

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. Mons. Arcivescovo, N. 47-172 — Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923

ATTI DELLA SANTA SEDE

La necessità e l'importanza delle Associazioni interne di Azione Cattolica in una lettera del Santo Padre

A conforto di quelle Superiori che accogliendo gli inviti della Direzione Diocesana hanno già istituito Circoli Interni nei loro Istituti, ed a stimolo per tutte le Religiose che dedicano la loro opera educatrice alla formazione cristiana della Gioventù, pubblichiamo questa lettera indirizzata dall'E.mo Cardinale Segretario di Stato al Vescovo di Cerreto Sannita. La volontà del S. Padre è chiara, e questa lettera dovrebbe essere meditata da tutte le Suore che avvicinano o dovranno avvicinare la gioventù.

Eccellenza Reverendissima,

Il Santo Padre ha appreso con vera soddisfazione il consolante risultato del corso di Azione Cattolica per le Suore, che l'Eccellenza Vostra Rev.ma indisse in codesta Diocesi, di intesa col Consiglio Superiore della Gioventù Femminile di Azione Cattolica; e con non minore compiacimento ha accolto il devoto indirizzo, che le 120 Suore partecipanti al corso e appartenenti a ben 22 Congregazioni, hanno voluto umiliarGli, promettendo la loro generosa collaborazione a favore dell'Azione Cattolica medesima.

Il merito di tale felice esito va certamente attribuito non poco all'iniziativa dell'Eccellenza Vostra; per la qual cosa l'Augusto Pontefice Le comunica i sensi dell'animo Suo compiacente e grato.

E veramente pensiero encomiabile fu quello di convocare un così numeroso stuolo di Suore in giornate di preghiera e di studio per l'Azione Cattolica.

Il Santo Padre più di una volta ha invitato i Religiosi e le Religiose a consacrare, quanto più è loro possibile, le loro energie allo sviluppo di questo santo apostolato moderno, che ben può dirsi più che utile, necessario e altamente apprezza tale contributo perchè particolarmente giovevole alla formazione cristiana delle coscienze.

All'Augusto Pontefice è ben nota l'opera che molte Suore vanno prestando, con generosi sacrifici e larghi risultati, a favore delle Associazioni femminili, specie di gioventù. Però, affinchè tale opera sia sempre più cor-

diale, concorde ed efficace, apparisce chiara la necessità che sia accompagnata e sostenuta da una sufficiente conoscenza dell'Azione Cattolica.

Di qui l'utilità di tali corsi di studio per le Suore; nei quali, mentre l'intelligenza si illumina di utili cognizioni, la volontà, sotto lo stimolo della grazia, invocata da assidue preghiere, si infiamma di nuovi ardori per l'apostolato.

Perciò la Santità Sua, come ha già largamente benedetto i corsi di Azione Cattolica istituiti per i Sacerdoti, così ora, con eguale effusione di cuore, benedice quelli che, in parecchie diocesi e regioni, vanno istituendosi per le religiose.

Lo stesso Pontefice poi non dubita che — come l'Eccellenza Vostra asserisce — i nobili fervori accesi in codesto convegno di Suore, siano destinati a produrre frutti assai copiosi. E ciò non solo con una sempre più larga assistenza alle associazioni parrocchiali, che le Suore vorranno prestare alla dipendenza dei Parroci, ma anche col preparare nuove reclute all'Azione Cattolica, nei convitti e negli istituti da esse diretti, specialmente mediante le cosiddette « Associazioni interne ».

La Santità Sua infine accorda una particolare Benedizione Apostolica, pegno dei doni divini, all'Eccellenza Vostra, agli organizzatori del corso di studio summenzionato, a tutte le Suore che l'hanno con tanto impegno seguito e alle loro Superiori che hanno dimostrato zelo sì illuminato e lo devole.

Mi valgo volentieri dell'opportunità per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima di Vostra Eccellenza Rev.ma Servitore

E. Card. PACELLI.

SUPREMA SACRA CONGREGAZIONE DEL S. UFFIZIO

DECRETI

I.

Damnatur opus, cui titulus « *Congrès d'histoire du Christianisme* ». (Jubilé Alfred Loisy).

Feria IV, die 28 Iunii 1933.

In generali consessu Supremae Sacrae Congregationis Sancti Officii, E.mi ac Rev.mi Domini Cardinales, rebus fidei et morum tutandis praepositi, audito RR. DD. Consultorum voto, damnarunt atque in Indicem librorum prohibitorum inserendum mandarunt opus quod inscribitur:

Congrès d'histoire du Christianisme (Jubilé Alfred Loisy), publié sous la direction de P. L. Couchoud.

Et sequenti Feria V, die 29 eiusdem mensis et anni, Ss.mus D. N. D. PIUS divina Providentia Pp. XI, in solita audientia R. P. D. Adessori Sancti Officii impertita, relatum Sibi E.morum Patrum resolutionem approbavit, confirmavit et publicandam iussit.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Officii, die 14 Iulii 1933.

A. SUBRIZI, *Supremae S. Congr. S. Officii, Notarius*

II.

Damnantur « *Opera omnia* » Caroli Guignebert Professoris in Universitate Parisiensi « A' la Sorbonne ».

Feria IV, die 12 Iulii 1933.

In generali consessu Supremae Sacrae Congregationis Sancti Officii, E.mi ac Rev.mi Domini Cardinales, rebus fidei et morum tutandis praepositi, audito RR. DD. Consultorum voto, damnarunt atque in Indicem librorum prohibitorum inserenda mandarunt *OPERA OMNIA* Caroli Guignebert.

Et sequenti Feria V, die 13 eiusdem mensis et anni, Ss.mus D. N. D. PIUS divina Providentia Pp. XI, in solita audientia R. P. D. Adessori Sancti Officii impertita, relatum Sibi E.morum Patrum resolutionem approbavit, confirmavit et publicandam iussit.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Officii, die 14 Iulii 1933.

A. SUBRIZI, *Supremae S. Congr. S. Officii, Notarius*

S. CONGREGAZIONE CERIMONIALE

IL COLORE VIOLACEO DA USARSI NELLE VESTI PRELATIZIE

Gli « *Acta Apostolicae Sedis* » contengono il seguente Decreto della S. Congregazione Cerimoniale:

Questa Sacra Congregazione, alla quale sta molto a cuore che siano fedelmente osservate le disposizioni della Chiesa intorno alle vesti ed alle insegne degli Eminentissimi Cardinali, degli Eccellentissimi Vescovi nonché dei Reverendissimi Prelati, dei Familiari del Sommo Pontefice e di tutti coloro che hanno analogo privilegio, ritiene opportuno richiamare su tale argomento la loro attenzione affinché per tutti sia uguale il tipo ed il grado di quel colore violaceo del quale sono insigniti per benigna concessione della Santa Sede.

Affinchè pertanto siano evitate tutte le possibili varietà di colori e sia stabilito con precisione il colore da usarsi, tale da essere veramente violaceo e comune a tutti coloro ai quali spetta, la Sacra Congregazione, con approvazione e conferma del Sommo Pontefice Pio XI, stabilisce che in futuro, quando vengono prescritte vesti violacee sia di lana che di seta, tutti si debbano attenere a quel tipo di colore violaceo del quale un campione (1) è allegato al presente decreto, essendo vietate ed interdette tutte le altre sfumature del colore stesso.

Dato in Roma, presso la Sede della Sacra Congregazione del Cerimoniale, il giorno 24 giugno 1933.

✱ GENNARO Card. GRANITO PIGNATELLI di Belmonte
Vescovo di Ostia ed Albano, Prefetto.

(L. S.)

B. NARDONE, *Segretario.*

(1) Chi desiderasse averne un esemplare, ricorra alla Segreteria della Sacra Congregazione Concistoriale.

COMMISSIONE PONTIFICIA PER LA INTERPRETAZIONE AUTENTICA DEL CODICE

RESPONSA AD PROPOSITA DUBIA.

E.mi Patres Pontificiae Commissionis ad Codicis canones authentice interpretandos, propositis in plenario coetu quae sequuntur dubiis, responderi mandarunt ut infra ad singula:

I. - *De sacrarum Reliquiarum authenticitate.*

I. An *Vicarius generalis*, ad normam canonis 1283 § 2, speciali mandato Episcopi indigeat ad authenticandam partem sacrae reliquiae ex authentica extractam.

II. An *Vicarius generalis*, vi canonis 1285 § 1, sine speciali mandato Episcopi novum authenticitatis documentum tradere vel sacrae reliquiae novum sigillum apponere possit.

R. - Ad I. *Affirmative.*

- Ad II. *Negative.*

II. - *De matrimonii accusatione.*

I. An, ad normam canonis 1917 § 1, n. 1, habilis sit ad accusandum matrimonium coniux, qui metum aut coactionem passus sit.

II. An, ad normam eiusdem canonis 1971 § 1, n. 1, habilis sit ad accusandum matrimonium etiam coniux, qui fuerit causa culpabilis sive impedimenti sive nullitatis matrimonii.

III. An, causa impedimenti honesta et licita a coniuge opposita obstet quominus coniux ipse habilis sit ad accusandum matrimonium ad normam canonis 1971 § 1, n. 1.

IV. An, vi canonis 1971 § 2, promotor iustitiae vi muneris sui agat in iudicio.

Ad I. *Affirmative.*

Ad II. *Negative.*

Ad III. *Negative.*

Ad IV. *Affirmative.*

Datum Romae, e Civitate Vaticana, die 17 mensis Iulii anno 1933.

P. Card. GASPARRI, *Praeses*

(L. S.)

I. BRUNO, *Secretarius.*

SACRA PAENITENTIARIA APOSTOLICA

DECRETO

De non permiscendis operibus pro multiplici Iubilaei acquisitione.

Infra scriptus Cardinalis Paenitentiarius Maior, in Audientia diei 21 mensis Iulii 1933, Ss.mo D. N. PIO Pp. XI sequens dubium exposuit, saepenumero Sacrae Paenitentiariae pro opportuna solutione exhibitum, ut mentem Suam hac de re aperire dignaretur:

« Utrum nonnulla vel etiam omnia opera pro altero iubilaeco acquirendo fieri possint antequam inchoata opera pro primo absolvantur ».

Cui dubio Sanctitas Sua respondere dignata est:

« *Negative* ».

Datum Romae, ex Aedibus S. Paenitentiariae, die 1 Augusti 1933.

L. LAURI, *Paenitentiarius Maior.*

(L. S.)

I. TEODORI, *Secretarius.*

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di S. E. il Cardinale al Clero e al Popolo

Venerati Fratelli e figli diletteissimi,

Verrei meno ad un dovere se non vi esprimessi tutta la mia gratitudine per la consolazione, che avete procurato al mio cuore di Pastore delle anime vostre col recente Congresso Eucaristico di Vigone. Furono tutte giornate indimenticabili. Ebbi la fortuna di assistere alla giornata del Clero ed a quella di chiusura: fui così testimone oculare dello zelo dei Sacerdoti nel concorso alla prima adunata, e della corrispondenza dei fedeli nel rispondere all'invito dei loro Parroci intervenendo così numerosi a rendere testimonianza della propria devozione a Gesù Eucaristico. Certo è consolante constatare quanto sia viva la fede nella SS. Eucaristia, e come ancora oggi Gesù, benchè nascosto ai nostri sguardi, attragga a sè le moltitudini, che a Lui ripetono le parole evangeliche: *ad quem ibimus?* « a chi ne andremo noi? Tu solo hai parole di vita eterna ».

Grazie adunque a voi, venerati Parroci e Sacerdoti, che siete venuti a Vigone, che con tanto raccoglimento avete assistito all'ora di adunazione ed alla pratica e dotta relazione del Can. Rossi: che colla parola avete indotto tanti dei vostri fedeli a partecipare a queste adunate. Grazie ai Dirigenti ed agli Associati dell'Azione Cattolica, che col loro imponente intervento hanno reso così solenne, e diciamo pure trionfale la giornata di chiusura. Grazie a quelli che hanno portato a Gesù nella giornata di giovedì circa quattromila fanciulli, i quali hanno offerto al Signore l'innocenza dei loro cuori e della loro preghiera. Ma un grazie tutto particolare e ben doveroso devesi al Reverendissimo Monsignor Vallero, instancabile e presente dappertutto, all'egregio sig. Podestà che degnamente rappresentò i suoi amministratori e con parola affascinante espresse i comuni sentimenti di fede, al Comitato locale che tutto minutamente curò, alle Associazioni Cattoliche e del Regime che efficacemente cooperarono colle Autorità e col Comitato, alla popolazione tutta, che ben compresa dell'onore fatto a Vigone coll'essere scelta a sede del Congresso abbellì le case, adornò le vie, offerse larga ospitalità, così che Gesù potesse essere contento degli onori tributatigli ed edificati gli intervenuti.

La Commissione Diocesana dei Congressi Eucaristici ed il degno Presidente S. E. Mons. Pinardi possono essere soddisfatti delle loro fatiche e prepararsi al Congresso del 1934, sicuri di essere assecondati dal Clero e dal popolo e che il Signore benedice alla loro attività riaccendendo sempre più vivo nel cuore dei nostri buoni fedeli il culto verso la SS. Eucaristia.

Ed ora non resta che attuare i voti formulati nelle adunanze del Congresso. Vorrei che in ogni associazione cattolica in una delle prime adunanze fossero letti e commentati questi voti, perchè abbiano a diventare pratica di vita cristiana. Ognuno di essi potrebbe servire di argomento per una conferenza da parte del Rev. Assistente per rendere sempre più frequente e fruttuosa la partecipazione degli associati nostri al grande Sacrificio della Messa, atto supremo di culto che noi possiamo rendere a Dio, e mezzo quanto mai efficace per assicurarci le celesti grazie. Pei Sacerdoti si riportano in questo stesso numero della Rivista i voti formulati nella loro sezione, acciò, specie quelli che non hanno potuto parteciparvi, ne facciano oggetto di lettura e di meditazione.

Il 5 di questo mese, per la seconda volta nel corso di quest'anno, ho avuto la ventura di presentare al Santo Padre un folto gruppo di mille e duecento nostri figli, che, guidati dall'Opera Diocesana dei pellegrinaggi, erano a Roma per l'acquisto del S. Giubileo. Quanta consolazione poter baciare l'anello del Vicariò di Gesù Cristo, ascoltarne la paterna parola, e curvarci a ricevere l'Apostolica Sua benedizione! E quanto fu di conforto a tutti constatare come, non ostante le incessanti quotidiane fatiche di ricevere migliaia e migliaia di pellegrini, Egli, malgrado l'età, abbia ancora tanta energia! Che il Signore Lo conservi per molti anni al governo della sua Chiesa, e Gli dia il conforto di poter raccogliere abbondanti frutti da questo Anno Santo straordinario, che per divina ispirazione Egli ha donato al mondo cattolico. Si poteva temere che un nuovo Giubileo a così breve distanza dall'ultimo non avesse a trovare eco nel cuore dei fedeli; e invece l'Augusto invito del Padre è stato entusiasticamente accolto dai figli sparsi nel mondo intero, e da tutte le parti a Lui si accorre, e con Lui si prega.

Mentre quindi nutro speranza di accompagnare altra volta un gruppo ancora più numeroso di figli di S. Massimo alla Cattedra di Pietro, vi invito tutti a pregare per il nostro S. Padre, perchè il Signore Gli conceda di vedere compiuti i suoi desideri, le Nazioni cioè riconciliate tra loro, e tutte sottomesse al dolce giogo di Cristo Re.

Ed ora vi attendo qui a Torino tutti, venerati Sacerdoti e figli diletteggianti, in questi imminenti giorni dell'ostensione della S. Sindone. Coll'inaugurazione fatta ieri del Diorama della Passione, che si pro-

pone, nella contemplazione delle sofferenze di Gesù, di disporre gli animi a venerare il Sacro Lino, possiamo già dire di essere entrati nel periodo di preparazione. Quando vi perverranno queste mie righe già la S. Sindone sarà esposta alla nostra venerazione. E come solenne si preannuncia la funzione di apertura nel pomeriggio di domenica 24 per la partecipazione di Augusti Principi, del Rappresentante del Regio Governo, di numerosi Arcivescovi e Vescovi, di Autorità, così confido che incessante sarà l'accorrere di voi durante i giorni dell'Ostensione. Venerati Parroci, parlate ai vostri fedeli di questo singolare e straordinario favore che ci è concesso: ogni Parrocchia porti a venerare la S. Sindone un folto gruppo di pellegrini. Una visita all'insigne Reliquia sarà come una Missione, purchè si porti quello spirito di pietà, di raccoglimento e di preghiera che si richiede per poter degnamente accostarsi al S. Lino, che tanto efficacemente parla al cuore cristiano delle sofferenze di Gesù per la nostra redenzione.

E' con questa speranza di presto rivedervi presso l'altare della S. Sindone che tutti di gran cuore vi benedico.

Torino, 15 Settembre 1933.

✱ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

Ringraziamenti per la collaborazione del Clero per la chiamata di controllo

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata di Torino ha inviato a S. E. il Cardinale Arcivescovo la seguente lettera, che siamo lieti di pubblicare.

Torino, 20 agosto 1933-XI.

Eminenza Reverendissima,

Il Ministero della Guerra ha apprezzato l'utilissimo ausilio che i parroci hanno dato allo svolgimento delle operazioni della chiamata di controllo svolta nell'aprile scorso, facendo opera di propaganda per la presentazione dei militari, specie fra le classi rurali disseminate nelle campagne e meno a conoscenza delle disposizioni legislative vigenti in proposito.

Mi è grato pertanto far presente a V. E. l'alta considerazione in cui è stata tenuta dal Ministero la collaborazione del clero nella suddetta circostanza e di porgere vivi ringraziamenti.

Ossequi

*Il Generale di Corpo d'Armata
Comandante
SPILLER*

*A Sua Eminenza
il Cardinale Arcivescovo di
TORINO*

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

È COMUNICATI DIOCESANI

Nomine

BALLADORE D. Giovanni, Rettore della Chiesa di S. Filippo, nominato Canonico della Collegiata di S. Andrea in Savigliano.

CHIAPPA Teol. Cesare, nominato Rettore della Cappella del Foresto in Cavallermaggiore.

OLIVERO D. Giovanni, già V. Parroco a Pianezza, nominato Cappellano a S. Dalmazzo di None.

Necrologio

Alle ore 22,45 del 5 Settembre alla Piccola Casa della Divina Provvidenza si è spento santamente nel Signore il decano dell'Episcopato Piemontese, **S. E. Mons. Giovanni Battista Ressa**, Vescovo titolare di Elenopoli, e fino a due anni or sono Vescovo veneratissimo della Diocesi di Mondovì.

Nato a Vigone, Parrocchia S. Maria del Borgo, il 12 settembre 1850, ordinato sacerdote il 7 giugno 1873, iniziò il suo ministero pastorale come Vicecurato a Sant'Andrea di Bra. Lasciò l'Archidiocesi di Torino e passò nella Diocesi di Pinerolo, prima quale segretario del Vescovo Mons. Vassarotti ed insegnante nel Seminario, poi parroco a Bricherasio, indi parroco della Cattedrale di S. Donato.

Preconizzato Vescovo di Mondovì il 19 Aprile 1897, consecrato il 25 Aprile, nei trentacinque anni che ne fu pastore e padre ebbe agio di far apprezzare le sue doti eccezionali di attività, di dottrina, di cuore. Da due anni per la sua veneranda età aveva rinunciato al ministero episcopale e s'era ritirato nella pace del Cottolengo, a cui era legato da vivo affetto per aver iniziato ivi i suoi studi ecclesiastici.

La dipartita di questa cara ed eletta figura di Vescovo ha suscitato cordoglio generale in tutto il Piemonte, ma specialmente nelle tre Diocesi: Torino, Pinerolo, Mondovì, che ebbero l'onore di raccogliere il profumo del suo virtuoso e santo apostolato.

La salma del compianto ed illustre Presule fu portata a Mondovì e tumulata nella cripta sotterranea della Cattedrale con solenne omaggio di preghiere e suffragi degli antichi diocesani.

BALBO Teol. Domenico, Beneficiato, Volpiano. Morto ivi il 5 Settembre 1933. Anni 73.

ZEULI Don Michele, Cappellano Parrocchia S. Gioachino, Torino. Morto ivi il 13 Settembre 1933. Anni 61.

Assenze di S. E. il Card. Arcivescovo

S. E. il Cardinale Arcivescovo nel prossimo Ottobre compirà la Santa Visita il 25 a La Loggia, il 26 a Piobesi, il 27 a Osasio, il 28 a Lombriasco e il 29 a Carignano.

ASSOCIAZIONE PARROCI

Avviso importante ai Rev.di Parroci e Rettori di Chiese

Imposta di consumo su materiali costruzione

Dall'Associazione Parroci vennero iniziate pratiche relative all'esonero dalla *Imposta Consumo materiali costruzione*, ora per ottenere più facilmente e speditamente dal Podestà di Torino (in applicazione della nota circolare ministeriale, che esenta le chiese aperte al pubblico e relative case canoniche dal pagamento dell'imposta consumo su materiali da costruzione) la cancellazione delle Parrocchie ed altri Enti interessati dal ruolo 1933 dell'*imposta ad abbonamento obbligatorio e a riscossione esattoriale (riparazioni)*, con il conseguente esonero dal pagamento delle rate non ancora corrisposte, *occorre avere un elenco di tutti gli Enti interessati* (denominazione, indirizzo, nome del titolare, importo e scadenza delle rate di imposta non ancora pagate) che a mezzo del Legale dell'associazione saranno presentati ai competenti Uffici Municipali.

I RR. Parroci della Città sono pregati di inviare i documenti di cui sopra al Segretario del Collegio e dell'Associazione (Teol. P. Borghezio - S. Massimo - Torino (111)) non oltre il 27 c. m.

I RR. Parroci e Rettori di fuori Torino, avranno maggior facilità di rivolgersi direttamente ai rispettivi sigg. Podestà od Uffici esattoriali per liquidazione della pratica: in caso di difficoltà o contestazione potranno rivolgersi al Legale dell'Associazione (Avv. Andrea Guglielminetti - Ufficio - Via Perrone 5 - Torino (103): Telefono 48-461).

Ancora si fa presente l'urgenza della pratica in parola onde evitare spiacevoli complicazioni con la Esattoria.

Il Segretario

dell'Associazione e del Collegio Parroci

f.to: Teol. POMPEO BORGHEZIO

Apertura dei Seminari Diocesani di Chieri e Giaveno e del Convitto Ecclesiastico della Consolata

Si fa noto che, per disposizione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo, il piccolo Seminario di Giaveno per i corsi ginnasiali, ed il Seminario di Chieri per i corsi liceali, saranno riaperti in quest'anno il giorno 17 del prossimo Ottobre.

Il Convitto Ecclesiastico della Consolata per lo studio della Teologia morale casuistica, il giorno 18 dello stesso mese.

La data di apertura del Seminario Metropolitano per i corsi di Teologia non essendo ancora stabilita, verrà a suo tempo notificata ai Chierici interessati.

L'Assemblea dei Sacerdoti nel Congresso Eucaristico Diocesano di Vigone

udita la relazione su « *La S. Messa* »,

CONSIDERANDO:

1) Che la S. Messa, continuazione ed applicazione sublime del Sacrificio della Croce, — perpetuazione del Sacerdozio di Gesù Cristo, — centro della vita della Chiesa, costituisce la ragione più essenziale, la gloria più bella, il dovere principale della funzione sacerdotale,

2) Che essa contiene gli elementi preziosi per la santificazione del sacerdote,

3) Che essa è uno degli oggetti principali dello zelo sacerdotale e uno dei mezzi più fecondi per la santificazione dei fedeli;

FA VOTI:

1) Che tutti i sacerdoti si applichino ad una conoscenza e ad una meditazione profonda, — ad una preparazione accurata, — ad una celebrazione devota del S. Sacrificio, osservando con la massima diligenza e consapevolezza tutte le prescrizioni liturgiche riguardanti la S. Messa

2) Che non si stanchino di predicare il dovere e il modo dell'assistenza festiva, e diano al popolo tutta la comodità e tutti gli aiuti possibili per l'adempimento del precetto.

3) Che si adoperino con tutte le forze a promuovere in mezzo ai fedeli:

a) La conoscenza della S. Messa, mediante accurate istruzioni, cicli di lezioni, soprattutto in seno alle Associazioni di A. C., diffusione di libri ed opuscoli;

b) La stima e l'amore alla S. Messa, non solo con calde e convincenti esortazioni, ma con l'esempio edificante, con la cura del decoro dell'altare, e di tutti i particolari riguardanti la celebrazione della Messa; in modo particolare con istruire diligentemente nel servizio i chierichetti e col promuovere il canto della Messa, gregoriano e a masse popolari;

c) La partecipazione più viva e più cosciente dei fedeli al S. Sacrificio, sia coll'addestrarli all'assistenza liturgica mediante i messalini e i libretti domenicali, sia soprattutto coll'inculcare quella essenziale partecipazione al Sacrificio che è la S. Comunione, facilitandone il più possibile la distribuzione « *infra Missam* ».

Ai Rev.mi Padri Provinciali

Ad ovviare a gravi inconvenienti, che possono anche gettare il discredito sull'Autorità, si invitano i Rev.mi PP. Provinciali a voler avvertire i propri sudditi, che non accettino assolutamente l'invito da secolari per Messe, specie festive, o predicazione in Cappelle rurali o comunque aperte al culto. L'invito deve essere fatto unicamente dal Parroco o dal Rettore della chiesa. L'Ordinario si riserva di prendere provvedimenti contro chi contravvenisse a questa disposizione.

Per il censimento dei ciechi

FEDERAZIONE NAZIONALE
DELLE ISTITUZIONI PRO CIECHI

Firenze, 14 Agosto 1933-XI.

Eminenza Reverendissima,

Fino a questo momento le risposte inviate dai RR. Parroci per il censimento dei ciechi, generosamente appoggiato dalla Santa Sede, sono arrivate nella proporzione media del 60 per cento.

E' assolutamente necessario che anche gli altri Parroci restituiscano la rispettiva scheda riempita o negativa per poter iniziare le operazioni di conteggio.

Mi rivolgo perciò allo zelo caritatevole dell'E. V. affinchè voglia fare altro pressante appello ai Parroci della propria Diocesi esortandoli a rispondere con la maggiore sollecitudine.

Con i più vivi ringraziamenti ed ossequi.

Il Presidente

F.to: ORESTE POGGIOLINI

A Sua Eminenza Reverendissima
il Cardinale Arcivescovo di
TORINO.

Diario di S. E. il Signor Cardinale Arcivescovo

LUNEDÌ 21 Agosto — Alle ore 15 presiede l'adunanza dei Rettori dei Seminari.

Alle ore 17,30 si reca all'Ospedale Mauriziano per far visita al Sac. Don Viglino, vittima di un incidente automobilistico, al Sac. Don Zeuli e ad un Seminarista di Giaveno gravemente infermi, quindi va dalle Suore della Visitazione di Corso Francia.

MARTEDÌ 22 — Dopo aver presieduto all'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano, si reca a Villa S. Maria del Fiore in Valsalice dove sono radunate le Dirigenti di tutto il Piemonte per lezioni pratiche ai Fanciulli Cattolici.

MERCOLEDÌ 23 — S. Em. si reca alla Verna di Cumiana per benedire quel nuovo Cimitero; tiene discorso dopo la funzione in chiesa ed imparte la benedizione solenne col SS. Nel ritorno si ferma alla Parrocchia della Motta in Cumiana, rivolge ai fedeli brevi parole ed imparte la benedizione col SS.

SABATO 26 — Visita in Seminario i lavori del grandioso Diorama.

DOMENICA 27 — Visita Pastorale a Mongreno.

MERCOLEDÌ 30 — Alle ore 10 si trova a Vigone per predicare l'ora di adorazione ai Sacerdoti colà convenuti in occasione del Congresso Diocesano ed assiste alla Conferenza tenuta dal Can. Vincenzo Rossi.

SABATO 2 Settembre — Visita a S. E. Mons. Giovanni Battista Ressa, gravemente infermo alla Piccola Casa.

Alle ore 18 si trova a Vigone per la chiusura del Congresso Eucaristico; vi predica l'ora di adorazione per soli uomini alle ore 22 ed a mezzanotte celebra la Messa con Comunione generale.

DOMENICA 3 — Dopo aver imposto l'abito chiericale ad un novello chierico di Vigone, si reca a visitare le diverse adunanze di studio dei gruppi di Azione Cattolica ed alle ore 10,30 assiste pontificalmente alla Messa solenne. Nel pomeriggio prende parte alla Processione, tiene discorso d'occasione in piazza ed imparte la benedizione col SS.

LUNEDÌ 4 — Visita d'omaggio di S. E. Mons. Travaini Vescovo di Fossano-Cuneo.

Alle ore 18,30 parte per Roma.

MARTEDÌ 5 — A Roma presenta al S. Padre il numeroso pellegrinaggio torinese.

MERCOLEDÌ 6 — Presiede all'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano.

GIOVEDÌ 7 — Celebra la Messa con fervorino, distribuisce la Prima Comunione ed amministra la Cresima a due bambini della Colonia De Angeli.

VENERDÌ 8 — Si reca ad Arona per la festa patronale. Dopo il grandioso ricevimento assiste pontificalmente alla Messa solenne tenendo il panegirico della Madonna; nel pomeriggio inaugura il nuovo lungoriva, alla presenza di tutte le Autorità della Provincia di Novara ed impartisce in Parrocchia la Benedizione Pontificale col SS. A sera tardi prende parte ad una recita data in suo onore dalle Associazioni di Azione Cattolica.

SABATO 9 — Celebra la Messa ad Arona dalle Suore della Visitazione, quindi si reca a visitare le diverse opere pie della Città.

DOMENICA 10 — Dopo aver celebrata la Messa nella Parrocchia di Arona con fervorino e Comunione generale, parte per Borgosesia e prende parte al Congresso Eucaristico Diocesano Novarese. Alle ore 9 solenne ricevimento a Borgosesia con intervento di tutte le Autorità locali e della Provincia Vercellese; alle ore 10 assiste pontificalmente alla Messa solenne e tiene discorso di circostanza e nel pomeriggio segue in cappa magna la Processione del SS.

LUNEDÌ 11 — Visita d'omaggio del nuovo Rettore del R Collegio Carlo Alberto di Moncalieri.

Visita di S. E. Mons. Mazzotti, Arcivescovo di Sassari.

Visita a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Nel pomeriggio riceve gli auguri della Curia in occasione del suo Onomastico e presiede all'adunanza del Comitato per la Sindone.

MARTEDÌ 12 — Messa. Vestizioni, Professioni e rinnovazione dei voti delle Suore di S. Maria della Carità in Via Curtatone.

Alle ore 10 assiste a Racconigi alla Messa solenne celebrata dai Sacerdoti della Compagnia di S. Francesco di Sales. Tiene il discorso di circostanza e nel pomeriggio, visitato il Monastero di S. Chiara, si reca a Savigliano per far visita al Pevano di S. Giovanni, gravemente infermo, ed al Collegio Arcivescovile Dario Pini.

MERCOLEDÌ 13 — Riceve gli auguri onomastici del Rev. mo Capitolo Metropolitano e dei Superiori del Seminario.

GIOVEDÌ 14 — Alla presenza delle Autorità cittadine inaugura il Diorama Sacro nel Seminario Metropolitano.

Riceve la prima visita d'omaggio del nuovo Prefetto di Torino, S. Ecc. Irace.

Nel pomeriggio si reca dalle Suore Maddalene in Via Cottolengo: presiede all'adunanza dell'Amministrazione dell'Opera Pia Barolo, quindi tiene discorso in chiesa, prende parte alla Processione interna col SS. ed imparte la Benedizione Pontificale in occasione del 1° Centenario della Fondazione delle Suore.

Alle ore 18,30, benedizione solenne col SS. alla Chiesa di S. Croce.

Relazione sull'Insegnamento Religioso nell'Archidiocesi di Torino

M. Rev. Sig. Teologo,

Ho letto con grande interesse e conforto la bella relazione che Ella mi ha presentato sull'insegnamento religioso nelle nostre scuole primarie e medie. Vi è davvero motivo di consolarsi per i molti frutti raccolti. E questo bene compiuto a vantaggio dell'educazione cristiana dei nostri cari giovani deve essere stimolo per Lei e per tutti gli egregi Insegnanti a perseverare nello studio e nel lavoro, anche se ciò dovrà costare sacrifici, anche se non in tutte le scuole sarà possibile avere i medesimi risultati.

I ringraziamenti ch'Ella rivolge alle Autorità e agli Insegnanti elencati nella relazione sono ben doverosi e li faccio miei, aggiungendone uno particolare alla S. V. che con tanto zelo presiede all'insegnamento religioso.

Dalla relazione risulta che si sono pur dovute affrontare molte spese: faccio voto che sorgano anime generose, che, conscie dell'importanza di questo insegnamento, ci aiutino anche finanziariamente in questa opera santa.

Confermandola nell'ufficio già assegnatole dal mio venerato Predecessore, di gran cuore La benedico.

aff.mo

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.

*Al M. Rev.
Teol. Cesario Borla
Città*

L'Insegnamento Religioso nelle Scuole

Eminenza Reverendissima,

Provvida legge, più di ogni altra, è stata quella dell'ottobre 1923, che poneva fondamento e coronamento di ogni insegnamento la Religione. Non solo essa veniva a riconoscere una verità lungamente affermata dai Cattolici che senza Dio non è possibile edificare nell'anima dei fanciulli cosa alcuna che regga agli urti delle passioni e ne faccia uomini onesti e cittadini del Cielo, non solo coronava battaglie senza tregua combattute per la Scuola Cristiana dai migliori Cattolici italiani, ma ancora poneva un riparo alla dilagante incuria di molti genitori e prestava un validissimo aiuto alla formazione delle coscienze che debbono vivere e tramandare ai posteri i principi di quella fede che sono pure la base della nostra civiltà. E poichè ogni legge dev'essere attuata e integralmente attuata, e il 1923 succedeva ad un periodo di negazione dei valori morali e religiosi occorreva vigilare affinchè i voti dei cattolici, così ampiamente riconosciuti nella legge predetta, non fossero frustrati e le norme in essa contenute venissero esattamente osservate. Le due supreme Autorità, Ecclesiastica e Statale, stabilivano così che una vigilanza di competenti, esercitata con tatto e prudenza, non solo assistesse gli insegnanti nel delicato compito loro affidato di insegnare la Religione, ma garantisse che questo insegnamento viene impartito e che se ne raccolgono i frutti desiderati.

Questo è il decimo anno da che la provvida legge suddetta è stata messa in atto: è doveroso dunque volgere lo sguardo indietro e considerare quanto è stato fatto nel campo dell'insegnamento religioso. L'Autorità Ecclesiastica Diocesana provvedeva alla nomina di un suo Delegato per l'insegnamento religioso nelle Scuole dell'Archidiocesi, riconosciuto dall'Autorità Scolastica, e il Comune di Torino un anno dopo nominava il predetto Delegato Arcivescovile Ispettore per la Religione nelle Scuole da esso amministrate. Al compito di per sè vastissimo si aggiungeva quello dell'organizzazione dell'insegnamento religioso nelle Medie di tutta l'Archidiocesi. Del lavoro compiuto si è data ogni anno, a cominciare dal secondo dell'istituito ufficio, una relazione la quale si è fatta di anno in anno più nutrita. Basterebbe perciò rifarsi a queste relazioni per avere un'idea del lavoro compiuto e persuadersi di conseguenza del modo in cui la legge è stata attuata nelle scuole dell'Archidiocesi. Ma poichè le relazioni predette sono comprensive del lavoro compiuto precedentemente di anno in anno, sarà sufficiente considerare lo stato attuale delle scuole per poterne trarre conseguenze legittime e rassicuranti. Noto per intanto il fatto, che se è verissimo che non è mancato mai, in nessun tempo, l'interessamento della Chiesa alla scuola, questo si è fatto più vivo e più intenso in questi ultimi tempi, e si sono visti a fianco della scuola rinnovata le Autorità Civili, che delle scuole hanno l'amministrazione e la cura, e gli uomini di Chiesa collaborare con amore e intensità commovente al benessere morale e materiale degli alunni, particolarmente di quelli appartenenti alle famiglie più povere. I patronati scolastici, ad es., hanno nel loro seno per lo più anche i parroci delle singole scuole, e larghe offerte di persone religiose figurano nell'elenco dei benefattori di esse.

La scuola inoltre si apre con amore alle persone delegate per l'ispezione sull'insegnamento religioso, prende parte a funzioni sacre per l'inau-

gurazione e spesso anche per la chiusura dell'anno scolastico. organizza, a tempo debito, la partecipazione a riti e funzioni religiose. e non lascia passare occasione per istillare sensi di fede e di pietà religiosa nei fanciulli, avviandoli a vivere la vera vita degli italiani, fatta di elementi religiosi, che siano come l'anima, l'intimo senso di tutti i loro pensieri e le loro opere.

Il successo potrà essere ancora maggiore, quando maggiore sia l'intesa fra la scuola e la Chiesa e quando siano accettati ovunque come libri sussidiari i cinque volumetti che l'Ufficio Catechistico Diocesano ha compilato per le scuole parrocchiali di religione. Questi volumetti sono cinque di numero, uno per classe. I compilatori ebbero sott'occhio i programmi ministeriali di religione e seguirono le norme dettate dal legislatore, pur non dimenticando le speciali esigenze delle Scuole per cui erano scritti. L'opera dell'Ufficio Catechistico è consistita nello scegliere dal testo ufficiale — il Catechismo di Pio X — le domande da assegnarsi alle singole classi, nel raggrupparle in capitoli, ciascuno dei quali formasse una lezione; nel premettere ad ogni capitolo un fatto scritturale, che deve servire di fondamento ad essa e nel concludere il capitolo stesso con una sentenza per lo più tolta dalla S. Scrittura e di immediata significazione, che comprende in modo effettivo e pratico la lezione. Questa la parte più importante del lavoro: il ritorno, cioè, al metodo della Catechesi Patristica, che partiva sempre dalla Sacra Scrittura (oggi chi conosce più la Storia Sacra?), aggiungendo così al sistema ciclico (in atto nel modo più completo nei predetti volumi) anche l'intuitivo, fondato su basi (la Sacra Scrittura), che ogni cristiano deve accettare. La sentenza finale ha lo scopo di collegare la materia studiata con la vita pratica del cristiano. Un'altra innovazione, non inutile, è la divisione delle domande, mediante linee, in membri logici; la qual cosa ne chiarisce il senso e ne facilita l'apprendimento.

Se, come già in qualche luogo è avvenuto, l'uso di questi volumetti si estendesse a tutte le scuole, il successo sarebbe, come dissi, maggiore e con beneficio reciproco della Scuola e della Chiesa.

I.

Le Scuole Primarie Comunalì di Torino

Se questo è vero per tutte e singole le scuole dell'Archidiocesi, lo è in modo specialissimo per quelle della Città di Torino. L'eccellentissimo Signor Conte Paolo Thaon di Revel, e il signor Direttore Centrale delle Scuole Primarie, il professor Cav. uff. Leopoldo Ottino, anima eletta di educatore, paziente e sapiente esecutore delle disposizioni dell'Autorità competente, sono stati gli artefici di questo rinnovamento della Scuola in Torino. Non solo l'insegnamento è stato impartito secondo la lettera, ma anche secondo lo spirito della Legge; esso, per opera dei nostri maestri, è diventato come un'anima alto e nobile, che ispira e governa tutti gli insegnamenti, che plasma e accende le anime dei nostri fanciulli.

Le visite numerosissime da me fatte sia alle scuole del Centro come a quelle della periferia, alle succursali, a quelle cioè che vivono più lontane dagli occhi vigili dei Superiori, mi hanno dato questa intima persuasione, che gli insegnanti si facciano padri e madri dei fanciulli loro affidati, ne curano la formazione intellettuale e soprattutto religiosa e

morale con amore e intelligenza il che è per se stesso promessa di grandi frutti. Io non dubito di affermare che, ove continuino queste forze vive ad operare — e non vi è motivo per cui abbiano a cessare — non passeranno molti anni che noi avremo un popolo cristiano conscio della sua dignità e capace di assolvere i compiti che Dio gli vorrà affidare.

Contribuisce a creare questo spirito lo studio dell'Evangelo, divenuto obbligatorio in ogni classe, con programmi adeguati alla capacità intellettuale e spirituale dei fanciulli. La lettura del Libro divino costituisce non solo una grande attrattiva per essi ma è nello stesso tempo argomento di gioia, e accolta come un premio, tanto ne gustano le pagine, ove la bontà, la potenza, la sapienza di Gesù splende della sua luce divina. E come lo recitano bene! Certo si è che dizione dei passi del S. Evangelo acquista una risonanza tutta particolare e la lode data a Dio si fa più pura e più santa, quando le parole del S. Vangelo passano per le labbra di questi innocenti, secondo le parole scritturali: «*Ex ore infantium et lactentium perfecisti laudem*». Lo studio delle formule, nelle quali si assomma ed esprime con esattezza l'insegnamento religioso, non è trascurato nelle nostre scuole, e la preghiera, questo atto tanto nobile e così delicato, vi è fatta senza precipitazione e affettazione, così come è richiesta dalla pedagogia cristiana.

A testimonianza dello spirito religioso che anima la scuola dirò dei principali atti di culto e di fede, ai quali ha preso parte viva e che si possono riassumere nei seguenti, oltre s'intende l'insegnamento impartito fedelmente secondo i programmi.

1) *L'inaugurazione religiosa dell'anno scolastico*, svoltasi più tardi quest'anno — il 9 novembre — a motivo della Celebrazione del Decennale. La bellezza del rito, compiutosi nella Chiesa Parrocchiale di ogni singolo Compartimento scolastico dal Parroco, presenti colla gran massa degli scolari le Autorità Scolastiche locali, ha trovato gli animi compresi dell'atto che si compiva, ed è stata accresciuta dalla consacrazione di ogni famiglia scolastica al S. Cuore con la preghiera indulgenziata dal Cardinale Giuseppe Gamba, Vostro compianto predecessore.

2) *I premi di Religione agli alunni delle classi quinte*, che nelle visite da me fatte nell'anno precedente avevano dato miglior prova di studio, ascesero a 420, e consistettero nell'aureo libro del Pellico «*Le mie prigioni*», del quale l'anno scorso ricorreva il centesimo della pubblicazione.

3) *La Comunione Mensile degli alunni* di molti compartimenti è bene avviata, e ogni anno sono nuove torme di fanciulli che si aggiungono ai loro compagni in questo atto di pietà, segno di fede e presidio della loro innocenza. E' uno spettacolo sempre bello ed edificante vedere centinaia di bimbi, accompagnati dai loro insegnanti, accostarsi con raccoglimento e pietà a ricevere il Pane degli Angeli.

4) *L'istruzione religiosa ai Balilla*. - Le recenti disposizioni dell'O. N. B. fanno obbligo ai RR. Cappellani di impartire agli iscritti alle Associazioni giovanili fasciste 20 lezioni nel corso dell'anno scolastico, per lo spazio di mezz'ora ciascuna, ad intervalli di 15 giorni. Poichè i fanciulli delle Scuole Comunali sono iscritti al cento per cento all'O. N. B., in seguito ad accordi presi dall'E. V. colla Direzione Centrale delle scuole e col Presidente dell'Opera, queste lezioni sono state tenute nelle scuole stesse dal parroco di ogni compartimento, avendosi di mira la formazione

religiosa del carattere del Balilla. L'inizio felice lascia sperare maggiori frutti negli anni successivi.

5) *La Pasqua dei fanciulli*. - In seguito ad accordi col Venerando Collegio dei Parroci della Città e colla Direzione Centrale delle Scuole, furono stabiliti due giorni per la Comunione Pasquale dei fanciulli: il martedì e il mercoledì della Settimana Santa. In detti giorni i Rev. di Signori Parroci si impegnavano di stabilire le Comunioni dei fanciulli che frequentano i catechismi parrocchiali e la Direzione Centrale otteneva dalla Superiore Autorità che in detti giorni fosse data un'ora di vacanza, perchè i fanciulli potessero con maggior agio e tranquillità soddisfare al precepto pasquale.

6) *La Comunione Pasquale degli anormali psichici*. - Ebbe luogo nella Chiesa del S. Cuore di Maria, la più vicina alla scuola, il cui parroco con spirito di generosa larghezza presta tutta la sua opera e tutti gli aiuti del caso in favore di questi figliuoli. La cerimonia si è compiuta con la maggiore solennità possibile e ad essa presero parte più di 150 fanciulli, quanti ne conta la scuola, preparati appositamente dall'Ispettore per la Religione.

7) *Il Corso di Religione per gli insegnanti Municipali*. - Vi diedero il nome 87 insegnanti, la maggior parte dei quali titolari di classi. Vi trattai le principali questioni cristologiche, esaminando in modo speciale le fonti da cui si deduce la vita e la dottrina del Salvatore e trattando dell'origine, ispirazione, lingua, fine, autori, ordine dei Santi Vangeli, non escluse le questioni attinenti i testi originali, le traduzioni particolarmente della Volgata, e una breve storia dell'esegesi biblica, segnatamente dei Santi Evangelisti.

La Crociata Antiblasfema

Il vasto movimento, che da parecchi anni, per merito della Società Diocesana, si viene svolgendo nella nostra Città con ritmo e successo sempre maggiore, non poteva non aver ripercussioni nella scuola. Tutta la vita della Città e della Nazione, oggi, si ripercuote con indiscutibili vantaggi nelle aule scolastiche; e i giovanetti vi partecipano con quella intensità e in quelle proporzioni che loro si addicono. Formazione sempre più decisa di animi e rispondenza viva nella famiglia, onde avviene che i fanciulli si facciano apostoli fra i parenti di quelle idee di cui la Scuola in alto grado è officina, caratterizzano il clima spirituale creato dalla riforma scolastica.

I nostri fanciulli hanno perciò preso parte alla settimana antiblasfema, compiutasi nel gennaio di quest'anno. Gli insegnanti vollero le loro lezioni più che a combattere l'indegno vizio che deturpa il nostro meraviglioso linguaggio ad informare a gentilezza e a nobiltà di sentire l'animo dei fanciulli nelle classi quinte.

In tutte le classi quinte delle elementari di questo comune la campagna antiblasfema assunse un carattere tutto particolare: essa fu rivolta alla celebrazione delle virtù e dell'opera di un Sacerdote Torinese, amico dei fanciulli, animatore sapiente della loro elevazione morale, padre di un istituto « gli Artigianelli » nel quale profuse i tesori del suo cuore e della sua mente. Di questo Sacerdote nobilissimo, è stata inoltrata la Causa di Canonizzazione e speriamo fra non molto vederlo annoverato fra coloro

che la santa Chiesa esalta amici di Dio e benefattori della Società, accanto al B. Cottolengo, al B. Cafasso, al B. D. Bosco.

Il Cav. uff. Cognasso aveva proposto dei premi per i giovanetti che meglio avessero saputo dire del sacerdote insigne, e il tema, assegnato dalla Direzione Centrale delle Scuole Comunali, è stato svolto egregiamente dalla massa degli alunni. I 20 premi stabiliti (il 1° di L. 200, il 2° di L. 100, e gli altri di L. 50 ciascuno) furono insufficienti a premiare tutti i concorrenti che lo avevano meritato. I Rev. di PP. Giuseppini, figli spirituali del Servo di Dio, offrirono allora altri premi, consistenti in libri, per assecondare i desideri della Commissione.

La seconda manifestazione — veramente artistica — ebbe luogo al Liceo Musicale «G. Verdi», messo gentilmente a disposizione dei piccoli alunni delle nostre scuole. I quali, su programmi combinati dagli Ispettori per le scuole del Comune, seppero dar nobilissimi saggi di Canto e di Dizione ad un pubblico foltissimo e ammirato. Passi dell'Evangelo e canti religiosi, attinenti le soavi solennità Natalizie allora celebrate (la manifestazione ebbe luogo il 15 gennaio) si alternarono a canti e dizioni di carattere patriottico, nella quale manifestazione i fanciulli dimostrarono una eccellenza che non ci fu dato notare così facilmente in esecuzioni così dette di arte.

Oltre alle primarie Comunali, anche scuole private hanno lavorato nel senso indicato dalle Autorità Scolastiche, armonizzando la loro opera con quella indicata.

Anche in queste scuole ebbero luogo l'inaugurazione e la chiusura dell'anno scolastico, la celebrazione solenne della S. Pasqua, e quelle particolari funzioni rispondenti a particolari e locali celebrazioni religiose, consigliate dall'opportunità e dalla convenienza.

La Funzione Religiosa nelle Scuole Festive Comunali

Numerose sono le scuole festive aperte dal nostro Comune a vantaggio delle giovanette del nostro popolo, le quali desiderano completare la loro istruzione o addestrarsi a lavori e professioni più alte. Molte di queste scuole sono aperte dalle ore 14 alle 17-18 del pomeriggio della Domenica, proprio nel tempo in cui nelle chiese parrocchiali si impartisce l'istruzione religiosa. Provvedere a queste anime un qualche elemento di vita religiosa è una necessità, riconosciuta dalle Autorità Scolastiche Municipali, le quali da sette anni consentono che si tenga prima o dopo le lezioni una breve funzione in ciascuna scuola, a patto che sia contenuta nello spazio di 15 minuti. Sacerdoti colti e zelanti hanno intuito il bene che ne veniva a tante anime e hanno prestato la loro opera, e la cosa tornò gradita non solo alle Direzioni, ma ancora alle fanciulle e alle loro famiglie. Un pensiero su argomenti di indole morale svolto particolarmente in rapporto colla vita di queste lavoratrici, ecco la funzioncina la quale si conclude con brevi preghiere e la Benedizione Eucaristica.

Collaborarono a questa iniziativa:

- 1) nella Scuola *Allievo*: il Rev. P. Ferdinando Spegno;
- 2) nella Scuola *Baricco*: il Rev. Can. Bartolomeo Alessio;
- 3) nella Scuola *Boncompagni*: il Rev. D. Giuseppe Sanmartino;
- 4) nella Scuola *Coppino*: il Rev. Teol. Silvio Murzone;

- 5) nella Scuola *D'Azeglio*: il Rev. D. Corrado Calilli;
- 6) nella Scuola *M. Laetitia*: il Rev. Teol. Giuseppe Dell'Omo;
- 7) nella Scuola *Manzoni*: il Rev. Teol. Carlo Cavallo, Cur. di S. Alfonso;
- 8) nella Scuola *Muratori*: il Rev. Mons. Angelo Bramini;
- 9) nella Scuola *Pacchiotti*: il Rev. Teol. Giovanni Gallo;
- 10) nella Scuola *Parini*: il Rev. Teol. Carlo Merlo;
- 11) nella Scuola *Pellico*: il Rev. Teol. Martino Monasterolo;
- 12) nella Scuola *Santarosa*: il Rev. Teol. Mario Arese.

E' doveroso ricordare qui l'opera della Contessa Luisa Avogadro di Valdengo presidente dell'Associazione Diocesana per le chiese povere, che ha fornito a molte di queste scuole gli oggetti sacri per le funzioni.

II.

Nelle Scuole Primarie fuori Torino.

Il medesimo giudizio sul modo in cui viene impartito l'insegnamento della Religione è dato dalla universalità dei suddelegati. Se qua e là si deve notare qualche discreto e cinque insufficienti in classi visitate sia delle Scuole Governative sia dell'Ente, quantità trascurabilissima in sè stesso, tutti i visitatori sono concordi nel lodare lo zelo e l'impegno con cui la massa degli insegnanti assolve questo ministero. Si è che è fondamentale nell'opera educativa — non solo per volontà del legislatore — l'idea religiosa, e in particolarissimo modo la dottrina cattolica, così bella, ricca, suggestiva, discendente dalla Verità e Bellezza divina incarnatasi nel Divino Maestro della umanità. Molti delegati vollero assegnare premi di religione, ed anche in grande numero. Ecco ciò che scrive in proposito il Can. C. Milano, parroco di Orbassano e delegato per le scuole da lui visitate.

Orbassano, 8 maggio 1933.

Per giustificare il mio giudizio sul risultato dell'insegnamento catechistico in Orbassano, tanto onorifico per le Signore Maestre, Le dirò che sopra 228 catechizandi ben 150 furono i premiati, e cioè quelli che ogni lezione riportarono il lodevole e riuscirono a mandare a memoria tutte le risposte in nero del catechismo di classe e quei di terza, quarta e quinta buona parte dei raccontini; come fecero pure fino ad un certo punto quelle di seconda. L'assicuro che per me tornò di grande consolazione il distribuire tanti premi e ringrazio ben di cuore la Divina Provvidenza che mi abbia procurato Insegnanti tanto zelanti perchè diversamente non saprei come soddisfare al mio dovere per mancanza di locale e di personale.

Dev.mo Servo in G. C.

Can. COSMA MILANO, Priore.

Ancora un piccolo episodio, a testimonianza del fervore con cui le nostre insegnanti attendono alla formazione religiosa dei loro alunni. A San Martino sopra i colli che cingono Superga, v'è una piccola scuola che raccoglie i figli dei contadini di quella zona. L'insegnante ha saputo persuadere alunni e parenti a dedicare sè, la scuola e la loro borgata al S. Cuore di Gesù, e la funzione è stata compiuta all'inizio dell'anno scolastico, nella piccola Cappella in mezzo alla commozione di tutti i presenti.

Le Conferenze sull'Evangelo

Coltivare l'anima per l'integrazione della sua personalità e non meccanizzare l'insegnamento che deve impartire, il quale è rivolto soprattutto a formare delle coscienze cristiane è una necessità per il maestro. A questo fine sono state rivolte le Conferenze sull'Evangelo che da sei anni si vanno tenendo in vari centri del Piemonte ai maestri delle Primarie: portare la anima degli Educatori a contatto del Libro divino, formativo, elevatore e codice di vita, specchio dell'insegnamento dato da Gesù all'umanità. Il R. Provveditore agli studi per il Piemonte ha voluto autorizzare un ciclo di Conferenze sull'Evangelo ai maestri della Regione: si potè così parlare agli insegnanti della plaga di Chivasso, Airasca, Varallo e Carmagnola.

I relatori furono, secondo la necessità e la possibilità, col sottoscritto, il Teol. Coll. D. Silvio Solero, il prof. D. Giov. Battista Calvi, Mons. A. Bramini, il teol. D. E. Deamicis, trattando del Libro Divino (origine, contenuto, divina ispirazione, etc.) delle parabole di Gesù, del modo di leggere questo libro ispirato. I numerosi maestri che vi accorsero si dimostrarono tutti ben disposti, lieti del bene che loro veniva fatto, entusiasti delle lezioni, e manifestarono il proposito di avviare allo studio dell'Evangelo i loro alunni, alla quale bisogna furono date norme e consigli adeguati. A queste riunioni di maestri erano presenti le autorità locali: il Podestà del luogo, il Parroco con numeroso clero, il R. Ispettore ed i direttori didattici locali, facendo onore e dimostrando così, non solo il loro interessamento a quanto torna di vantaggio alla classe magistrale e attraverso a questa anche alla popolazione, ma alla stessa Religione, di cui il Vangelo costituisce uno degli elementi fondamentali.

Merita particolare accenno la riunione di Varallo. Il meraviglioso Santuario, detto la Gerusalemme d'Italia perchè rinnova con 42 Cappelle, alcune delle quali veramente artistiche e dipinte da Gaudenzio Ferrari, la memoria della vita, delle opere, degli insegnamenti, della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù e della gloriosa Sua Vergine Madre, fu l'ambiente ideale per l'esaltazione del Vangelo. Gli insegnanti discesero dal sacro Monte di Varallo coll'anima rinnovata nella fede e nei propositi di bene.

III

Nelle Scuole Medie della Città

Insegnarono:

- Nella R. Accademia Albertina*: il Can. Dott. Alessandro Grignolio;
Nel Civico Liceo Musicale "G. Verdi": il Can. Dott. Alessandro Grignolio per i due gruppi femminili (superiore e inferiore). — Il Can. Dott. Vittorio Arisio per i due gruppi maschili (superiore e inferiore);
Nel R. Liceo-Ginnasio "V. Alfieri": Mons. Dott. Angelo Bramini;
Nel R. Liceo-Ginnasio "C. Cavour": il Sac. Dott. Eugenio Beone;
Nel R. Liceo Superiore "M. D'Azeglio": il P. Alberto Pagani, O.F.M.;
 Nel Ginnasio Inferiore: il Sac. Dott. G. B. Barberis;
Nel R. Liceo Superiore "V. Gioberti": il P. Giuseppe Tessore, S. I.;
Nel R. Liceo Scientifico "G. Ferraris": il Sac. Dott. Mario Carena;
Nel R. Liceo Ginnasio "C. Balbo": il Sac. Dott. Mario Carena,
Nel R. Istituto Magistrale "D. Berti": Mons. Dott. Luigi Condio e Can. Dott. Alessandro Grignolio;

- Nelle Scuole Medie pareggiate e parificate annesse al R. Eductorio della "Provvidenza"* - Sezione A: il Sac. Dott. Giuseppe Dell'Omo,
il Sac. Dott. Bernardino Giay-Via,
la Dott.sa Sig.na Maria Carena;
Sezione B: il Sac. Dott. Giuseppe Gallino;
Sezione C: il Sac. Carlo Giovanelli;
- Nelle Scuole Medie pareggiate e parificate annesse al R. Eductorio "Figlie dei Militari Italiani"*: la Dott.sa Sig.na Giacinta Uniarte,
Dott.sa Sig.na M. Vittoria D'Errico,
Dott.sa Sig.na Romilda Scazza,
Dott.sa Sig.na Attilia Rovero,
Sig.na Valentina Guazzotti;
- Nel R. Istituto Tecnico "Germano Sommeiller"* - Corsi Superiori: il Sac. Dott. Edmondo Deamicis;
Corsi inferiori: il Can. Dott. Vittorio Arisio.
- Nel R. Istituto Commerciale "Quintino Sella"*: il Sac. Dott. Mario Tonello;
- Nella R. Scuola Commerciale "Paolo Boselli"*: il Sac. Dott. Vincenzo Arbutto;
- Nel R. Istituto Industriale*: il Sac. Dott. Edmondo Deamicis e il Sac. Edilio Neyrone dei Giuseppini;
- Nella R. Scuola di Tirocinio presso il R. Istituto Industriale*: il Sac. Don Edilio Neyrone;
- Nella R. Scuola Nazionale per la lavorazione del Cuoio*: il Sac. Dott. Mario Tonello;
- Nella Civica Scuola Professionale Femminile "M. Laetitia"*: il Sac. Dott. Martino Monasterolo e Sig.a Adele Palma;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "G. Allievo"*: il Sac. Dott. Bernardino Giay-Via;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "G. Boncompagni"*: il Sac. Dott. Mario Arese;
- Nella R. Scuola di Avviamento al Lavoro "C. I. Giulio"*: il Sac. Dott. Pietro Rossi;
- Nella R. Scuola di Avviamento al Lavoro "M. Laetitia"*: il Sac. Dott. Martino Monasterolo;
- Nella R. Scuola di Avviamento al lavoro "G. Lagrange"*: il Sac. Dott. G. B. Barberis;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro presso l'Istituto Industriale e presso la Scuola "L. Muratori"*: il Sac. D. Giuseppe Latini dei Giuseppini;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "G. Parini"*: il Sac. Dott. Bernardino Giay-Via;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al lavoro "G. Plana"* (Borgo S. Paolo): il Sac. D. Salvatore Foti, Sacerdote Salesiano;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "G. Plana"* - (Sezione Lingotto): il P. Alfonso da Bra, provinciale dei Cappuccini;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "Regina Elena"*: il Sac. Don Salvatore Foti, Sacerdote Salesiano;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "Rignon"*: il Sac. Dott. Mario Arese;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "G. Sommeiller"*: il Sac. Dott. Mario Arese;
- Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "Vittorino da Feltre"*: (Fiat): la Sig.a Prof.sa Elisabetta Schiavo;

Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro "Valperga di Caluso": il P. Alfonso M. Zorognotti.

Nelle quattro Scuole d'Avviamento al Lavoro Comunali annesse alle primarie, Maestri e Maestre scelti fra il personale Docente delle Scuole del Comune.

IV

Nelle Scuole Medie fuori Torino ma nell'Archidiocesi

BRA — *Nell'Istituto Commerciale pareggiato:* il P. Agatangelo, Cappucc.;

Nel R. Ginnasio "Gandino": il Can. Prof. Luigi Beria;

Nelle R. Scuole d'Avviamento al Lavoro: il Sac. Ludovico Ellena.

CARMAGNOLA — *Nel R. Liceo-Ginnasio:* il Sac. Dott. Luigi Civera;

Nelle R. Scuole d'Avviamento al Lavoro: il Can. Michele Marchetti.

CHIERI — *Nel R. Liceo-Ginnasio:* il Sac. Dott. Ettore Bechis;

Nelle R. Scuole d'Avviamento al Lavoro: il Sac. Dott. Ettore Bechis.

CIRIE' — *Nella Scuola pareggiata d'Avviamento al Lavoro:* il Sac. Dott. Antonio Ronco.

MONCALIERI — *Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro:* il Sac. Dott. Pietro Rossi.

RACCONIGI — *Nella R. Scuola d'Avviamento al Lavoro:* il Sac. Dott. G. B. Bergoglio.

SAVIGLIANO — *Nel Civico Liceo:* il Sac. Dott. Tomaso Gallo;

Nel R. Ginnasio: il Sac. Dott. Vincenzo Benna;

Nel R. Istituto Industriale: il Sac. Dott. Vincenzo Benna;

Nelle Scuole d'Avviamento al Lavoro: il Sac. Dott. Vincenzo Benna.

Nelle Scuole di avviamento al lavoro, annuali o triennali, annesse alle Primarie delle Cittadine dell'Archidiocesi l'insegnamento religioso è stato impartito dal Parroco del luogo. Negli Istituti religiosi della Città dai rispettivi Cappellani. Anche gli Istituti privati laici della Città hanno avuto un regolare Corso di Religione tenuto da un sacerdote indicato dall'Ufficio Catechistico Diocesano.

V

Rilievi

Mi permetta, Eminenza, di esporre qui alcuni rilievi sulla reale condizione dell'insegnamento religioso nelle Medie, deducendoli dalle accurate relazioni dei Catechisti.

1) L'insegnamento è accolto dovunque con molto favore e gli alunni non solo lo frequentano, ma lo stimano e lo amano. Prova ne è il fatto che i genitori di cinque soli studenti cattolici hanno domandato l'esenzione per i loro figli, che anzi — ove si tolgano quelli appartenenti a culti diversi — sono lieti della grande e bella innovazione. In alcuni Istituti, genitori acattolici hanno pregato i Presidi e i Catechisti perchè consentissero che i loro figliuoli frequentassero le lezioni di Religione, tanto ne apprezzavano l'utilità spirituale e intellettuale.

2) Gli Insegnanti hanno svolto quasi tutti interamente il programma: con più agio quelli che hanno potuto fare tutte le lezioni, (alcuni, hanno impartito sin 35 lezioni per classe), con minor comodità e meno ampiamente quelli le cui lezioni furono ridotte a 25, dato il grande numero di giorni di vacanza loro toccati.

3) L'ambiente è generalmente governato da buona disciplina, merito questo in gran parte dei signori Presidi, che non ammettono infrazioni e danno tutto il loro appoggio ai Catechisti. Del resto il contegno dignitoso, la preparazione delle lezioni, la bontà che usano cogli allievi, il loro interessamento ai casi della scuola, la difesa onesta, che essi prendono di coloro che sono colpiti da sanzioni disciplinari, i buoni rapporti che hanno col Capo d'Istituto e coi Colleghi, fanno considerare i Catechisti come padri e loro conciliano l'affetto e la stima della scolaresca. Ogni anno che passa i nostri Sacerdoti affermano sempre più validamente la loro posizione e la loro influenza, basate sulla benevolenza ai giovani e la propria condizione morale.

4) Mi consenta di ricordare qui come l'opera che i sacerdoti vengono svolgendo stringa i giovani al loro cuore. Questi spesso li accompagnano uscendo di scuola, li ricercano di consigli, aprono loro l'anima manifestando i loro dubbi, le loro difficoltà, le loro lotte, ritraendone luce e conforto per la vita. Spesso sono gli stessi genitori che vi sospingono i figli o scrivono ai Catechisti pregandoli di interessarsi particolarmente di essi, altra volta sono le difficoltà in cui i giovani sono stretti, le malattie in cui cadono e le disgrazie che li incolgono. Tutto contribuisce a dar in mano ai Sacerdoti il cuore e l'anima di tanta gioventù, di cui diventano padri amorevoli.

5) Giova a creare questa situazione privilegiata, che del Sacerdote-Catechista fa il Cappellano o meglio il Padre della scuola, la parte che egli prende alla vita di essa, Egli non è il burocrate, che dà alla scuola quelle ore prescritte e ritira alla fine del mese lo stipendio, ma s'interessa alle sorti degli allievi, e, occorrendo, li soccorre. Vi furono Catechisti che hanno versato alla Cassa Scolastica mesate di stipendio o stabiliti premi per gli alunni più studiosi o procurato il libro di testo per i meno abbienti; le quali cose hanno fatto ottima impressione e conciliate simpatie grandissime. Ottima l'idea di un Catechista di proporre in quest'Anno Santo due premio-viaggio a Roma colle schiere della Gioventù Cattolica Italiana. I due fortunati vincitori non potevano contenere nell'animo la loro gioia.

6) L'Ufficio Catechistico Diocesano è venuto incontro ai suoi Docenti ponendo a loro disposizione libri di premio e medaglie di studio per quei giovani che avessero dimostrato maggior impegno nell'apprendimento della Religione, la quale cosa non fu senza buoni risultati. Dalle prove scritte, trimestrali e finali, in uso presso alcuni Istituti, è risultato che i giovani avevano tratto profitto notevole e davano motivi a bene sperare di sè.

7) Opportune intese coi colleghi hanno dato ottimi frutti; così, ad esempio, è avvenuto che gli insegnanti di storia, di filosofia, di italiano rimandassero gli allievi al professore di Religione per ulteriori spiegazioni su punti interessanti la fede e la morale, la qual cosa ha recato reciproci vantaggi di notevole rilievo.

8) Le più importanti feste religiose, la crociata antiblasfema, e le Commemorazioni più degne (come quella dell'Anno Santo) sono state ri-

cordate agli alunni nelle singole classi, e in certi Istituti con speciali conferenze a tutti gli alunni riuniti. In alcuni Istituti fu pure ricordato l'anno Centenario delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, e in altre scuole il Catechista accompagnò squadre di giovani desiderosi di visitare la Piccola Casa della Divina Provvidenza e più tardi un folto gruppo di colleghi insegnanti.

9) Ad ottenere tanto e sì lusinghiero successo ha servito mirabilmente il largo uso fatto nella scuola del S. Vangelo. I principii eterni di somma saggezza, che emanano dal Libro divino, esercitano un grande fascino sull'animo dei giovani e li conquistano. Anche, e soprattutto, per questi studenti l'Evangelo ha portata nuova luce, dischiudendo più larghi orizzonti, facendo sentire più profondamente nell'anima l'amor di Dio per l'umanità, gli alti destini ai quali li chiama il Verbo di Dio umanato per noi.

Un desiderio che è frequentemente espresso dai Catechisti si è che all'insegnamento della Religione sia fatto lo stesso trattamento che hanno le altre discipline insegnate nella loro scuola.

Chi bene considera la funzione che è demandata al sacerdote, la finalità del suo insegnamento, la condizione morale che gli è fatta deve convenire che l'attuale posizione è la più degna, la più confacente alla sua paternità, quella che è più ricca di frutti. Non è la possibilità di infliggere pene, che ben sovente si risolvono in avversione alla persona e all'insegnamento, non la coercizione e la violenza esercitate da chi ha un ministero di soavità e di amore, non lo spauracchio degli esami finali e il pericolo di dover ripetere un anno per l'insuccesso all'esame di Religione che leggerà l'animo degli alunni all'insegnante e ne farà amare l'insegnamento professato, ma la bontà e l'amorevolezza, la coltura e la sapienza, il contatto continuo e venir loro in aiuto ogni volta che torna possibile daranno al sacerdote in mano non solo le coscienze ma ancora la volontà e i cuori dei giovani, i quali andranno a lui con sentimenti ben diversi da quelli che nutrono verso gli altri professori. Andranno a lui come ad un padre.

L'insidia sventata

Eravate a Roma, o Eminenza, per l'elevazione alla S. Porpora, quando vi giunse la notizia che il Rabbino aveva ottenuto di poter salire sulla stessa cattedra delle medie, su cui sale il Sacerdote di Cristo. Il culto ammesso cercava di eguagliarsi alla Religione dello Stato, si infirmava così un principio fondamentale e si ponevano precedenti, che avrebbero potuto esser funesti per l'insegnamento religioso cattolico. Voi, Eminenza, col vostro pronto energico intervento poneste riparo al male, riportando nella pienezza dei suoi diritti il nostro ministero. Le disposizioni ministeriali infatti hanno riconosciuto il giusto ed esclusivo diritto della Chiesa Cattolica, e, se vi fu chi non le ha immediatamente attuate, abbiamo motivo di credere che il fatto non si ripeterà in avvenire.

VI

Il contributo dei laici dell'Azione Cattolica nell'istruzione religiosa dei giovani

L'articolo 5° della legge 5 giugno 1930, n. 824 consente che l'incarico dell'insegnamento della Religione, oltrechè a sacerdoti e religiosi approvati dall'Autorità Ecclesiastica possa essere affidato «in via sussidiaria, a laici riconosciuti a questo fine idonei dall'Ordinario Diocesano». Fondandosi su detto articolo e in vista delle particolarissime condizioni di alcuni Istituti Femminili di educazione, sia Regi che Pareggiati, all'insegnamento predetto furono chiamate alcune signorine, le quali, anche per giudizio dei rispettivi Signori Presidi, hanno assolto con onore e grande vantaggio il compito loro affidato. Le persone chiamate a tale ufficio avevano conseguito brillantemente il diploma di grado superiore che le abilitava all'insegnamento religioso, appartengono all'A. C. Universitaria e sono fornite di diploma e di laurea presso le R. Università o Istituti superiori.

Esse furono: le dottoresse Maria Carena, Maria Vittoria D'Errico, Romilda Cesira Scassa, Attilia Rovero e Giacinta Uniarte, alle quali V. E. si degnò consegnare colle proprie mani il titolo di grado superiore, conseguito colla pienezza dei voti, e le signorine Elisabetta Schiavo, Adele Palma, Valentina Guazzotti, tutte insegnanti, abilitate anch'esse all'insegnamento religioso.

Uguale successo è stato ottenuto dai Dirigenti della Federazione Giovanile dell'A. C. che hanno prestato la loro valida collaborazione nella preparazione alla Pasqua dei giovani delle Serali. Credo doveroso segnalare qui la loro opera e i loro nomi: essi sono i signori dott. Luigi Gedda, A. Maltarello e F. Barale, ai quali rinnovo il ringraziamento per l'opera prestata e per la prova veramente riuscita che dimostra quale aiuto l'A. C., ben preparata, possa portare in questo campo dell'istruzione religiosa del popolo che viene loro dischiuso.

VII

Le Conferenze in preparazione alla Santa Pasqua nelle Scuole Serali

Un cenno al tutto particolare meritano queste conferenze, che costituiscono indubbiamente una bella conquista di Dio, e che si è venuta stabilizzando di anno in anno. Ai giovani operai, che frequentano le Serali, parlare di Dio, dei doveri che li legano a Lui e dell'obbligo di celebrare la S. Pasqua è stata opera di sacerdoti zelanti e di giovani laici che appartengono alle file dell'A. C.. Le Autorità Comunali, i Direttori, gli Enti e le Associazioni che aprono le loro scuole agli operai, desiderosi di perfezionarsi nelle arti e nelle scienze, hanno fatto buon viso alla nostra iniziativa e ci hanno favorito in ogni modo. I giovani, i quali sempre ci hanno ascoltato con rispetto, molte volte ci hanno accolto con gioia. Ecco qui l'elenco ordinato di queste scuole, rinnovando il ringraziamento cordiale

a quanti ci hanno dato il modo di fare del bene agli alunni delle loro scuole.

1) *Le Scuole di Commercio ed Elementari* del Comune, nelle 30 sezioni delle quali parlò uno degli insegnanti stessi, su tracce dettate dall'Ispettore per la Religione.

2) *Le Scuole di S. Carlo*, che si apersero a cinque sacerdoti del Convitto Ecclesiastico della Consolata, guidati e preparati dal Teol. Giuseppe Dell'Omo.

3) *La Scuola dei Tappezzieri in stoffe*,

4) *La Scuola per Orafi*,

5) *La Scuola di tirocinio per Arti Grafiche*,

6) *La Scuola per Idraulici, Lattonieri e Gasisti*, nelle quali portò la sua parola chiara, persuasiva, paterna il Sac. D. G. B. Pellegrino, CapPELLANO dell'Opera del « Magnificat ».

7) *La Scuola per Motoristi e Montatori di aviazione*, dove parlò il Signor Francesco Barale, della G. C. I.

8) *Le due Sezioni della Scuola « Officine Serali »*, quella di via Ormea e quella di Borgo S. Paolo, alle quali parlò il Sac. Dott. Bruno Garavini.

9) *La Scuola pratica di Elettrotecnica « A. Volta »*, nella quale portò la sua persuasiva e dotta parola il Can. G. Garneri, Curato della Metropolitana.

10) *L'Istituto Professionale Operaio*, agli allievi del quale parlò il dott. Luigi Gedda, presidente della Federazione Torinese della G. C. I.

11) *L'Istituto Professionale Tessile*, dove parlò il Dott. Maltarello della Federazione predetta.

12) *Ai Corpi Armati Municipali*, che frequentano la Scuola « V. Bersezio », il teol. Edmondo De-Amicis portò la sua calda eloquenza.

Le Scuole di S. Carlo, le quali hanno tradizioni antiche di pietà e di fede, hanno adempiuto il precetto pasquale nella Cattedrale la domenica delle Palme, e Voi, Eminenza, avete voluto di vostra mano distribuire loro l'Eucaristico Cibo, ai giovani preceduti in questa via dai loro Dirigenti. Spettacolo pieno di fede e confortante, che ha lasciato nell'anima dei giovani e dei presenti soavissime impressioni.

Gli allievi delle altre Scuole furono indirizzati alle proprie parrocchie.

VIII

Il Corso Superiore di Studi Religiosi

Si è tenuto presso l'Istituto Superiore di Magistero di Torino, che con molta benevolenza lo ospitò, concedendogli tutte quelle facilitazioni e quegli onori che all'insegnamento di tale disciplina si convengono. Esso era indirizzato particolarmente agli allievi dell'Istituto, ma fu frequentato anche da molte altre persone attratte dal desiderio di perfezionare la propria col-

tura e dalla fama del Docente: il Teol. Coll. Can. Attilio Vaudagnotti del Seminario Metropolitano. Già prima di questo si era tentato di aprire alla R. Università degli Studi e presso lo stesso Istituto Superiore di Magistero corsi di religione: la mancanza di organizzazione e difficoltà imprevedute non hanno permesso che le iniziative fossero vitali e producessero quel bene che se ne attendeva.

Il Corso istituito è di quattro anni, durante i quali, sia pure con una lezione sola ogni settimana, si svolgono i trattati di teologia fondamentale, di dogmatica, di sacramentaria, di morale, in modo da presentare scientificamente i principii e le linee generali di tutta la Religione Cattolica, ed è stato detto Corso Quadriennale di teologia. Durante lo svolgimento del programma assunto non mancheranno le esercitazioni degli alunni, in modo da addestrarli a questi studi per se stessi altissimi e renderli atti a sostenere un esame che li abiliti all'insegnamento della Religione nelle Scuole Medie Superiori. Accade spesso ai delegati per l'istruzione religiosa di trovarsi in difficoltà per la scelta del personale insegnante nelle pubbliche Scuole Medie. Coloro che avranno frequentato il predetto Corso quadriennale, e ne avranno superato le prove orali al termine di ogni anno e discutendo davanti alla Commissione Arcivescovile una tesi scritta, da loro svolta su indicazione del professore, verranno abilitati all'insegnamento di grado superiore.

Duplice è il vantaggio che se ne attende, uno individuale cioè e un altro per la scuola, che potrà rifornirsi di elementi sempre più idonei all'alto ufficio di insegnare Religione.

Il Corso quadriennale di Teologia, inaugurato nel novembre 1932, in una vasta aula dell'Istituto Superiore di Magistero pel Piemonte, ha concluso felicemente il suo primo anno, alla fine di maggio 1933. Nel complesso di 25 lezioni di circa un'ora caduna, l'insegnante ha svolto i trattati fondamentali dell'apologetica — della Vera Religione e della Vera Chiesa — con metodo rigorosamente universitario, intrecciando alle vaste sintesi le analisi minute, coll'opportuno corredo di critica e di bibliografia.

L'uditorio, formato, in parte, di alunni del detto Istituto e di volontari allievi d'ogni provenienza sociale — dal patriziato e dalla media borghesia, da Istituti religiosi e da rami dell'Azione Cattolica — ha dimostrato una nobilissima avidità della coltura religiosa con la frequenza assidua e l'attenzione sostenuta. Gli iscritti asciesero a 99 — la massima parte alunne — però, coi liberi uditori, il numero ascese, in certe lezioni, anche a 120-130 presenze.

Il professore faceva distribuire prima d'ogni lezione lo schema ordinato e copioso della tesi che avrebbe dimostrato, il che agevolava e fissava l'attenzione, facilitandone poi lo studio. La richiesta di queste dispense fu sì grande che la tiratura di 130 copie di mimeografia non bastò a soddisfare le ricerche.

Si stabilì ben presto tra il docente e la scolaresca una calda corrente di vita intellettuale, per cui l'ora della lezione era attesa come un premio, goduta come una festa.

Al termine dell'anno scolastico s'invitarono gli alunni desiderosi di conseguire il diploma, a presentarsi a una Commissione Esaminatrice, per sostenere un colloquio sui trattati svolti. Malgrado la difficoltà del nuovo genere di studio, si presentarono all'esame 36 candidati, quasi tutti pre-

paratissimi, tra cui molti meritavano i pieni voti, e parecchi la menzione con lode.

Alcuni allievi hanno rimandato la prova alla sessione di ottobre per una preparazione più profonda.

Il corso di teologia fondamentale fu preparazione indispensabile al Corso di Dogmatica che sarà tenuto nel prossimo anno.

Gli uditori assidui che non si presentarono ai colloqui ebbero un attestato di frequenza al Corso, che potrà loro giovare per venire ammessi a colloqui di prossime sessioni, cui intendessero presentarsi

Nel predetto Corso furono svolte le seguenti tesi:

1) Tutti e singoli gli uomini sono tenuti a professare la religione, cioè a riconoscere Dio come l'Essere Sovrano da cui dipendono, e a tributargli culto. (Argomento storico).

2) Il Positivismo evoluzionista, lo Psicologismo, e il Sociologismo sono ipotesi false o insufficienti a spiegare l'origine della Religione.

3) L'aspirazione del cuore umano all'infinito, e i fondamenti dell'ordine morale richiedono necessariamente l'esistenza di Dio, Fine ultimo e Legislatore supremo. (Argomento psicologico).

4) Prove metafisiche dell'esistenza di Dio. (Argomento metafisico).

5) Dato lo sfacelo morale e religioso dell'umanità anteriore a Gesù Cristo, solo l'aiuto misericordioso della divina Rivelazione poteva trarla a salvamento.

6) La Rivelazione è possibile, non ripugnando nè per parte di Dio, nè per parte dell'uomo.

7) La Rivelazione dei misteri è possibile.

8) E' possibile la Rivelazione mediata, ed è altresì molto congruente.

9) L'uomo non può restare indifferente davanti alla Rivelazione.

10) I miracoli sono possibili e onorano i divini attributi

11) I miracoli possono essere conosciuti nella loro realtà storica, sovranaturale, divina

12) I miracoli operati in conferma d'una dottrina attestano con luminosa certezza la sua divina origine.

13) L'esistenza storica di G. C. è dimostrata da tali prove che rendono l'asserzione contraria il massimo degli assurdi.

14) La genuinità, l'integrità, la veracità dei quattro Vangeli canonici sono incontestabili

15) La fisionomia morale e la santità di G. C. sono così eminenti da costituire un prodigio d'ordine morale

16) Gesù Cristo ha insegnato un complesso di verità dogmatiche e morali necessarie a credersi da tutti per la salute eterna

17) La dottrina cristiano-cattolica soddisfa mirabilmente, e persino supera le più alte aspirazioni della mente e del cuore umano, onde porta con sé il suggello della sua origine divina

18) La dottrina di Gesù non deriva nè dai Dottori Ebrei di quel tempo, nè dagli scrittori greci e latini, nè dal sincretismo dei misteri orientali

19) Il Profetismo d'Israele fu una divina preparazione del Cristianesimo.

20) I Profeti manifestarono in anticipazione di parecchi secoli il nuovo Regno di Dio e i tratti biografici più salienti del suo fondatore, il Messia.

21) Le Profezie fatte da Gesù sono una testimonianza della sua divina missione

22) La missione divina di G. Cristo è provata perentoriamente dai molti miracoli ch'Egli compì per confermarla

23) Gesù Cristo ha dichiarato sovente di essere il grande Legato di Dio, cioè il Messia, preannunziato dai Profeti, e mandato dal Padre ad annunziare agli uomini la vera religione. Tale dichiarazione non può che rispondere a verità

24) Gesù Cristo predisse la propria Risurrezione, realmente morì, realmente risuscitò nel proprio corpo, rivestito di qualità gloriose

25) La rapida propagazione del Cristianesimo in tutto il mondo antico, e la sua efficacia nel trasformare i costumi, è un prodigio d'ordine morale, che attesta la sua origine divina

26) La Religione Cristiana dimostra la sua trascendenza sovranaturale sommersa in confronto:

27) a) col Buddismo

b) coll'Islamismo

28) a) La Bibbia, lasciata alla personale interpretazione degli individui o delle accademie scientifiche o dei poteri politici, non è guida sufficiente alle anime per camminare con sicurezza nelle vie della Rivelazione cristiana, ma diventa occasione di aberrazioni, d'illusioni e dissidii insanabili.

b) tale primato fu ereditato per divina disposizione dai vescovi romani, legittimi successori di S. Pietro;

c) Questa Società ebbe il suo embrione nel Collegio Apostolico che doveva svilupparsi e perpetuarsi nell'Episcopato Cattolico, erede autentico della triplice protesta degli Apostoli d'amministrare, di reggere e di santificare gli uomini.

29) a) Il Divin Fondatore della Chiesa ha dato a Pietro il primato di giurisdizione su tutti i pastori e i fedeli;

b) tale primato fu ereditato per divina disposizione dai vescovi romani, legittimi successori di S. Pietro;

c) il primato del Sommo Pontefice importa l'infallibilità del magistero, quando egli definisce una dottrina relativa alla fede o alla morale.

30) La Chiesa Cattolica Romana per la sua unità, apostolicità, universalità e santità, offre al mondo una prova irrecusabile della sua divina esistenza, che la fa distinguere da tutte le altre società cristiane rivali, come la sola vera chiesa di Gesù Cristo.

IX

Iniziative diverse

1) *L'inaugurazione religiosa dell'anno Scolastico delle Medie.* - Se la funzione religiosa con cui s'inizia l'anno scolastico nelle Primarie assume un tono di solennità e festività, che ha non piccole ripercussioni nell'animo dei fanciulli, quello che si compie per le Medie ha un carattere di serietà e bellezza anche maggiori. Più conscie di ciò che fanno, le Scuole Medie, insieme coi loro Presidi e Professori, si raccolgono nella propria parrocchia, ove durante la S. Messa, il Docente rivolge appropriate parole di circostanza, quindi, intonato il « Veni Creator Spiritus », viene impartita la Benedizione Eucaristica a suggello dei propositi di studio. La funzione religiosa, col suo alto tono e il suo grande significato, ben si ambienta coll'insegnamento religioso, che in dette scuole viene impartito.

2) *La festa patronale di S. Luca alla R. Accademia Albertina.* - L'Istituto artistico, gloria della nostra Città, dal quale escono coloro che nelle espressioni più alte dello spirito dovranno segnare il ritmo fuggente della vita, ha da secoli un Patrono, S. Luca, che onora con riti annuali e di cui possiede una preziosa Reliquia. Nella Cattedrale vi è inoltre un altare dedicato all'Evangelista, presso il quale un tempo solevano recarsi a pregare gli artisti, raccolti in corporazione. Da alcuni anni, coll'introduzione dell'insegnamento religioso nell'Accademia Albertina, fu ripresa la bella tradizione, e i giovani che ne frequentano le scuole vengono ad iniziare i loro studi presso questo altare insieme coi loro valorosissimi insegnanti e il loro Presidente. La funzione è stata celebrata anche quest'anno con rito solenne da V. E., che ha stretto così più intimi vincoli con questo manipolo di studiosi, dai quali si spera debba venire in tempo non lontano lustro e decoro al tempio del Signore.

3) *La Messa annuale in suffragio dei Maestri del Comune di Torino.* - Allo scopo di suffragare i loro colleghi, deceduti nell'anno scolastico 1931-32, Dirigenti e Maestri si raccolsero, il 24 novembre, nella Chiesa dell'Arcivescovado, messa con significativo atto di bontà a loro disposizione. Voi stesso, Eminenza, Vi degnaste celebrare la S. Messa e pregare con essi, ai quali pure si sono uniti il R. Provveditore agli Studi, il Signor Podestà e le Gerarchie Scolastiche. Un folto numero di insegnanti, in due cori, eseguirono mottetti liturgici durante la S. Messa. e, dopo questa, cantarono le Esequie, cui successe la rituale Assoluzione. All'austera e bella cerimonia seguirono le paterne Vostre parole, a conforto degli Insegnanti per l'opera che svolgono nella Scuola.

4) *La festa di S. Cecilia al R. Istituto Magistrale "D. Berti".* - Il 15 dicembre 1932, nel teatro nell'O. N. B., le allieve di questo R. Istituto Magistrale celebravano l'annuale festa della Celeste Patrona della Musica Sacra. Armonie di canti e di suoni, eseguite con fine arte, hanno allietata la bella adunata, e, fra queste, canti liturgici e sacri, che i futuri insegnanti dovranno far apprendere ai loro alunni quando verranno chiamati all'alto ministero di educatori. Il cato sacro ha parte così grande e così importante nell'educazione cristiana, che v'è da rallegrarsi per l'opera che si viene svolgendo nel predetto Istituto Magistrale.

5) *I Corsi di pedagogia catechistica.* - Allo scopo di preparare valenti catechiste, e quindi collaborare coi Rev. di Signori Parroci alla rinovazione delle scuole parrocchiali, si sono tenuti due Corsi di pedagogia catechistica. Il primo nei mesi di gennaio e febbraio del c. a. a Rivoli, presso Torino, e fu affidato alla perizia ben nota di fratel Leone, delle Scuole Cristiane; il secondo a Torino nei mesi di marzo e aprile, e fu tenuto presso le Religiose di N. S. del Cenacolo dal sottoscritto. Tutte e due i Corsi sono stati accolti con manifesta compiacenza e seguiti con vivo interesse. A quello di Rivoli accorrevano dai vicini paesi della Vicaria ogni domenica numerose persone, liete di udire la trattazione di un argomento così vitale e fatto in modo veramente degno; quello di Torino si concluse con esami, i cui diplomi vennero distribuiti da V. E., che si degnava testimoniare così il gradimento dell'opera. Cosa degna di nota: le frequentatrici dei Corsi hanno manifestato il desiderio di approfondire maggiormente lo studio della Religione e a questo scopo hanno domandato fosse aperto un Corso appositamente per esse.

6) *La Pasqua degli Studenti delle Medie.* - La naturale, logica conclusione dell'insegnamento religioso è portare le anime più vicine al Signore. Una bella occasione è la S. Pasqua. Sin dal primo anno — e si è compiuto con questo l'ottavo — da che si è dato inizio all'insegnamento religioso nelle medie si sono invitati gli alunni a questa funzione, loro lasciando libertà assoluta di adempiere a questo precetto, ma esigendo in chi lo compiva serietà e pietà. Ebbene — lo possiamo dire con sicura coscienza, anche perchè abbiamo il consenso di chi vi assistette, in primo luogo dei rispettivi parroci — queste funzioni sono venute acquistando un carattere sempre più spiccato di pietà e di raccoglimento, segno indubbio che i giovani comprendono l'importanza dell'atto che compiono e che l'insegnamento religioso porta i suoi frutti. La massa dei giovani studenti accoglie con gioia l'invito e festeggia l'avvenimento con grande letizia di spirito.

7) *Gli esami di abilitazione all'insegnamento della Religione.* - E' veramente consolante il numero di coloro che ogni anno si abilitano all'insegnamento religioso nei suoi vari gradi. Istituti Magistrali, Scuole pubbliche e private, Case Religiose vanno a gara nel preparare i loro alunni agli esami, consci dell'obbligo, che su loro grava, di preparare alla grande bisogna insegnanti capaci e di venire così in aiuto alle scuole catechistiche parrocchiali. Nell'anno corrente ben 37 candidati hanno conseguito il diploma di grado superiore e altri 242 hanno conseguito il diploma di grado inferiore. E mi sento ben lieto di poter affermare che la sapiente disposizione della Sacra Congregazione del Concilio, per cui tutti i Novizi delle Case Religiose non debbono essere ammessi ai voti se prima non hanno dato prova con esami, davanti all'Ordinario Diocesano o ai suoi Delegati, di conoscere e possedere la Dottrina Cristiana e l'arte di insegnarla, va man mano attuandosi; dal che si può arguire che non è lontano il giorno in cui essa sarà pienamente attuata. Il fervore che si nota nella preparazione e la stima che del diploma si fa sono sintomi che confortano a bene sperare.

Concludendo

La rassegna, per quanto fugace, delle opere di bene compiute in questo anno sotto la guida Vostra, Eminenza, se è di conforto e di gioia per il rinnovarsi della società e le promesse di bene per la educazione cristiana della gioventù, costituisce nello stesso tempo un impegno per gli anni venturi. Già nuovi orizzonti si vengono illuminando e lasciano intravedere nuovi campi di fecondo lavoro. Per questo apostolato attendiamo un Vostro cenno, o Padre. Ma prima di concludere questo scritto, lasciate che vi segnali le benemeritenze delle molte persone — Sacerdoti e laici — che a quest'opera di bene hanno dato la loro opera illuminata, zelante, continua. Lasciate che io ringrazi pubblicamente l'Eccellentissimo Sig. Podestà di Torino, Conte Paolo Thaon di Revel, sostenitore e patrono nobilissimo di tutte le opere di bene che si compiono nella nostra Città, particolarmente in favore della gioventù, e il suo degno collaboratore il Cav. uff. prof. Leopoldo Ottino, Direttore Centrale delle Scuole Elementari Municipali, il Sig. R. Provveditore agli Studi, i Sigg. Presidi e Capi d'Istituti Medi, gli Ispettori Scolastici e i Direttori Sezionali, che ci hanno dato pienamente il loro aiuto.

Voglia il Signore che il bene compiuto torni alla Sua maggior gloria e dia splendore di luce cristiana alla nostra Patria diletta.

Sac. Dott. CESARIO BORLA

Delegato Arcivesc. per l'Insegn. Religioso

BIBLIOGRAFIA

Sac. A. M. ANZINI - *Il piccolo Serafino di Gesù Sacramentato*, Gustavo Maria Bruni.
- Quinta Edizione. Volume in 16. di pagine 250. - Soc. Editrice Internazionale - L. 10 la copia.

Ricomparsa oggi nella quinta edizione la vita di questo piccolo Serafino di Gesù Sacramentato, il che indica quale grande e largo favore essa abbia incontrata in tutto Italia nelle quattro edizioni precedentemente esaurite. Questa sulle altre si presenta però radicalmente rifatta, completata ed illustrata, e costituisce un bellissimo ed elegante volume.

Tutta la vita poi è un intreccio di episodi edificantissimi, di detti santi di questo Serafino e costituisce a sua volta una scuola vivente, parlante di amore a Gesù Eucaristico, a Maria SS., al Papa.

Questo bellissimo libro si presta quindi e per la forma elegante e per il contenuto, molto adatto per premi e ricordi ai nostri crociati ed ai piccoli aspiranti delle nostre associazioni. Esso si raccomanda quindi da sé ai RR. Parroci ed ai direttori di Istituti e Collegi...

P. BIANCHI dei Predicatori - *Si vis perfectus esse!* - Manuale di vita religiosa. Milano. Casa Editrice S. Lega Eucaristica - Volume in 32 di pag. 624 - L. 10.

Sono conferenze ascetiche per religiosi e religiose, molto belle, di grande contenuto, ed assai pratiche. Esse servono ottimamente non soltanto ai religiosi ed alle religiose per loro lettura spirituale, ma ancora al Rev. Clero per la predicazione.

Can. GIOVANNI SAVIO, *Direttore responsabile*

Tipografia GIUSEPPE MONTRUCCHIO, Via Parini, 41 - Torino - 30 Agosto 1933.

28 Settembre 1933-XI

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. Mons. Arcivescovo, N. 47-172 — Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923

La Diocesi di Torino

per le

Pontificie Opere

Missionarie

1932



UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

TORINO - Via Arcivescovado, 12 - TORINO

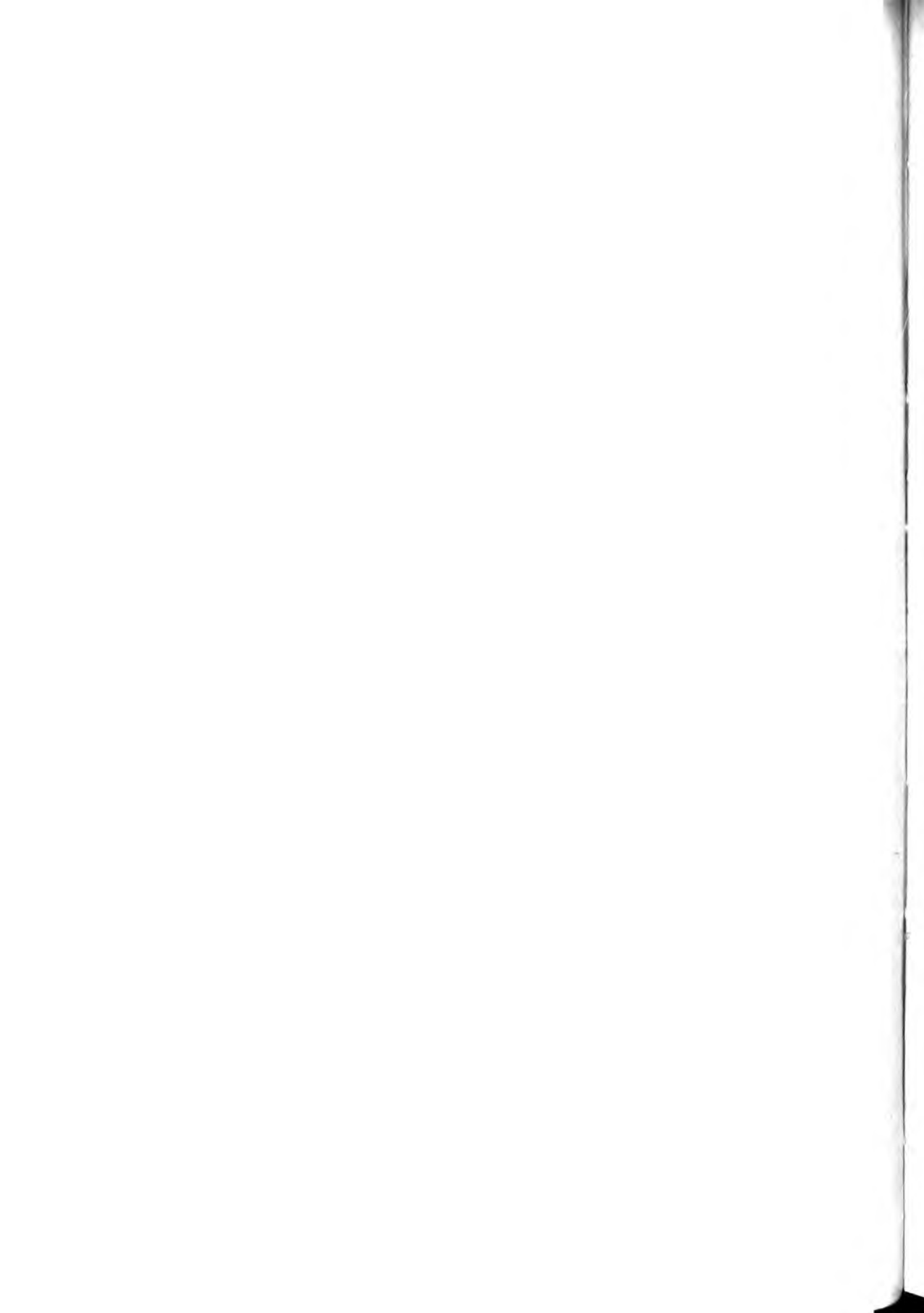




Le Missioni e la cooperazione missionaria sono letteralmente l'opera intensa che portano sempre più avanti i frutti dell'opera della Redenzione Divina; rispondono pienamente a quello che anche il Papa ha cercato e cerca con questo Anno Santo, nel quale Egli chiama tutte le anime a pascersi più largamente dei frutti della Redenzione, e a dare una risposta soddisfacente a quella domanda che si faceva il Divin Redentore in previsione dell'Opera sua e in previsione pure di tanta mancata corrispondenza degli uomini; la terribile parola, desolante interrogazione: Quae utilitas in sanguine meo?

(Dal discorso del S. Padre ai Delegati Diocesani della Sez. Studenti di A. C.)







Mentre ci rallegriamo del bene compiuto e dei progressi fatti nel passato anno, insistiamo sulla formazione delle Commissioni Parrocchiali, perchè sia possibile continuare nella via ascensionale di questa Opera tanto cara al cuore del S. Padre, e che serve mirabilmente a far conoscere l'infinita Misericordia di Gesù Redentore a tanti infedeli, che ancora giacciono nelle tenebre del paganesimo.

Torino, 16 Agosto 1933.

✠ M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.





RELAZIONE MORALE

ANNO 1932

Una sommaria relazione morale dell'anno missionario 1932 è già stata pubblicata su « *Crociata Missionaria* » e sui settimanali cattolici.

Essa però non mi dispensa dal redigere la relazione generale che ogni anno si pubblica a incoraggiamento e conforto di chi ha generosamente lavorato per le missioni e a stimolo di emulazione per tutti in questo movimento che è pur sempre il più bello e il più eccellente, perchè tende a portare i frutti della Redenzione ai fratelli innumerevoli che ancora giacciono nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Si pubblica quest'anno in agosto quasi squilla che all'inizio del tempo più propizio chiama tutti ad una più intensa ripresa dell'attività missionaria e si pubblica su « *Rivista Diocesana* » per disposizione di S. E. il Sig. Cardinale Arcivescovo, il quale vuole così conferire una particolare importanza all'azione missionaria in Diocesi.

Oltre le previsioni

Si sarebbe detto che la somma complessiva raccolta per le tre Opere Pontificie nell'anno 1931 non si sarebbe più raggiunta soprattutto in vista della persistente crisi economica.

Invece con gioia profonda registriamo una cifra complessiva superiore.

Anno 1931: L. 398.682,10 - Anno 1932: L. 425.272,30

Per amore di verità rileviamo che a formare questa somma complessiva ha contribuito ancora — e generosamente — il Compianto e Benemerito Mons. B. Giuganino, ma non è forse vero che ogni anno si ricevono offerte generose che manifestano di quale amore certe anime ardono per Gesù e per i poveri infedeli?

Deo Gratias! è la parola della riconoscenza che sgorga spontanea dal cuore commosso per il successo che anche quest'anno si registra nell'attività missionaria.

Giornata della sofferenza

L'appello lanciato dall'Unione Missionaria del Clero incontrò molte anime generose. Nelle famiglie, ma soprattutto negli Ospedali si parlò dell'Apostolato della sofferenza e si diffusero foglietti di circostanza. Molti ammalati offrirono la comunione per le missioni, molti scrissero espressioni rivelanti la generosità del loro sacrificio; una fra tante: « *Benedetta la mia malattia, se per essa un'anima si avvicina a Dio* ».

Il Congresso di Volpiano

Il Congresso di Volpiano vide un'iniziativa molto importante dal punto di vista del movimento organizzativo missionario: una giornata intera dedicata al problema missionario.

Rincresce che abbiano presenziato solo poche commissioni missionarie parrocchiali.

L'ora di adorazione predicata dal Rev.mo Mons. Bonada e la relazione del Rev.mo Mons. Negro meritavano un più numeroso uditorio.

Rilevo tuttavia con piacere l'iniziativa che ha il suo altissimo pregio e che dovrà riprendersi a organizzazione più completa e dare maggiori risultati.

In questo fascicolo troviamo pubblicata la relazione letta da Mons. Negro in quella giornata insieme con i voti formulati. Leggiamo attentamente questa relazione: potrà esserci utile in questa ripresa di attività missionaria.

La Conferenza di S. E. Rev.ma Mons. Salotti

A preparare convenientemente gli animi alla « Giornata Missionaria » venne a Torino il Segretario della Sacra Congregazione di Propaganda Fide S. E. Rev.ma Mons. Carlo Salotti.

La sera del 10 ottobre nel Teatro di Valdocco gentilmente concesso, dinanzi ad un pubblico foltissimo di Sacerdoti e di cittadini d'ogni condizione, S. E. Mons. Salotti tenne una conferenza che fu seguita attentamente e molto applaudita per la vasta illustrazione e documentazione dei maggiori problemi dell'azione e cooperazione missionaria.

La giornata missionaria

Ogni parrocchia, ogni cappellania, ogni istituto ha risposto all'appello; si sono messe in opera varie iniziative: conferenze, recite, proiezioni, questionarie, diffusione di fogli missionari e quasi ovunque si celebrarono funzioni religiose pro Missioni.

Si raccolse la consolante cifra di L. 100.462,25

Crociata missionaria

Lunghe e laboriose sono state le trattative per intensificare la propaganda missionaria secondo le direttive della Direzione Nazionale.

Finalmente anche la nostra Diocesi diffonde « Crociata Missionaria » con la pagina propria di Torino.

Si è fatto omaggio di due copie a tutti i Reverendi Parroci, i quali non ricevevano ancora il bel periodico; si è parlato con insistenza della necessità di diffondere « Crociata Missionaria » divenuta organo dell'Ufficio Missionario Diocesano e S. Eminenza disse in merito la sua alta parola con una pregiata lettera.

Gli abbonamenti raggiunsero la cifra di N. 6621; cifra minima ancora, se la si confronta con le cinquantamila copie fissate dalla Direzione Nazionale come traguardo che bisogna raggiungere.

Il rendiconto parrocchiale reca anche il numero di copie di « Crociata Missionaria » che si diffondono in ogni città.

Associazione missionaria fra i Chierici del Seminario Teologico

Il 6 Gennaio 1933 si è costituita fra i Chierici del Seminario Teologico l'Associazione Missionaria con un regolamento proprio approvato dai Superiori.

Sua Eminenza si compiacque salutare con parole di lode e di incoraggiamento questa associazione che mira a formare sempre meglio i futuri Sacerdoti all'Apostolato Missionario.

I Chierici celebrano ogni mese una funzione religiosa a carattere missionario; offrono Comunione, S. Messa e Ora di Adorazione a favore delle Missioni e tengono l'adunanza mensile in cui viene illustrato e studiato il problema missionario.

La Commissione Missionaria Diocesana

A fine di dare maggior incremento all'Apostolato Missionario in Diocesi, Sua Eminenza si compiacque aggiungere nuovi membri alla Commissione Diocesana.

Questo atto, mentre attesta l'interessamento di S. Eminenza, dimostra ancora quanto a Lui stia a cuore che le iniziative siano ben studiate ed elaborate e conseguentemente siano ben accolte ed attuate in ogni parrocchia.

Visite di propaganda

Il propagandista per la nostra Diocesi *P. Ciravegna M.d.C* ha visitato quest'anno le seguenti Parrocchie:

Canischio, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, Valperga, Favria, Busano, Oglianico, Cuorgnè, Bruino, Buttigliera Alta, Carmagnola: *B. Salasio, S. Bernardo, S. Michele*; Cumiana: *Motta, Costa, Allivellatori*.

Ovunque accolto con gentilezza e deferenza dai Rev. di Parroci, il Padre Ciravegna ha celebrato la S. Messa, ha predicato, e tenuto conferenza con proiezioni.

I fedeli hanno corrisposto notevolmente e qualche Parroco ha pur segnalato che la visita del missionario in Parrocchia fu una vera benedizione che ha portato un risveglio di fede.

Sempre più e sempre meglio

L'anno missionario 1933 si chiuderà con il 15 marzo 1934. Ci rimangono i mesi migliori, perchè più propizi al lavoro missionario fra le nostre popolazioni.

L'Anno Santo della Redenzione sia per ognuno di noi l'Anno Santo straordinario pro Missioni.

Oltre il consueto lavoro a favore dell'idea missionaria, sforziamoci quest'anno di organizzare il nostro lavoro.

1) La Commissione Missionaria parrocchiale sorga ovunque secondo le disposizioni superiori. La si raduni possibilmente una volta al mese per svolgere quel programma di cultura e di organizzazione che molto opportunamente viene pubblicato dalla « *Rivista dell'Unione Missionaria del Clero* ».

Dove si può, si istituisca la funzione mensile per la Commissione Missionaria e, dove non è il caso di istituire una funzione nuova, non si potrebbe prendere una funzione mensile già esistente e magari decadente e ravvivarla con l'idea missionaria, impegnando i membri della Commissione?

2) Memori del principio « *nihil volitum nisi praecognitum* » diffondiamo largamente il bel periodico mensile illustrato *Crociata Missionaria*.

Buoni tutti i bollettini missionari, ma l'indirizzo unico ci darà l'unione delle forze e sappiamo bene che *vis unita fortior*.

3) Fra poco l'Ufficio Missionario offrirà gratuitamente a tutti i Reverendi Parroci il Registro parrocchiale missionario e i nuovi tabellini per gli zelatori e le zelatrici.

Questa spesa dell'Ufficio Missionario sia come quella dell'agricoltore che acquista la buona semente per gettarla in campo fertile da cui ricaverà frutti squisiti e abbondanti.

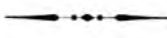
Con questa speranza termino la relazione morale dell'anno 1932.

Sia essa omaggio di riconoscenza a S. Eminenza il Signor Cardinale Arcivescovo che tanta cura si prende di questo Apostolato in Diocesi: a S. E. Rev.ma Mons. Francesco Imberti che per buona parte dell'annata 1932 diresse ancora con tanto zelo l'Ufficio Missionario; ai membri della Commissione Diocesana, al Missionario Propagandista per la nostra Diocesi, a tutti i Rev.di Parroci, Sacerdoti e Fedeli che *variis mirisque modis* contribuirono al buon esito di questa attività diocesana

Colui che disse « *Date et dabitur vobis* » contraccambi la generosità di tutti e di ognuno con le sue grazie più elette, con le sue benedizioni più abbondanti.

Torino, 31 Luglio 1933.

*Il Direttore Diocesano
delle Pontificie Opere Missionarie
Can. GIUSEPPE GARNERI*



Le Direzioni Nazionali delle P. O. Missionarie al nostro Direttore

PONT. OPERE MISSIONARIE

PROPAGAZIONE FEDE

CLERO INDIGENO

....

Rev.mo Signore,

Mentre esprimo i più vivi ringraziamenti per tanto bene compiuto, aggiungo una sincera e fervida parola di incoraggiamento alla S. V. Rev.ma ed ai suoi benemeriti cooperatori Sacerdoti e fedeli, perchè nonostante le difficoltà presenti, sia diffusa l'idea ed incoraggiata la cooperazione Missionaria Parrocchiale.

La propaganda del periodico *Crociata*, la costituzione delle Commissioni, sono due mezzi di riconosciuta efficacia per conseguire il nobilissimo scopo, che si propongono i nostri sforzi comuni.

Voglia la S. V. Rev.ma incoraggiare specialmente la regolare e diffusa iscrizione dei fedeli alle Pontificie Opere Missionarie.

Ciò armonizza in una forma geniale e possibile a tutti gli elementi indispensabili all'Apostolato: la Preghiera e l'Elemosina.

Il Direttore Nazionale

G. ZANETTI.

PIA OPERA SANT'INFANZIA

....

Rev.mo Signore,

L'offerta da Lei mandata per la Santa Infanzia, quale contributo di cotesta Diocesi alla salvezza dei bambini infedeli, mi ispira la più grande riconoscenza. La diminuzione di fronte alla raccolta dell'anno precedente è ben piccola cosa se si pensa alle difficoltà d'ogni genere in mezzo alle quali si lavora e si raccoglie.

Il Signore gradirà l'obolo di cotesti fedeli valutandolo non secondo l'espressione numerica, ma dai sacrifici che l'hanno prodotto e dall'amore che l'accompagna.

Io sono sicuro che il seme gettato nelle anime produrrà abbondanti frutti nell'anno prossimo. Il Giubileo della Redenzione ci richiama a memoria le Missioni nelle quali i Missionari continuano l'Opera di Gesù Cristo per portare i meriti della sua Passione e Morte a tutte le anime e stabilire la sua Chiesa in mezzo a tutti i popoli.

Dopo tanti secoli e malgrado il comando del Divino Maestro siamo così indietro nelle conquiste della Redenzione! Questo pensiero non può lasciare indifferente il cuore dei sacerdoti e lo spinge a moltiplicare il suo zelo per venire in soccorso dei Missionari con più abbondanti aiuti di preghiere, di opere buone, di carità.

L'Anno giubilare della Redenzione deve essere veramente missionario.

Voglia offrire i miei ringraziamenti a S. E. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo e gradire i cordiali saluti del

Suo dev.mo

Sac. PIETRO ERCOLE

Direttore Nazionale

RENDICONTO FINANZIARIO - Anno 1932

Pia Opera della Propagazione della Fede

ENTRATA		
Per quote annuali ed offerte	L.	191.742,45
N. 3 Soci Benemeriti	»	900 —
N. 125 Suffragi Perpetui	»	12.500 —
N. 50 Soci Perpetui	»	10.000 —
Giornata Missionaria	»	100.462,25
Dai Propagandisti Nazionali	»	7.974,50
Totale	L.	323.579,20
USCITA		
Per stampa Rendiconto	L.	1.200 —
Per Abbonamenti a <i>Propaganda Missionaria</i>	»	800 —
Per Almanacchi-Strenna	»	2.500 —
Liquidazione Spese d'Ufficio	»	2.740,45
<i>Versamenti:</i>		
Per Giornata Missionaria	»	100.462,25
Dai Propagandisti Regionali	»	7.974,50
Consegnate a mano alla Direzione Nazionale	»	69.779 —
A mezzo Assegno del Credito Italiano	»	138.123 —
Totale	L.	323.579,20

Pia Opera della Santa Infanzia

ENTRATA		
Per quote annuali ed offerte	L.	73.659,65
N. 26 Associazioni Perpetue	»	2.600 —
Per Riscatti e Battesimi	»	5.145 —
Totale	L.	81.404,65
USCITA		
Per abbonamenti a <i>Propaganda Missionaria</i>	L.	100 —
Per stampa Rendiconto	»	1.200 —
Per Almanacchi-Strenna	»	2.500 —
Liquidazione spese d'Ufficio	»	2.690,30
<i>Versamenti:</i>		
Versato per Riscatti e Battesimi	»	4.415 —
A mezzo Assegno Credito Italiano	»	70.499,35
Totale	L.	81.404,65

Pia Opera di S. Pietro Apostolo per il Clero Indigeno

ENTRATA		
Per quote annuali ed offerte	L.	12.238,45
Per Associazioni Perpetue	»	550 —
Per Adozioni	»	7.500 —
Totale	L.	20.288,45
USCITA		
Per stampa Rendiconto	L.	200 —
Per spese d'Ufficio	»	350 —
<i>Versamenti:</i>		
Versato alla Direzione per Adozioni	»	6.900 —
Versato per Adozione Seminario Regionale	»	4.000 —
A mezzo Assegno Credito Italiano	»	8.838,45
Totale	L.	20.288,45

RENDICONTO SOMMARIO

delle Offerte raccolte dall'Archidiocesi di Torino
a favore delle Tre Pontificie Opere Missionarie
nel decennio 1923-1932

Anno	Propag. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Ap.	TOTALE
1923	81.371,20	50.731,50		132.102,70
1924	76.025 —	72.471,50		148.496,50
1925	95.897,10	68.397,20		165.294,30
1926	109.141,70	75.081,80	2.438,70	186.662,20
1927	180.150,65	80.927 —	3.654,20	264.731,85
1928	218.167,75	82.994,55	12.368,70	313.551 —
1929	243.242,70	84.845,05	13.677,40	341.765,15
1930	273.817,45	88.115,75	18.923,35	380.656,55
1931	292.566,75	89.398,95	16.716,40	398.682,10
1932	323.579,20	81.404,65	20.288,45	425.272,30
	1.893.979,50	774.367,95	88.067,20	2.757.414,65

L'ORGANIZZAZIONE DIOCESANA PRO MISSIONI

Ufficio Missionario Diocesano.

Palazzo Arcivescovile - Via Arcivescovado, n. 12 - Torino (101).

L'orario d'ufficio è identico a quello della Curia Arcivescovile.

Commissione Missionaria Diocesana.

Direttore Diocesano delle PP Opere Missionarie e *Presidente* della Commissione M. D. - Cæn. Giuseppe Garneri, Curato della Metropolitana.

Segretario dell'Ufficio Missionario Diocesano e della Commissione M. D. - Can Alessio Bartolomeo.

Membri della Commissione - Angrisani Teol. Giuseppe, Vicario di N. S. delle Grazie (Crocetta) Torino; Bonada Mons. Giovanni, Priore dei Ss. Michele e Pietro, Cavallermaggiore; Bottino Can. Achille, Torino; Chiaudano Can. Bartolomeo, Rettore del Seminario Metropolitano, Torino; Filippi Teol. Carlo, Vicario di Cavour; Gianolio Teol. Carlo, Prevosto di S. Francesco, Piossasco; Massa D. Antonio, Pievano di S. Giovanni Battista e Vicario Foraneo di Ciriè; Negro Mons. Antonio, Priore di S. Giovanni e Vicario Foraneo di Racconigi; Nizia Teol. Domenico, Vicario di Castelnuovo D. Bosco.

Giornata Missionaria.

La Giornata Missionaria è stata ordinata dal S. Padre per un più efficace impulso alla P. Opera della Propagazione della Fede: essa deve aver luogo ogni anno e in tutto il mondo cattolico nella penultima Domenica di Ottobre. *E' obbligatoria per tutte le Diocesi, Parrocchie ed Istituti.*

Per l'anno 1933 avrà luogo il 22 Ottobre.

Le offerte dovranno essere inviate all'Ufficio M. Diocesano non più tardi del mese di Novembre. Servirsi all'uomo del Conto Corrente Postale intestato all'Ufficio N. 2-14002.

L'UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO

ENTRATA			
N. 10 Soci Perpetui	L.	1.250 —	
Per quote annuali e offerte)	1.837 —	
	Totale L.	3.087 —	
USCITA			
Versato alla Direzione di Roma	L.	3.087 —	

Elenco dei Soci dell'Unione Missionaria defunti dal Marzo 1932 al Marzo 1933

ALLARA D. Francesco, Vicecurato - Trofarello.
 BOSSO Can. Cav. D. Andrea - Torino.
 CARBONATTO D. Pietro, Insegnante - Valperga Canavese.
 CORNO Mons. Giuseppe, Canonico Metropolitana - Torino.
 CROSA Teol. Giovanni, Vicario S. Maria - Racconigi.
 GOBETTO Mons. Domenico, Vicario - Settimo Torinese.
 MELLINO D. Pietro, Cappellano Borgata Ceretto - Carignano.
 RAINERO Mons. Giacomo, Prevosto S. Maria - Cumiana Motta
 SURRA Teol. Michele, Rettore Chiesa Sacramentine - Torino.

Nuovi soci perpetui dal Marzo 1932 al Marzo 1933

APPENDINI Teol. Giovanni, Rettore Chiesa Sacramentine - Torino.
 AVATANEO Teol. Antonio, Priore S. Pietro - Savigliano.
 BECHIS D. Stefano, Via S. Donato 31 - Torino.
 CACCIA Teol. Domenico, Vicecurato - Volpiano.
 CARLEVARIS D. Giovanni, Cappellano Borgata Vallinotto - Carignano.
 FRANCESIA D. Tommaso, Cappellano Istituto Albert - Lanzo Torinese.
 MONASTEROLO Teol. Martino, Cappell. Collegio S. Giuseppe - Torino.
 POCHETTINO D. Baldassarre, Vice-Rettore Convitto Arcivesc. « Dario
 Pini » - Savigliano.
 RIBOTTO D. Vincenzo, Cappellano Confraternita - Moncalieri.
 TOSO D. Remo, Cappellano di Bordo Piroscavo *Giulio Cesare*.

QUADRO D'ONORE delle SI DISTINSERO nella RACCOLTA

PER CONTRIBUTO ASSOLUTO

1.	Parrocchia di Cavour	L.	12.323 —
2.	» S. Secondo - Torino	»	9.740 —
3.	» Volpiano	»	7.602,85
4.	» S. Michele - Cavallermaggiore	»	6.214 —
5.	» Metropolitana - Torino	»	5.901,25
6.	» S. Giovanni - Racconigi	»	5.394 —
7.	» S. Giovanni - Ciriè	»	5.188,45
8.	» Collegiata - Savigliano	»	5.162 —
9.	» S. Maria - Racconigi	»	4.784,60
10.	» Carignano	»	4.615 —
11.	» S. Donato - Torino	»	4.223,80
12.	» Crocetta - Torino	»	3.908,45
13.	» S. Maria - Poirino	»	3.612 —
14.	» Piobesi Torinese	»	3.495,50
15.	» S. Andrea - Bra	»	3.312,25
16.	» Castelnuovo D. Bosco	»	3.283,30
17.	» S. Stefano - Villafranca	»	3.025 —
18.	» S. Pietro - Savigliano	»	2.952 —
19.	» S. Barbara - Torino	»	2.837,70
20.	» Giaveno	»	2.590 —
21.	» Maria Ausiliatrice - Torino	»	2.575 —
22.	» Orbassano	»	2.573 —
23.	» Cumiana Motta	»	2.555 —
24.	» Pianezza	»	2.507,75
25.	» Villastellone	»	2.400 —

PARROCCHIE che nel 1932 delle OFFERTE per le OPERE P.

PER CONTRIBUTO RELATIVO

1.	Parrocchia di Bertesseno	L.	3,83
2.	» Revigliasco	»	3,47
3.	» S. Michele - Cavallermaggiore	»	2,60
4.	» Torrevalgorrera	»	2,55
5.	» S. Giovanni - Poirino	»	2,51
6.	» Cavour	»	2,23
7.	» Casellette	»	2,19
8.	» Piobesi	»	1,78
9.	» Mondrone	»	1,77
10.	» Mad. Pilone - Cavallermaggiore	»	1,68
11.	» Faule	»	1,52
12.	» S. Giovanni - Racconigi	»	1,47
13.	» Volpiano	»	1,46
14.	» Collegiata - Savigliano	»	1,45
15.	» S. Egidio - Moncalieri	»	1,43
16.	» S. Maria Neve - Marmorito	»	1,36
17.	» S. Giovanni - Ciriè	»	1,34
18.	» Forno Coazze	»	1,2886
19.	» Moriondo Torinese	»	1,2881
20.	» Cavallerleone	»	1,283
21.	» Monasterolo Savigliano	»	1,26
22.	» Busano	»	1,20
23.	» S. Maria - Racconigi	»	1,19
24.	» Lauriano	»	1,17
25.	» Virle	»	1,15

Elenco delle Parrocchie premiate

PER CIFRA ASSOLUTA:

- 1) - Parrocchia *Cavour* - L. 12.323: servizio ampolline e stola verde.
- 2) - Parrocchia *S. Secondo* (Torino) - L. 9740: servizio ampolline.
- 3) - Parrocchia *Volpiano* - L. 7602,85: Crocifisso da tavolino.
- 4) - Parrocchia *S. Michele* (Cavallermaggiore) - L. 6214: servizio ampolline.
- 5) - Parrocchia *Metropolitana* (Torino) - L. 5901,25: cartella benedizione e Officium Nativitatis.
- 6) - Parrocchia *S. Giovanni* (Racconigi) - L. 5394: cartella benedizione e Messalino festivo.
- 7) - Parrocchia *S. Giovanni* (Ciriè) - L. 5188,45: cartella benedizione.
- 8) - Parrocchia *Collegiata* (Savigliano) - L. 5162: Messale per Defunti.
- 9) - Parrocchia *S. Maria* (Racconigi) - L. 4784,60: Messale per Defunti.
- 10) - Parrocchia *Carignano* - L. 4615: Messale per Defunti.

PER CIFRA RELATIVA:

- 1) - Parrocchia *Bertesseno* - L. 3,83: servizio ampolline.
- 2) - Parrocchia *Revigliasco* - L. 3,47: ritratto di S. Emin. con dedica.
- 3) - Parrocchia *S. Michele* (Cavallermaggiore) - L. 2,60: Patena.
- 4) - Parrocchia *Torrevalgorrera* - L. 2,55: Patena.
- 5) - Parrocchia *S. Giovanni* (Poirino) - L. 2,51: quadro del B. Pastore.
- 6) - Parrocchia *Cavour* - L. 2,23: messale per Defunti.
- 7) - Parrocchia *Caselletto* - L. 2,19: stola e Officium Majoris Hebdomadae.
- 8) - Parrocchia *Piobesi* - L. 1,78: messale per Defunti.
- 9) - Parrocchia *Mondrone* - L. 1,77: quadro della Consolata.
- 10) - Parrocchia *Madonna Pilone* - L. 1,68: Messale per Defunti.

N.B. — Alcuni Premi furono generosamente offerti dalle Ditte: Tappi - Canonica - Lice - Marietti - Libreria Cattolica - Ghidini.

L'Ufficio Missionario Diocesano concorse alla Premiazione con l'offerta di Servizi ampolline per Messa - Patene - Crocifisso da tavolo, etc.

Elenco dei Soci Benemeriti e Perpetui della P. O. della Propagazione della Fede

SOCI BENEMERITI

Parrocchia di Cafasse: Capucchio Antonio; Tibone Giovanna — *Nole Canavese*: Baima Luigi.

SOCI PERPETUI

Torino: Mesitano Catterina; V. S.; Viale Avv. Carlo; F. Sac. L.; Germanetto Maria Laura; Suor Palmas; Camerana di Boyl Vittoria; Vermot Ernesta; Benedetto Cav. Domenico; C. M.; C. G. - *Reverendo Capitolo Metropolitano*: Bertola Can. Stefano - *S. Secondo*: Virando Carolina; Favier Giuseppina - *S. Donato*: Visetti Carolina; Ficktner Antonietta - *Crocetta*: Glaray Riccardo - *S. Teresa*: March. Franca Pallavicino - *Carmine*: Casella Maria — *Settimo Torinese*: Ossola Giovanni; Ossola Anna n. Viola; Boccardo Francesca — *Castelnuovo D. Bosco*: Alessio Giovanni; Alessio Laura n. Fresia; Alessio Carolina Matta; Matta Mario; Barbero Geom. Alessandro; Barberis Angiolina — *Buttiglieria d'Asti*: Bechis Maddalena — *Carignano-Vallinotto*: Cuminatto Maria; N. N. — *S. Mauro*: Pellegrino D. Giovanni — *Rivoli (S. Martino)*: Peyrani Celestina; Borgis Antonia — *Rivoli (S. Maria)*: Pavesio Giuseppina — *Pessinetto*: Bondino Catterina — *Volpiano*: Testù Maria; Testù Margherita — *Cavour*: Peverengo Eleonora — *Rocca Canavese*: Anglesio Maria fu Gius. — *Savigliano (S. Pietro)*: Ferrero Maria v. Manzoni; Avataneo Maria; Gaudi Cav. Giacomo — *Savigliano (S. Andrea)*: Sabena Teresa; Mussetti Caterina — *Carmagnola (S. Bernardo)*: Cortassa Giovanni fu Gabr. — *Bra (S. Andrea)*: Bonardi Avv. Edoardo — *Moncalieri (Collegiata)*: Ocello Anna — *Vinovo*: Martini Margherita.

Elenco dei Suffragi Perpetui

Torino: Def. Genitori di Cerutti Tecl. Carlo; Def. Genitori di Cerutti Cav. D. Giovanni; Def. Genitori di N. N.; Def. Ardy Matilde; Def. Ferrero Giovanni; Def. Viganò Albina; Def. Bonicelli Pietro; Def. Della Torre Olga; Def. Bonicelli Luigi; Def. Suor Ermenegilda Cavalli; Def. Cavalli Maria; Def. Camerano Carlo; Carena Vittorio; Def. Giacomelli Giovanni; S. L.; N. N.; N. N.; Montaldo Angelica e Francesco; Def. di Suor Maria Rosso; Buffa Eligio; Vergnano Michele; Vandone Ing. Giuseppe; Ferrero Maria; Def. Famiglia Nicola; Def. Famiglia Caranzano; Carretto Eleonora; Pellerino Marina; Def. di Vermot Ernesta; Bonicelli Giuseppina; Bonicelli Luigia; Tosi Bonicelli Catterina; N. N., N. N., N. N., N. N., Defunti di Ferrero Anna — *Maria Ausiliatrice*: Meda N.; Giaretti Secondo — *Metropolitana*: Faiya Pietro Giovanni; Olivero Adele; Def. di Cavalli e Viale — *S. Filippo*: Lucia Ponzio ved. Bertello — *S. Barbara*: Cecconi Alberto — *Crocetta*: Vittorina Calliano v. Manfredi; Def. della Famiglia Lenti —

S. Maria di Piazza: Def. di N. N. — *S. Secondo*: Altina Giuseppe — *Caselle (S. Giovanni)*: Vaudetto Domenico; Vaudetto Catterina; Vaudetto Maria — *Cafasse*: Perona Giacomo — *Carmagnola (S. Giovanni)*: Mottura Lucia v. Bordino — *Carignano (Vallinotto)*: Nicola Giovanni; Carlevaris Teresa n. Canè; Beneitone Giuseppina — *Carignano (Brillante)*: Bevione Margherita — *Carignano*: N. N.; N. N.; N. N. — *Casellette*: Def. di Conti Lina; Def. di Perotto Teresa; Def. di Maritano Rosa; Def. di Girardi Pietro e Consorte — *Cavallermaggiore (S. Maria)*: Paschetta Laura n. Ferrero — *Cavallermaggiore (S. Michele)*: Demonte Giuseppina; Solavaggione Felicità; Chisi Catterina; Bonada Giovanni; Bonada Giuseppina; Bonada Maria Consolata; Spandre Mons. Luigi — *Castelnuovo D. Bosco*: Bertagna Giulio; Filippello Giovanni Maria; Filippello Emilia n. Stura; Def. della Famiglia Carpignano — *Cavour*: Caffer Maria; Melano Eilsabetta n. Giordano — *Cumiana*: N. N.; N. N. — *Druent*: Casalegno Carlo; Def. di Morello Antonio — *Lemie*: N. N. — *Mezzenile*: Gianotti Cristina; Solero Giuseppe — *Moncucco Torinese*: Def. della Famiglia Graglia Giuseppe — *Moriondo Torinese*: Zucca Anna; Zucca Marietta; Zucca Luigia — *None*: B. G. — *Poirino (Marocchi)*: Marocco Matteo — *Pancalieri*: Tesso Catterina n. Rolfo; Def. di Ressia Catterina — *Pianezza*: Conte Ernesto Rossi di Montelera; N. N.; Favero Rosa — *Racconigi (S. Giovanni)*: Mottura Francesco — *Rivarossa*: Def. della Famiglia Cavoretto — *Rivalta*: Def. della Famiglia Bonino e Vietto — *Savigliano (S. Andrea)*: Colombano Maria; Siccardi Martino; Colombo Giovanni; N. N. — *Valdellatorre*: Rosso Lucia v. Savarino — *Valsauglio*: Borgarello Antonio — *Valperga*: Def. di Rina Boetti — *Vigone (S. Maria)*: Def. di N. N.; Def. di N. N. — *Volpiano*: Nasi Michele; Merlino Teresa Maria; Cerutti Maria; Monetto Michele; Bersano Benedetta; Bianco Francesco; Cerutti Maria; Def. della Fam. Viano; Camoletto Antonio fu Michele; Camoletto Teresa n. Ferrero; Ferrero Tommaso; Def. Paolo e Francesca Cerutti; Milanese Pietro; Cravero Carlotta; Carrera Luigi; Ferrero Vanino Gio. Battista; Viola Giovanni di Antonio; Def. Famiglia Ferrero Merlino; Landra Carlo.

Elenco Associati Perpetui alla Pontificia Opera della Santa Infanzia

Torino: Ficktener Antonietta; Tonda Giuseppina; V. S.; F. Sac. L.; F. G.; B. L.; Barberis D. Pilade; Martinotti Emilia; Dutto Bartolomeo; Scavino Maria; Dutto Michele; Dore Margherita — *Carmine*: Casella Maria — *S. Barbara*: Berruto Domenico — *Istituto Figlie di S. Angela*: N. N. — *Carmagnola (Borgo Salsasio)*: Mellino Teresina — *Cavallermaggiore (S. Michele e Pietro)*: Demonte Giuseppina; Solavaggione Felicità — *Cavallermaggiore (Borgata Foresto)*: Vietto D. Antonio — *Cavour*: Peverengo Eleo-

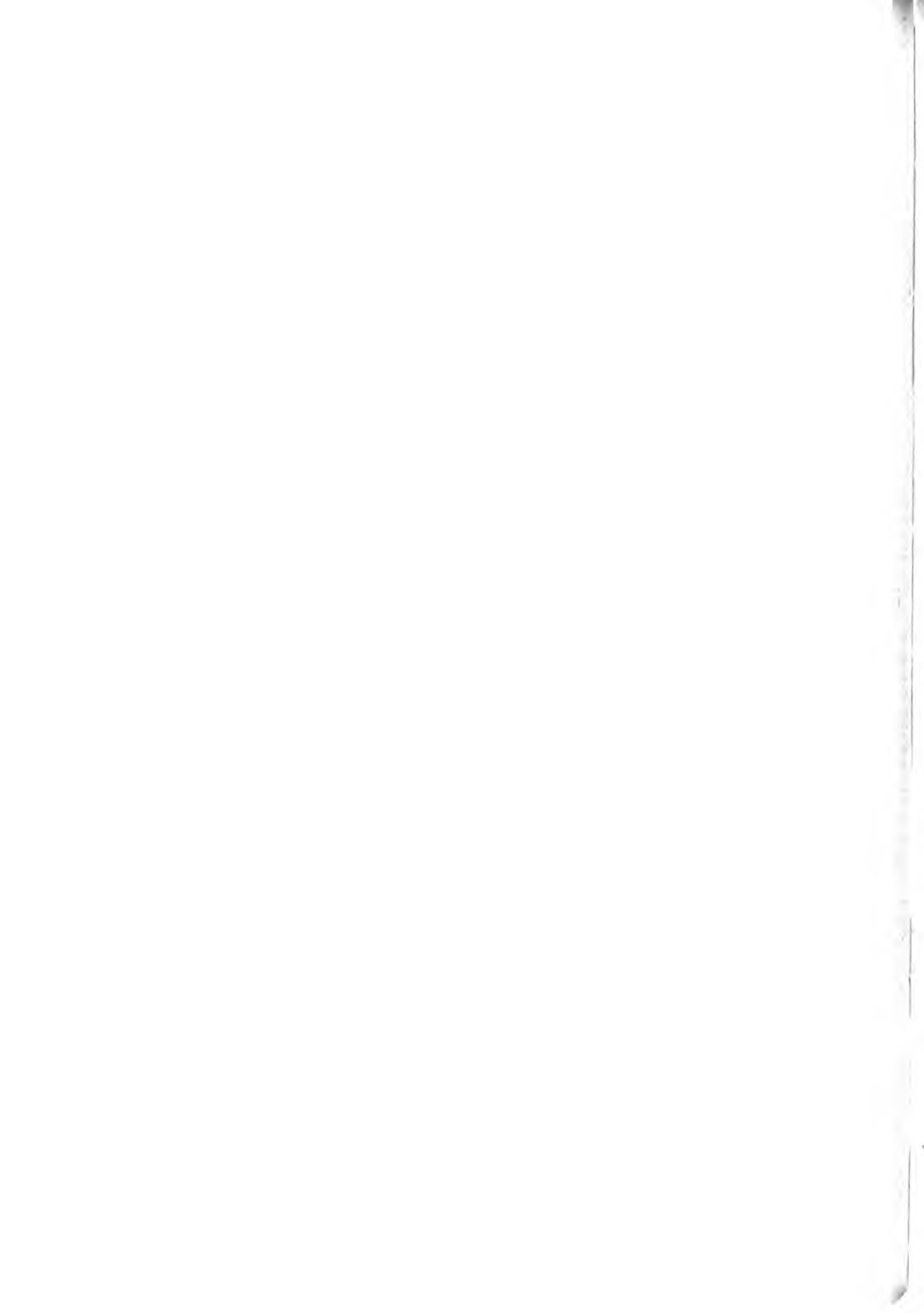
nora; Turaglio Teresa — *Forno di Coazze*: Gallizio D. Agostino — *Racconigi (Santa Maria)*: Vaschetto Sebastiano — *Rivoli (S. Martino)*: Peyrani Celestina — *Rocca Canavese*: Anglesio Giuseppe di Stefano; Anglesio Lucia di Stefano — *Vinovo*: Martini Margherita.

Elenco dei Soci Perpetui della Pont. Opera di S. Pietro pel Clero Indigeno

Torino (Convitto Vedove e Nubili): Marioni Maria — *Torino*: V. S.; V. L.; F. Sac. L.; — *Torino (S. Maria di Piazza)*: Gaghero Edoardo — *Torino (Crocetta)*: Glaray Riccardo — *Carmagnola (Collegiata)*: Lombardi Catterina; Lombardi Maddalena — *Cavour*: N. N.; Peverengo Eleonora — *Salassa*: N. N.

Elenco delle Adozioni

Torino: Bezzicheri Cav. Guido - 3^a Annata.
Torino: Bezzicheri Cav. Guido - 4^a Annata.
Torino (Parrocchia S. Donato): Commiss. Mission. Parrocch. - 1^a Annata.
Torino (S. Secondo): Parrocchia.
Torino (S. Maria di Piazza): Comm. Mission. Parr. - 1^a Annata.
Druent: Grondana Martino - 1^a Annata.
Forno Coazze: Parrocchia - 4^a Annata.
Orbassano: Parrocchia - 4^a Annata.
Vauda Front Superiore: Parrocchia: 1^a Annata.
Piazzo Torinese: Parrocchia: Ad. n. 2282.
Bra (S. Andrea): Parrocchia: N. 3 Adozioni.
S. Francesco al Campo: Parrocchia: 2 Ad. n. 4470-2685.
Moncalieri (Collegiata): Parrocchia.
Volpiano: Parrocchia: Ad. Pietro Tung.
Busano: Parrocchia.
Busano: N. N.
Caballerleone: Parrocchia.



RENDICONTO GENERALE

AVVERTENZE IMPORTANTI

1. — Nel Rendiconto Generale figurano tutte le offerte versate o spedite direttamente all'Ufficio Missionario Diocesano, e allo stesso comunicate dalla R. Curia Arciv. a tutto il 14 marzo 1933.

2. — Il numero romano, segnato a fianco del nome di alcune Parrocchie, corrisponde alle Annotazioni poste in fine del Rendiconto.

Le Associazioni e i Suffragi Perpetui sono notati nei relativi elenchi.

3. — Nella Rubrica *Privati* sono elencati soltanto gli offerenti di qualche rilievo; le offerte minori sono conglobate nella somma totale.

4. — La popolazione delle Parrocchie è segnata in base alla statistica dell'Annuario Ecclesiastico.

5. — L'Ufficio M. D. ringrazia fin d'ora i Rev.^{mi} Sigg. Parroci, Rettori e Commissioni Missionarie per tutte le eventuali opportune osservazioni.

Pontif. Opere Missionarie - Propagazione della Fede

Popolazione	Nome Parrocchia - Cappellania - Istituto	Giornata Miss.
	Rev. Capitolo Metropolitano	—
	Santuario e Convitto della Consolata	2.384 —
	Seminario Metropolitano	—
7.757	Parrocchia della Metropolitana	3.521,25
7.558	Parr. Abbazia di Stura	26 —
13.975	» Angeli Custodi (Santi)	1.000 —
9.494	» Annunziata (Santissima)	708 —
9.303	» Carmine	450 —
3.315	» Cavoretto	391,55
5.377	» Corpus Domini	125 —
10.952	» Croce (Santa)	150 —
34.649	» Crocetta	1.500 —
18.442	» Cuore di Gesù (Sacro)	539 —
8.640	» Cuore di Maria (Sacro)	750 —
14.450	» Gesù Nazareno	464,50
11.008	» Gran Madre di Dio	500 —
8.774	» Lingotto (I)	139,90
8.253	» Lucento	100 —
8.394	» Madonna degli Angeli	335 —
15.702	» Madonna di Campagna	270 —
12.249	» Madonna della D. Provvidenza	—
2.814	» Madonna del Pilone	75 —
8.795	» Maria SS. Ausiliatrice	2050 —
2.177	» Maria di Piazza (Santa)	507,05
14.541	» Maria SS. Speranza Nostra	150 —
3.140	» Mirafiori	30 —
362	» Mongreno	42,50
9.513	» Nome di Gesù (Santissimo)	315 —
24.875	» N. Signora della Pace	275,75
8.525	» N. Signora del SS. Sacramento	150 —
9.291	» N. Signora della Salute	400 —
12.568	» Patrocinio di S. Giuseppe	195 —
2.412	» Pilonetto	120 —
9.281	» Pozzo Strada (2)	500 —
972	» Reaglie	20 —
4.500	» S. Agnese	150 —
7.390	» S. Agostino	300 —
16.083	» S. Alfonso (3)	1.200 —
12.167	» S. Barbara (4)	1.605 —
32.780	» S. Bernardino	201 —
6.932	» S. Carlo	527,30
2.798	» S. Dalmazzo	288,45
27.789	» S. Donato	1.370 —
6.283	» S. Filippo	500 —
8.642	» S. Francesco da Paola	264 —

Santa Infanzia - S. Pietro Apostolo

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
200 —	—	—	200 —	
450 —	986,20	110 —	3.930,20	
4.000 —	725,20	1.000 —	5.725,20	
1.200 —	980 —	200 —	5.901,25	0,78
50 —	50 —	18 —	144 —	0,01
670 —	200 —	21 —	1.891 —	0,13
426 —	223 —	24 —	1.381 —	0,14
560 —	370 —	130 —	1.510 —	0,16
203,40	224,80	—	819,75	0,24
200 —	50 —	—	375 —	0,06
11,20	3,80	—	165 —	0,01
1.741,45	400 —	267 —	3.908,45	0,11
731 —	334,60	—	1.604,60	0,08
600 —	450 —	200 —	2.000 —	0,23
105 —	105 —	50 —	724,50	0,05
1.100 —	100 —	10 —	1.710 —	0,15
224,70	112 —	15 —	491,60	0,05
50,40	25,10	6,30	181,80	0,02
—	—	—	335 —	0,03
927,20	510,80	10 —	1.718 —	0,11
740 —	440 —	20 —	1.200 —	0,09
—	—	—	75 —	0,02
394 —	3 —	128 —	2.575 —	0,28
221,10	55,60	480 —	1.263,75	0,58
150 —	50 —	—	350 —	0,02
121 —	69 —	10 —	230 —	0,07
46,40	49,60	—	138,50	0,38
118,90	70,70	5,20	509,80	0,05
65,20	—	32 —	372,95	0,01
110 —	120 —	20 —	400 —	0,04
1.125 —	291 —	68 —	1.884 —	0,20
170 —	51,40	12 —	428,40	0,03
65 —	75 —	—	260 —	0,10
194,60	150,50	5 —	850,10	0,09
35 —	25 —	—	80 —	0,08
—	—	—	150 —	0,03
307,20	158 —	—	765,20	0,10
300 —	100 —	—	1.600 —	0,09
844,50	136,80	251,40	2.837,70	0,23
10 —	15 —	10 —	226 —	0,006
612 —	617 —	—	1.756,30	0,25
62,20	139,70	49,35	539,70	0,12
1.402,60	1.001,20	450 —	4.223,80	0,15
339,70	36,10	29 —	904,80	0,14
205 —	25 —	—	494 —	0,05

Popolazione		Giornata Miss.
8.449	Parr. S. Gaetano	300 —
38.397	» S. Gioachino	150 —
9.203	» S. Giorgio	105 —
18.833	» S. Giulia	385 —
1.654	» S. Margherita	180 —
11.503	» S. Massimo (5)	1225 —
8.777	» S. Pellegrino Laziosi	—
20.651	» Ss. Pietro e Paolo	550 —
11.749	» S. Rita da Cascia	540 —
10.369	» S. Secondo	1.800 —
3.830	» S. Teresa	250 —
2.154	» S. Tommaso	150 —
1.975	» S. Vito	220 —
3.045	» Sassi	125,40
398	» Superga	15 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
404 —	66 —	5 —	775 —	0,09
42 —	30 —	5 —	227 —	0,005
—	—	—	105 —	0,01
486,70	285,30	5 —	1.162 —	0,06
—	—	5 —	185 —	0,11
20,80	250,60	102 —	1.598,40	0,13
—	—	—	—	—
221 —	185 —	10 —	966 —	0,04
—	—	10 —	550 —	0,03
4.950 —	2.485 —	505 —	9.740 —	0,93
550 —	84 —	14 —	898 —	0,23
30 —	30 —	—	210 —	0,09
70 —	20 —	20 —	330 —	0,16
26,20	24,80	—	176,40	0,05
30 —	30 —	6 —	81 —	0,20

...

1) — Raccolte nella Giornata Missionaria dall'Associaz. G. F. C. *Inter Lilia* L. 49,40; dalla medesima per la Santa Infanzia L. 6,60, per l'Opera di S. Pietro A. L. 15.

Per la Propagazione della Fede L. 58,90 dall'Associazione G.M.C. *Pierino Delpiano* e L. 16,40 nella Borgata S. Pietro.

2) — Raccolte nella Giornata Missionaria fra i membri delle Associazioni Cattoliche e alla porta della Chiesa L. 395; offerta dell'Associazione G.F.C. *Fortitudo* L. 85.

3) — Raccolte dall'Oratorio *S. Giovanna d'Arco* per la Propagazione della Fede L. 300. e per la S. Infanzia L. 100.

4) — Raccolte dall'Associaz. G.F.C. per la Propagazione della Fede L. 31,20, per la Sant'Infanzia L. 18,20 e per l'Opera di S. Pietro L. 10.

5) — Raccolte dall'Associaz. G.F.C. *M. Consolatrice* per l'Opera di S. Pietro L. 5; per la Propagazione della Fede L. 20,80.

Chiese non Parrocchiali - Istituti

	Nome della Chiesa - Cappella	Giornata Miss.
Chiese	Camposanto Generale	200 —
»	Cappuccine	300,20
»	Gesù Adolescente	200 —
»	Gesù Cristo Re	30,40
»	Maria Ausiliatrice (via Piazzini)	550 —
»	Maria SS. Assunta	50 —
»	Misericordia	—
»	N. S. Lourdes	150 —
»	N. S. della Mercede	200 —
»	S. Antonio	376,70
»	Santa Chiara	40 —
»	Santa Cristina	70 —
»	Santa Croce	106 —
»	San Domenico	130 —
»	S. Giuseppe	250 —
»	S. Lorenzo	111 —
»	S. Francesco d'Assisi	225 —
»	S. Grato (Bertoulla)	51 —
»	S. Maria al Monte	50 —
»	S. Maria delle Rose	160 —
»	S. Michele	172 —
»	S. Pietro in Vincoli	—
»	S. Rocco	—
»	S. Sudario	117 —
»	Ss. Martiri	757 —
»	SS. Trinità	203,15
»	Visitazione	400 —
»	Basilica Mauriziana	58,10
	Asilo Rosmini	—
	Asilo Poveri Vecchi	—
	Associaz. Giov. Immacolata	—
	Casa Ss. Angeli e Opera Pia Lotteri	611,80
	Convegno Cattolico F. Bianchetta	—
	Convitto Vedove e Nubili	350 —
	Famulato Cristiano	—
	Fraternita dell'Assunzione	116 —
Istituto	Arti e Mestieri	—
»	Alfieri Carrù	200 —
»	Cieche (Corso Napoli)	—
»	Ciechi (Via Nizza)	—
»	Cieche (Via Nizza)	—
»	Collegio S. Giuseppe	2.109,70
»	Faà di Bruno	—
»	Fedeli Compagne di Gesù	130 —
»	Figlie di S. Angela	50 —
»	Immacolata Concezione (Via Nizza)	—
»	Madonna Buon Consiglio	—

Comunità Religiose della Città

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
100 —	100 —	—	400 —	
—	—	—	300,20	
—	—	—	200 —	
—	—	—	30,40	
312,20	82,50	—	944,70	
—	—	—	50 —	
50 —	—	—	50 —	
—	—	—	150 —	
—	—	—	200 —	
—	—	—	376,70	
—	—	—	40 —	
—	—	—	70 —	
—	—	—	106 —	
—	—	—	130 —	
—	—	—	250 —	
151,40	88,40	—	350,80	
—	—	—	225 —	
—	—	—	51 —	
—	—	—	50 —	
—	—	—	160 —	
60 —	60 —	—	292 —	
20,40	41,20	10 —	71,60	
—	—	—	—	
—	—	—	117 —	
420 —	110 —	50 —	1.337 —	
—	—	—	203,15	
260 —	100 —	100 —	860 —	
10,40	2,90	8 —	79,40	
—	50 —	—	50 —	
90 —	52 —	40 —	182 —	
300 —	30 —	—	330 —	
600 —	—	—	1.211,80	
20 —	—	—	20 —	
193,80	69 —	60 —	672,80	
200 —	—	—	200 —	
—	—	—	116 —	
200 —	—	—	200 —	
—	—	—	200 —	
86 —	86 —	—	172 —	
42 —	—	—	42 —	
286,60	111,40	—	398 —	
—	—	—	2.109,70	
107 —	—	—	107 —	
—	25 —	—	155 —	
268 —	206 —	51 —	575 —	
31,20	184,60	—	215,80	
35 —	—	—	35 —	

	Nome Istituto - Collegio - Monastero etc.	Giornata Miss.
Istituto	Figlie dei Militari (Magistr. e Profess.)	—
»	Maria Ausiliatrice (Via Cumiana)	469 —
»	Natività di Maria SS.	60 —
»	P. Casa della D. Provvidenza (1)	350 —
»	Pro Infanzia Derelicta	—
»	Protette di S. Giuseppe	—
»	Rosine	—
»	Rosmini	—
»	Sacra Famiglia	—
»	S. Giovanni Batt. La Salle	220 —
»	S. Giuseppe (Suore ed Educande)	—
»	S. Anna (Via Massena)	400 —
»	Sociale	—
»	Sordomuti Prinotti	289,65
»	Suffragio S. Donato	350 —
Monastero	Carmelitane Scalze	—
»	Sacramentine	40 —
»	Santo Rosario	—
»	Visitazione	—
Opera Barolo	Istituto Femminile	—
»	Maddalene	—
»	Sant'Anna (Via Consolata)	—
Oratorio	S. Paolo	—
»	Orfanotrofio Femminile	40 —
Ospedale	infantile R. Margherita	20 —
»	S. Giovanni	1.000 —
»	S. Luigi	—
»	S. Salvario	600 —
»	S. Vito	1.150 —
	Protezione della Giovane	54 —
	Regia Opera Mendicizia Istruita	—
	Regio Ospizio di Carità	1.000 —
	Regio Ricovero di Mendicizia	214 —
Scuola	di Lavoro S. Giulia	—
«	di Lavoro S. Massimo	—
«	Vittorio Amedeo III (Sez. Femminile)	—
Suore	Adoratrici S. Cuore	250 —
»	Ausiliatrici del Purgatorio	308 —
»	Buon Soccorso	—
»	Cenacolo	94,65
»	Francescane d'Egitto	—
»	Immacolatine	—
»	Missioni Consolata	365,55
»	Missionarie S. Cuore	30 —
»	Ospedale Mauriziano	—
»	Ospedale Psichiatrico	475 —
»	Santa Maria	42 —
»	Maria Consolatrice	—
»	Santo Natale (2)	157,20
»	Piccole Serve S. Cuore di Gesù	25 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
140 —	110 —	—	250 —	
—	—	—	469 —	
73 —	30 —	10 —	173 —	
1.466,70	1.125,05	278,40	3.220,15	
—	40 —	—	40 —	
87 —	200 —	—	287 —	
220,40	279,20	86,20	585,80	
584,50	—	—	584,50	
—	150 —	—	150 —	
—	—	—	220 —	
903,40	1338,70	—	2242,10	
—	300 —	—	700 —	
1.000 —	325 —	—	1.325 —	
100 —	20,60	—	410,25	
400 —	300 —	—	1.050 —	
—	35,90	—	35,90	
26 —	7,20	—	73,20	
50 —	30 —	—	80 —	
50 —	50 —	50 —	150 —	
85,80	134,20	—	220 —	
50 —	50 —	—	100 —	
—	500 —	—	500 —	
—	—	21 —	21 —	
40 —	20 —	—	100 —	
60 —	50 —	—	130 —	
—	61,25	—	1.061,25	
14,50	—	—	14,50	
432 —	—	—	1.032 —	
100 —	50 —	—	1.300 —	
—	—	—	54 —	
330 —	—	—	330 —	
450 —	450 —	100 —	2.000 —	
50 —	100 —	—	364 —	
36 —	30 —	—	66 —	
70 —	20 —	8 —	98 —	
—	937,65	—	937,65	
—	—	—	250 —	
229 —	68 —	22 —	627 —	
—	—	—	—	
—	205 —	—	299,65	
—	21,60	—	21,60	
—	50 —	—	50 —	
—	—	—	365,55	
—	28,80	—	58,80	
50 —	—	—	50 —	
300 —	—	—	775 —	
—	—	—	42 —	
30 —	—	—	30 —	
50 —	50 —	—	257,20	
—	—	—	25 —	

Popolazione	Nome Parrocchia o Cappellania	Giornata Miss.
315	Parr. di Airali	12 —
1.100	» Airasca	150 —
601	» Ala di Stura	50 —
3.201	» Alpignano	175,15
6.000	» Altessano	112 —
1.120	» Andezzeno	25 —
882	» Aramengo	105 —
851	» Arignano	12 —
2.200	» Avigliana - S. Maria	35 —
2.308	» Avigliana - Ss. Giovanni e P.	150 —
644	» Avigliana - Ss. Marco ed A.	30 —
	» Avigliana - Sant. dei Laghi	—
243	» Avuglione	—
2.499	» Balangero	—
926	» Baldissero	54 —
285	» Balme	50 —
1.220	» Bandito	205 —
80	» Banna	14 —
1.524	» Barbania	500 —
531	» Bardassano	140 —
2.370	» Beinasco	100 —
523	» Bertesseno	2.000 —
638	» Berzano S. Pietro	113 —
309	» Bonzo	10 —
	» Borgaretto (Cappellania)	—
1.444	» Borgaro Torinese	55 —
	» Borgaro Asilo Infantile	—
	» Borgaro T. - Scuola El. Privata	—
	» Borgaro T. - Suore di Carità	—
246	» Borgo Cornalese	10 —
417	» Boschetto	—
9.812	» Bra - S. Andrea	756 —
2.500	» » - S. Giovanni	—
3.100	» » - S. Antonino	525 —
	» » Cappuccini	610 —
	» » Collegio Arcivescovile	—
	» » Suore Clarisse	—
	» » Battuti Neri	100 —
	» » Frazione Riva	—
	» » Chiesa S. Rocco	—
2.732	» Brandizzo	125 —
417	» Brione (I)	10 —
800	» Bruino	50 —
813	» Busano	103 —
417	» Bussolino	200 —
2.142	» Buttigliera Alta	480,20

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
40 —	40 —	—	92 —	0,29
350 —	100 —	—	600 —	0,54
109,20	30 —	16,70	205,90	0,34
355,20	176,60	—	706,95	0,22
430 —	270 —	—	812 —	0,13
100 —	55 —	—	180 —	0,16
52 —	30 —	14 —	201 —	0,22
40 —	25 —	3 —	80 —	0,09
—	—	—	35 —	0,01
—	—	—	150 —	0,06
66,60	23,60	—	120,20	0,18
—	—	—	—	—
200 —	40 —	—	240 —	0,98
100 —	—	4,80	104,80	0,04
150 —	60 —	5 —	269 —	0,29
7 —	3 —	5 —	65 —	0,22
244,40	85,20	—	534,60	0,43
23,40	22,40	—	59,80	0,74
300 —	374 —	100 —	1,274 —	0,83
212 —	105 —	20 —	477 —	0,89
100 —	100 —	—	300 —	0,12
5 —	—	—	2.005 —	3,83
96,70	48,20	—	257,90	0,40
20 —	25 —	—	55 —	0,17
30 —	30 —	—	60 —	—
73,55	25 —	—	153,55	0,10
—	50 —	—	50 —	—
66 —	—	—	66 —	—
100 —	100 —	—	200 —	—
54,40	44,80	—	109,20	0,44
—	—	—	—	—
1.260,25	366 —	930 —	3.312,25	0,33
170 —	100 —	5 —	275 —	0,11
610 —	495 —	10 —	1.640 —	0,52
—	—	—	610 —	—
125 —	50 —	50 —	225 —	—
52 —	17 —	—	69 —	—
—	—	—	100 —	—
58,75	31 —	—	89,75	—
10 —	—	—	10 —	—
104,40	30,60	10 —	270 —	0,09
18 —	15 —	—	43 —	0,10
272,50	6 —	—	328,50	0,41
195,80	145,80	600 —	1.044,60	1,20
—	26 —	—	226 —	0,54
700 —	100 —	20 —	1.300,20	0,60

Popolazione	Nome Parrocchia o Cappellania	Giornata Miss.
1.725	Parr. Buttigliera d'Asti	85 —
1.748	» Cafasse	58 —
245	» Camagna	—
2.496	» Cambiano	200 —
	» Cambiano Confrat. Spirito S.	45 —
1.432	» Candiolo	500 —
830	» Canischio	20 —
2.409	» Caramagna (2)	145 —
914	» Cantoira	63 —
7.098	» Carignano	550 —
	» » Borgata Brillante	—
	» » » Gorra	—
	» » » Vallinotti	110 —
	» » » Brassi	—
	» » » Ceretto	85 —
	» » » Campagnino	23 —
	» » » Confr. Miser.	—
3.830	» Carmagnola - Collegiata	450 —
1.691	» » - B. Salsasio	105 —
2.164	» » - B. S. Bernardo	66 —
1.655	» » - B. S. Giovanni	200 —
880	» » - B. S. Michele	136 —
	» » Orfanotrofo	—
	» » Oratorio Femminile	20 —
1.880	» Casalborgone	404,80
1.400	» Casalgrasso	150,65
	» » - Borg. Carpenetta	—
1.511	» Casanova	300 —
3.101	» Caselle - S. Maria	100 —
2.655	» » - S. Giovanni	180 —
	» » - Borgata Mapano	—
650	» Caselletto	525 —
693	» Castagneto	28 —
1.832	» Castagnole Piemonte	120 —
3.141	» Castelnuovo D. Bosco	170 —
1.542	» Castiglione Torin.	110,85
1.083	» Cavallerleone	140 —
2.047	» Cavallermaggiore - S. Maria	800 —
2.390	» Cavallerm. - Ss. Michele e Pietro	2.000 —
	» » - Borgata Foresto	70,35
	» » - Sant. Mad. Grazie	—
5.513	» Cavour (3)	1250 —
	» Cavour - Cappell. Gemerello	—
1.484	» Cercenasco	290 —
1.862	» Ceres	100 —
1.035	» Ceretta	—
958	» Chialamberto	50 —
487	» Chiaves	10 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
747 —	400 —	—	1.232 —	0,71
1.119,15	120 —	2,15	1.299,30	0,70
5 —	3 —	—	8 —	0,03
585,70	835,70	90 —	1.711,40	0,68
—	—	—	45 —	—
—	70 —	—	570 —	0,39
30 —	37 —	—	87 —	0,10
—	—	—	145 —	0,06
91 —	101,20	10 —	265,20	0,29
2.290 —	1.775 —	—	4.615 —	0,65
225 —	125 —	—	350 —	—
46,85	43,80	—	90,65	—
500 —	—	—	610 —	—
130 —	67,80	—	197,80	—
—	—	—	85 —	—
—	—	—	23 —	—
45 —	—	—	45 —	—
210 —	225 —	100 —	985 —	0,25
502 —	510 —	10 —	1.127 —	0,66
508 —	80 —	—	654 —	0,30
320 —	100 —	—	620 —	0,37
140,50	110 —	15 —	401,50	0,44
17,50	37,50	—	55 —	—
—	80 —	—	100 —	—
—	—	—	404,80	0,21
200 —	165 —	15 —	530,65	0,37
—	—	—	—	—
400 —	300 —	—	1.000 —	0,66
350 —	50 —	—	500 —	0,16
1.050 —	280 —	10 —	1.520 —	0,57
15,60	1,80 —	—	17,40	—
700 —	200 —	—	1.425 —	2,19
150 —	55 —	—	233 —	0,33
477,60	281,05	3 —	881,65	0,48
2.700 —	413,30	—	3.283,30	1,04
173,40	79,20	6 —	369,45	0,23
800 —	150 —	300 —	1.390 —	1,28
461,60	257 —	15 —	1.533,60	0,74
3.025 —	1.089 —	100 —	6.214 —	2,60
65 —	124,60	—	259,95	—
98,60	26,70	—	125,30	—
9.623 —	900 —	550 —	12.323 —	2,23
179 —	65,20	—	244,25	—
400 —	200 —	—	890 —	0,56
202 —	123 —	20 —	445 —	0,23
100 —	200 —	50 —	350 —	0,33
60 —	40 —	—	150 —	0,15
57,10	11 —	—	78,10	0,16

Popolazione	Nome Parrocchia o Cappellania	Giornata Miss.
11.750	Parr. Chieri - Collegiata	398,20
3.500	» » - S. Giorgio	50 —
	» » - Chiesa S. Antonio	250 —
	» » - Chiesa S. Filippo	—
	» » - Chiesa S. Domenico	—
	» » - Borgata Livorna	21 —
	» » - Borgata Falcettini	7,50
	» » - Borgata Pessione	54 —
	» » - Noviz. Maria Ausil.	30 —
	» » - Seminario Arciv.	—
	» » - S. Liborio	—
	» » - Casa della Missione	18 —
	» » - Orat. S. Teresa	35 —
	» » - Sacra Famiglia	25 —
	» » - Suore Benedittine	5 —
	» » - Confrat. S. Margherita	2,05
	» » - Oratorio S. Luigi	13,05
	» » - Unione Silvio Pellico	20 —
	» » - Ospedale	17,70
	» » - SS. Annunziata	35,65
	» » - Santa Croce	26,15
	» » - Laborat. S. Vincenzo	—
	» » - Assoc. Giov. Mariana	154 —
514	» Cinzano	30 —
3.860	» Ciriè - S. Giovanni Battista	882 —
2.222	» Ciriè - S. Martino (4)	225 —
1.876	» Coassolo - S. Nicolao	45 —
840	» Coassolo - S. Pietro	—
3.674	» Coazze	224 —
7.834	» Collegno	200 —
	» Collegno - Borgata Leumann	100 —
364	» Col S. Giovanni	—
173	» Cordova	—
3.951	» Corio	150 —
	» Corio - Borgata Benne	8 —
500	» Crivelle	30 —
3.349	» Cumiana Motta	460 —
478	» » Costa	40,80
667	» » Allivellatori	—
700	» » Pieve	60 —
500	» » Verna	25 —
	» » Cappellania Luisetti	—
5.358	» Cuorgnè	420 —
2.081	» Devesi	100 —
2.590	» Druent	100 —
571	» Faule	200 —
2.721	» Favria	250 —
1.144	» Fiano (5)	55 —
117	» Forno Alpi Graie	10 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
5 —	—	10 —	413,20	0,03
50 —	100 —	—	200 —	0,05
—	—	—	250 —	—
—	112,25	—	112,25	—
35 —	—	—	35 —	—
—	—	—	21 —	—
—	—	—	7,50	—
—	—	—	54 —	—
—	—	—	30 —	—
1.000 —	370 —	—	1.370 —	—
34,50	—	—	34,50	—
26 —	—	—	44 —	—
—	—	—	35 —	—
—	—	—	25 —	—
26 —	12 —	5 —	48 —	—
—	—	—	2,05	—
—	—	—	13,05	—
—	—	—	20 —	—
—	—	—	17,70	—
—	—	—	35,65	—
—	—	—	26,15	—
83 —	82 —	—	165 —	—
—	68 —	100 —	322 —	—
125 —	25 —	10 —	190 —	0,36
3.306,45	1.000 —	—	5.188,45	1,34
225,60	177,10	10 —	637,70	0,28
—	—	—	45 —	0,02
25 —	10 —	—	35 —	0,04
603 —	21 —	12 —	860 —	0,23
500 —	300 —	10 —	1.010 —	0,12
400 —	456 —	50 —	1.006 —	—
15 —	10 —	—	25 —	0,06
5,20	12 —	—	17,20	0,09
80 —	40 —	—	270 —	0,06
65 —	14,50	—	87,50	—
95,60	27,60	3 —	156,20	0,31
1.645 —	450 —	—	2.555 —	0,76
329 —	130,90	—	500,70	1,04
243 —	63,20	2,25	308,45	0,46
210 —	20 —	—	290 —	0,41
30 —	70 —	—	125 —	0,25
42,55	18,85	—	61,40	—
425 —	285 —	40 —	1.170 —	0,21
220 —	80 —	5 —	405 —	0,19
1.470 —	530 —	300 —	2.400 —	0,92
454,20	215,30	3 —	872,50	1,52
536 —	500 —	10 —	1.296	0,47
75 —	70 —	—	200 —	0,17
—	5 —	—	15 —	0,12

Propagaz. Fede	Nome Parrocchia o Cappellania	Giornata Miss.
3.334	Parr. Forno Canavese (6)	150 —
388	» Forno Coazze	40 —
1.053	» Front	40 —
931	» Garzigliana	140 —
3.106	» Gassino (7)	30,85
1.137	» Germagnano	100 —
6.778	» Giaveno (8)	437,75
	» » Seminario Arcives.	—
	» » Santuario Selvaggio	80 —
	» » Borgata La Buffa	15 —
	» » Confrat. S. Rocco	52,40
	» » Certosa S. Francesco	150 —
367	» Gisola	40 —
634	» Givoletto	15 —
394	» Grange Front	—
285	» Grange Nole	25 —
256	» Groscavallo	60 —
950	» Grosso	3 —
5.196	» Grugliasco	145 —
	» » - Borgata Gerbido	100 —
	» » - Istituto Psichiatrico	75 —
535	» Indiritto di Coazze	30 —
750	» La Cassa	10 —
1.237	» La Loggia	—
4.756	» Lanzo Torinese	370 —
	» Lanzo Torin - Istituto Albert	—
900	» Lauriano	300 —
1.515	» Lemie	56 —
720	» Levone	40 —
3.278	» Leynì (9)	160,50
976	» Lombriasco	315 —
1.345	» Maddalena	42,10
347	» Madonna Scala	264,45
514	» Madonna Pilone (Savigliano)	610 —
744	» Malanghero	50 —
2.413	» Marene (10)	150 —
	» Marene - Borgata Salza	50 —
519	» Marentino	120 —
211	» Marmorito - Immac. Concezione	50 —
373	» Marmorito - S. Maria d. Neve	100 —
384	» Marocchi	80 —
2.659	» Mathi	270 —
2.379	» Mezenile	180 —
1.902	» Mezzi Po	—
487	» Mombello	30 —
851	» Monastero Lanzo	35 —
1.543	» Monasterolo - Savigliano	250 —
942	» Monasterolo Torinese	5 —
10.000	» Moncalieri - Collegiata (11)	600 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
600 —	300 —	100 —	1.150 —	0,34
36,40	120 —	304 —	500,40	1,28
20 —	—	—	60 —	0,05
150 —	250 —	—	540 —	0,58
185,35	124,15	—	340,35	0,10
8,50	—	4 —	112,50	0,09
1.951,30	198,40	3 —	2.590,45	0,38
500 —	—	—	500 —	—
200 —	180 —	100 —	560 —	—
—	9 —	—	24 —	—
—	—	—	52,40	—
—	—	—	150 —	—
44,20	6 —	—	90,20	0,24
7 —	6 —	—	28 —	0,04
—	50 —	—	50 —	0,12
—	—	—	25 —	0,08
20 —	10 —	1 —	91 —	0,35
—	—	—	3 —	0,003
800 —	483 —	—	1.428	0,27
137 —	40 —	33 —	310 —	—
164 —	—	—	239 —	—
26 —	12 —	5 —	73 —	0,13
26 —	12 —	—	48 —	0,06
152 —	84,60	—	236,60	0,18
235,40	35,60	8 —	649 —	0,13
35 —	85 —	—	120 —	—
560 —	200 —	—	1.060 —	1,17
292 —	86 —	10 —	444 —	0,29
145 —	—	—	185 —	0,25
1063,20	270 —	—	1.493,70	0,45
500 —	250 —	5 —	1.070 —	1,09
241,60	158,40	—	442,10	0,32
32,70	50 —	—	347,15	1 —
172 —	74 —	10 —	866 —	1,68
200 —	70 —	1 —	321 —	0,14
100 —	200 —	—	450 —	0,18
—	—	—	50 —	—
100 —	80 —	40 —	340 —	0,65
—	25 —	—	75 —	0,35
250 —	150 —	8 —	508 —	1,36
215 —	115 —	—	410 —	1,06
246,50	27,80	—	544,30	0,20
200 —	80 —	—	460 —	0,19
24 —	11 —	—	35 —	0,01
169 —	38,40	9 —	246,40	0,50
5 —	2,50	2,50	45 —	0,05
1150 —	550 —	—	1.950 —	1,26
20 —	30 —	1 —	56 —	0,05
1.083,60	428,90	300 —	2.412,50	0,24

Popolazione	Nome Parrocchia o Cappellania	Giornata Miss.
848	Parr. Moncalieri - S. Egidio	550 —
	» » - Capp. S. Francesco	259,80
	» » - R. Coll. C. Alberto	—
	» » - Padri Maristi	65 —
	» » - Borgata Barauda	71,10
1.088	» Moncucco	55 —
130	» Mondrone	231 —
636	» Montaldo Torinese	18 —
2.896	» Moretta	—
746	» Moriondo - Moncalieri	30 —
296	» Moriondo Po	50 —
973	» Moriondo Torinese	140 —
1.520	» Murello	210 —
4.757	» Nichelino	140 —
3.127	» Nole	500 —
2.365	» None (12)	170 —
1.038	» Oglianico	130 —
4.027	» Orbassano	215 —
847	» Osasio	50 —
606	» Palera	38,85
2.171	» Pancalieri	195 —
535	» Passerano	—
489	» Pavarolo	20 —
	» Pavorolo - S. Defendente	—
1.360	» Pecetto	80 —
743	» Pertusio	140 —
	» Pertusio - Sant. S. Firmino	—
520	» Pessinetto	40,80
2.999	» Pianezza	660,50
347	» Piano degli Audi	40 —
523	» Piazza Torinese	38 —
1.273	» Pieve Scalenghe	110 —
1.672	» Pino Torinese (13)	94,50
1.958	» Piobesi Torinese	500 —
1.223	» Piossasco - S. Vito	110 —
2.313	» Piossasco - S. Francesco	170 —
1.887	» Piscina	270 —
4.158	» Poirino - S. Maria	281 —
179	» » - S. Giovanni	30,50
562	» » - Maria Consolatrice	—
1.462	» Polonghera	470 —
	» Polonghera - Santuario	50 —
1.071	» Prascorsano	23 —
1.034	» Pratiglione	40 —
190	» Primeglio	—
485	» Provonda	30 —
4.014	» Racconigi - S. Maria	682,10
3.650	» » - S. Giovanni (14)	1.880 —
—	» » - Conv. Domenicani	50 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
500 —	150 —	20 —	1.220 —	1,43
—	—	—	259,80	—
400 —	790 —	—	1.190 —	—
47 —	15 —	—	127 —	—
52 —	83 —	—	206,10	—
235 —	60 —	—	350 —	0,32
—	—	—	231 —	1,77
50 —	68,60	—	136,60	0,21
800 —	574,05	200 —	1.574,05	0,54
28,60	114,40	—	173 —	0,23
45 —	25 —	—	120 —	0,40
897,60	213,85	2 —	1.253,45	1,28
—	100 —	300 —	610 —	0,40
180 —	175 —	—	495 —	0,10
1.020 —	150 —	80 —	1.750 —	0,55
305 —	105 —	15 —	595 —	0,25
75 —	20 —	10 —	235 —	0,22
1.903,20	154,80	300 —	2.573 —	0,63
521,40	309,80	76 —	957,20	1,13
144,40	54 —	—	237,25	0,39
945,80	220 —	46 —	1.406,80	0,64
103,60	57,60	—	161,20	0,30
2,50	2 —	—	24,50	0,05
50 —	55 —	—	105 —	—
215 —	200 —	5 —	500 —	0,36
73,15	67,85	4,50	285,50	0,38
25 —	25 —	—	50 —	—
322,20	12 —	—	375 —	0,71
903,40	935,75	8,10	2.507,75	0,83
90 —	49,60	—	179,60	0,51
160 —	55 —	350 —	603 —	1,15
315 —	300 —	5 —	730 —	0,57
105,20	40,40	25 —	265,10	0,15
1.956,80	1.038,70	—	3.495,50	1,78
—	90 —	—	200 —	0,16
1.090 —	62 —	—	1.322 —	0,57
109,30	14,30	8 —	401,60	0,21
1.600 —	1.731 —	—	3.612 —	0,86
257,50	155,60	7 —	450,60	2,51
75 —	105 —	2,60	182,60	0,32
686 —	216 —	45 —	1.417 —	0,99
35 —	18 —	10 —	113 —	—
68,50	48,50	2 —	142 —	0,13
356 —	157 —	4 —	557 —	0,53
40 —	20 —	—	60 —	0,31
10 —	5 —	1 —	46 —	0,05
3.062,50	1.015 —	25 —	4.784,60	1,19
2.712 —	802 —	—	5.394 —	1,47
—	—	—	50 —	—

Popolazione	Nome Parrocchia o Cappellania	Giornata Miss.
868	Parr. Reano	45 —
607	» Revigliasco	758 —
2.480	» Riva di Chieri	132,30
953	» Rivalba	322 —
1.601	» Rivalta Torinese	300 —
1.392	» Rivara	251 —
1.018	» Rivarossa (15)	436,35
404	» Rivodora	20 —
8.395	» Rivoli - Colleggiata	485,30
2.910	» » - S. Martino (16)	185,90
148	» » - S. Bartolomeo	—
	» » - Cappell. Corbiglia	9,75
	» » - Tetti Neyrot	40 —
	» » - Monastero S. Croce	—
	» » - Chiesa S. Rocco	45 —
904	» Robassomero	50 —
2.480	» Rocca Canavese	145 —
800	» Rosta	140 —
707	» Sala - Giaveno	80 —
1.158	» Salassa	95 —
2.056	» S. Carlo Canavese	120 —
	» S. Carlo Canav. - Borg. Sedime	25,15
274	» S. Colombano	20 —
2.693	» S. Francesco al Campo	100 —
	» S. Fr. al Campo - B. Madonnina	50 —
2.000	» Sanfrè	135 —
418	» Sangano	118 —
390	» S. Genesio	15 —
765	» S. Gillio Torinese	15 —
2.554	» S. Maurizio Canavese	143 —
	» S. Maurizio Can. - Padri Maristi	—
4.424	» S. Mauro Torinese (17)	355 —
330	» S. Ponzo Canavese	—
1.385	» S. Raffaele	40 —
1.671	» S. Sebastiano Po	250 —
4.030	» Santena	150 —
3.542	» Savigliano - Colleggiata	1.838 —
4.460	» » - S. Pietro	425 —
4.306	» » - S. Giovanni	770 —
2.484	» » - S. Maria Pieve	200 —
1.538	» » - S. Salvatore	100 —
	» » - Sant. Apparizione	40 —
	» » - Chiesa S. Filippo	115 —
	» » - Rettoria Suniglia	48 —
600	» Savonera	90 —
1.260	» Scolenghe - S. Catterina	130,50
233	» Schierano	7 —
1.049	» Sciolze	100 —
	» Sciolze - Capp. Tetti Sacchero	50 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
45 —	100 —	—	195 —	0,22
1.326 —	25 —	—	2.109 —	3,47
—	—	—	132,30	0,05
—	—	—	322 —	0,33
432 —	302 —	26 —	1.060 —	0,66
200 —	300 —	5 —	756 —	0,54
174 —	110 —	25 —	745,35	0,73
10 —	20 —	—	50 —	0,12
633,20	252,25	1 —	1.371,75	0,16
423 —	236,60	17,20	845,50	0,29
21,30	3 —	2 —	26,30	0,17
—	—	—	9,75	»
41,50	41,50	—	123 —	»
28,60	7,80	—	36,40	«
—	—	—	45 —	»
—	50 —	—	100 —	0,11
397 —	267 —	—	809 —	0,36
352 —	63 —	—	555 —	0,69
190 —	100 —	—	370 —	0,52
177,20	39 —	50 —	361,20	0,31
300 —	300 —	5 —	725 —	0,35
—	50 —	—	75,15	—
13 —	1 —	—	34 —	0,12
300 —	245 —	600 —	1.245 —	0,46
100 —	50 —	—	200 —	—
287,50	104 —	—	526,50	0,26
227 —	100 —	—	445 —	1,06
100 —	44 —	—	159 —	0,40
30 —	50 —	2 —	97 —	0,12
235 —	214 —	130 —	722 —	0,28
105 —	—	—	105 —	—
379 —	500 —	50 —	1.284 —	0,29
40 —	—	—	40 —	0,12
96,65	83,20	—	219,85	0,15
558,65	185 —	60 —	1.053,65	0,64
400 —	400 —	25 —	975 —	0,24
1.973 —	1.111 —	240 —	5.162 —	1,45
2.085 —	262 —	180 —	2.952 —	0,67
620 —	361,50	12 —	1.763,50	0,40
100 —	22,80	—	322,80	0,13
80 —	75 —	20 —	275 —	0,17
44 —	20 —	—	104 —	«
—	—	—	115 —	«
—	—	—	48 —	«
100 —	100 —	—	290 —	0,45
727,75	287,60	—	1.145,85	0,90
6 —	6 —	—	19 —	0,08
300 —	200 —	—	600 —	0,56
—	—	—	50 —	«

Popolazione	Nome Parrocchia o Cappellania	Giornata Miss.
8.802	Parr. Settimo Torinese	225 —
5.444	» Sommariva Bosco	250 —
714	» Stupinigi	30 —
290	» Tavernette - Oliva	—
230	» Ternavasso	60 —
2.785	» Testona	100 —
104	» Torrealgorrera	80 —
1.575	» Trana	80,05
953	» Traves	10 —
2.958	» Trofarello	140 —
1.539	» Usseglio	20 —
1.600	» Valdellatorre	118 —
888	» Valgioie	45 —
465	» Valle Ceppi	—
714	» Vallo Torinese	30 —
355	» Vallongo	20 —
2.483	» Valperga	130 —
812	» Valsauglio	15 —
720	» Varisella	—
501	» Vauda Front Inferiore	—
943	» Vauda Front Superiore	60 —
287	» Vergnano	25 —
7.000	» Venaria Reale	215 —
299	» Vernone	3 —
3.868	» Vigone - S. Maria B.	300 —
1.027	» Vigone - S. Catterina	—
3.733	» Villafranca - S. Stefano	700 —
1.886	» » - S. Maria M.	225 —
622	» » - S. Luca	65,45
475	» » - Tetti Mottura	12 —
	» » - Conv. Cappuccini	—
838	» Villanova Canavese	—
1.055	» Villarbasse	67,75
2.181	» Villastellone	400 —
2.805	» Vinovo	150 —
1.250	» Virle Piemonte (18)	172 —
2.874	» Viù	77,45
5.198	» Volpiano	1.459,25
2.133	» Volvera	150 —

Propagaz. Fede	Santa Infanzia	S. Pietro Apost.	Totale offerte	Percentuale
1.265 —	420 —	30 —	1.940 —	0,22
665 —	185 —	—	1.100 —	0,20
60 —	31,05	2 —	123,05	0,17
124 —	25,20	—	149,20	0,51
60,60	39 —	5 —	164,60	0,71
200 —	200 —	20 —	520 —	0,18
102,40	83,20	—	265,60	2,55
175 —	140 —	10 —	405,05	0,25
15 —	5 —	—	30 —	0,03
210 —	517 —	10 —	877 —	0,29
100 —	150 —	1 —	271 —	0,17
771 —	184,75	10 —	1.083,75	0,67
60 —	80 —	4 —	189 —	0,21
12 —	6 —	—	18 —	0,03
130 —	55 —	—	215 —	0,30
—	—	—	20 —	0,06
250 —	100 —	50 —	530 —	0,21
170,20	70,20	—	255,40	0,31
25 —	25 —	—	50 —	0,06
110 —	10 —	10 —	130 —	0,25
80 —	40 —	300 —	480 —	0,50
15 —	8 —	—	48 —	0,16
168 —	110 —	—	493 —	0,07
35 —	25 —	—	63 —	0,21
900 —	400 —	7 —	1607 —	0,41
400 —	200 —	5 —	605 —	0,58
1.650 —	575 —	100 —	3025 —	0,83
800 —	550 —	30,20	1605,20	0,85
50 —	50 —	13 —	178,45	0,28
135 —	70 —	—	217 —	—
160 —	—	—	160 —	—
121 —	25 —	5 —	161 —	0,19
48,40	120,85	3 —	240 —	0,22
1.350 —	500 —	150 —	2400 —	1,10
890,60	463,40	50 —	1554 —	0,55
1.000 —	276 —	—	1448 —	1,15
—	—	—	77,45	0,02
2.716,80	2.079,80	347 —	7602,85	1,46
300 —	230 —	20 —	700 —	0,32

1) — Per la Propagazione della Fede dal Gruppo Parrocchiale delle Donne Cattoliche L. 3.

2) — Raccolte nella Giornata Missionaria dall'Associazione F. Catt. *Consolata* L. 145.

3) — Raccolte dalla Cappell. Nuova per la Propagazione della Fede L. 129, per la Sant'Infanzia L. 74,50, e per S. Pietro Apostolo L. 41.

Dalla Cappell. Del Bosco per la Propagazione della Fede L. 101,80, per la Sant'Infanzia L. 55,40. Dalla Cappell. Babano per la Propagazione L. 38,50, per la Sant'Infanzia L. 57,20. Dall'Ospizio di S. Giuseppe per la Propagazione della Fede L. 400, per la Sant'Infanzia L. 100, per S. Pietro Ap. L. 100.

4) — Dall'Assoc. G.M.C. S. *Luigi* per la Sant'Infanzia L. 25.

5) — Raccolte nella Giornata Missionaria dall'Associazione G.F.C. S. *Cecilia* L. 25.

6) — Raccolte per la Propagazione della Fede dal G. P. Donne Cattoliche L. 40; dall'Assoc. G.F.C. L. 75; dall'Assoc. G.M.C. L. 60

7) — Raccolte nella Giornata Missionaria dall'Associazione G.F.C. S. *Giovanna d'Arco* L. 30,85.

8) — Raccolte nella Giornata Missionaria dall'Associazione G.F.C. S. *Agnese* L. 41.

9) — Per la Propagazione della Fede dall'Associazione G.F.C. *Aurora Pacis* L. 63,20.

10) Raccolte nella Giornata Missionaria dell'Associaz. G.F.C. L. 150.

11) — Dalla Frazione La Rotta per la Propagazione della Fede L. 86,40, per la Sant'Infanzia L. 64; dalla Frazione Zandetto per la Propagazione della Fede L. 156, per la Sant'Infanzia L. 44.

12) — Per la Propagazione della Fede dall'Assoc. G.M.C. D. *Paolo Albera* L. 15; dall'Assoc. G.F.C. S. *Orsola* L. 10.

13) — Per la Propagazione della Fede dalla Sez. Uomini Cattolici L. 15, dal G. P. Donne Cattoliche L. 20, dall'Associazione G.F.C. L. 25, dalle Beniamine L. 9,50.

14) — Per la Propagazione della Fede dalla Borgata Migliabruna L. 400; dall'Associaz. G.F.C. B. *Catterina* L. 800; dall'Associaz. G.M.C. *Fides et Labor* L. 73.

15) — Raccolte nella Giornata Missionaria dall'Assoc. G.F.C. L. 200.

16) — Dall'Assoc. G.M.C. per la Propagazione della Fede L. 14, per la S. Infanzia L. 12,90; dall'Assoc. G.F.C. per la Propagazione della Fede L. 49,40, per la S. Infanzia L. 13,20.

17) — Per la S. Infanzia dall'Assoc. G.F.C. L. 150; dall'Assoc. G.M.C. L. 100; dai Fanciulli Cattolici L. 46.

18) — Per la Propagazione della Fede dall'Istituto di S. Vincenzo L. 130.

Offerte di Privati alla P. O. della Propagazione della Fede

Della Chiesa C.te Carlo	L. 1000,—	Challier Cellina	L. 50,—
N. N.	» 100,—	S. A.	» 200,—
Baravalle Anna	» 50,—	F. C. F.	» 200,—
Girardi Giacomo	» 100,—	Arecco Teresa	» 500,—
N. N.	» 100,—	Nobile Giovanna	» 100,—
Reynaud Elvira	» 300,—	N. N.	» 50,—
Peyron Can. Zaverio	» 502,50	Canonica D. Giovanni	» 52,—
Della Chiesa C.te Alberto	» 500,—	Ceriana Maria	» 400,—
Mecca Can. Augusto	» 100,—	Fam. Ferraris di Celle	» 100,—
Maestro Dott. Ida	» 100,—	Ferrero Anna	» 137,40
Dematteis Caccia Maria	» 75,—	Chichon Teol. Francesco	» 160,—
Casiero Corona	» 200,—	G. C.	» 800,—
Grasso Varrone Maria	» 100,—	Gianotti Borsarelli Olga	» 159,60
Avataneo D. Bartolomeo	» 200,—	Can. Oliva	» 105,—

Offerte di Privati alla Pontificia Opera della Santa Infanzia

Torchietta Rosa	L. 50,—	N. N.	L. 50,—
Arecco Teresa	» 500,—	Ceriana Ceriana Mayneri	
N. N.	» 100,—	Maria	» 100,—
N. N.	» 50,—	Grasso Varrone Maria	» 100,—
Della Chiesa C.te Carlo	» 1000,—	Borsarelli Gianotti Olga	» 100,60

Offerte di Privati alla P. Opera di San Pietro Apostolo

Della Chiesa C.te Carlo	L. 1000,—	Bonicelli Prof.sa Maria	L. 200,—
Marconetto Margherita	L. 50,—		

CONGRESSO DI VOLPIANO

Problemi di cooperazione Missionaria

Relazione del Rev.mo Monsignor ANTONIO NEGRO

Consigliere della Commissione Missionaria

Succede talvolta al viaggiatore che attraversa gli infuocati deserti dell'Africa, dopo giorni e giorni di difficile cammino, di arsure e di conseguente stanchezza incontrare un'oasi, un altipiano verdeggiante, dove spira un tepido venticello e scorrono fresche acque. Si siede allora, respira quelle arie balsamiche, si refrigera con quelle fresche acque, si riposa e si rinfra per ripigliare dopo qualche tempo il suo cammino.

Siam noi quei viaggiatori che camminiamo su questa terra tra mille difficoltà, tra grandi pericoli, in mezzo a pene, fastidi, disgrazie, persecuzioni... ma eccoci incontrare un'oasi in questa Settimana Eucaristica, dove il nostro spirito si riposa nell'amore a Gesù Sacramentato, nella considerazione di Sua bontà, dei Suoi benefici, dell'amicizia che Egli ci offre; nei cibi squisiti che Egli ci appresta nella Santa Comunione, onde ripigliare nuova lena, nuovo coraggio, nuova spinta a camminare innanzi per la via che deve condurci ad eterna salvezza. E a metà di questa Settimana — giornata missionaria — occasione propizia per recare ai nostri cuori santa letizia, ed ai nostri animi grandi meriti.

Santa gioia! Qual'è difatti sulla terra la fonte che più copiosamente e più intimamente ci reca conforto, gioia, allegrezza vera? I divertimenti del mondo, le soddisfazioni terrene? Ohibò! son consolazioni apparenti, superficiali, passeggiare che ti lasciano il cuore vuoto... la vera gioia, intima, duratura viene dalle opere buone compiute, dall'esercizio della virtù. Quante volte è succeduto a persone colpite da disinganni, dolori, fastidi trovare nell'amore del Signore, nell'esercizio della Carità verso il prossimo la pace perduta?

Or'oggi appunto ragione speciale di gioia, di soddisfazione, di allegrezza è occuparci dei nostri miseri fratelli pagani, esercitare verso di loro le opere di misericordia. E così naturalmente venire pure colla gioia, grande ragione di merito!

L'argomento missionario ch'io devo svolgere in quest'ora è: Problemi pratici di organizzazione missionaria. Questi problemi sono due:

1) - Che importanza ha la cooperazione missionaria tra le opere caritatevoli alle quali noi possiamo attendere;

2) - Come possiamo noi contribuire praticamente alla cooperazione missionaria.

E 1) - Che importanza ha la cooperazione missionaria fra le opere caritative alle quali noi possiamo attendere? Subito si comprende come la soluzione del 1) problema sarà la base per la risoluzione del secondo, poichè sarà in proporzione dell'importanza che ha questa cooperazione, il dovere maggiore o minore con cui noi dovremo consacrarci alla cooperazione di essa.

Or le opere principali di carità a cui noi possiamo attendere sono 5: Soccorrere i poveri - Attendere alla conversione dei peccatori - Aiutare a fare una santa morte i moribondi - Dar suffragio alle anime del purgatorio - E finalmente aiutare la conversione degli infedeli. Questa che ho nominata ultima qual posto tiene fra le altre? Io non dubito di asserire che tiene il primo posto, e difatti:

a) Opera caritatevolissima è soccorrere i poveri: dar da mangiare ai poveri affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi ecc... i poveri! son la porzione eletta della famiglia del Signore, povero Lui, poveri i Suoi genitori, i Suoi primi collaboratori; si aggiunga poi che dipende dal modo con cui li soccorriamo l'avere nel giudizio finale sentenza di gloria o di dannazione, che si vuol di più? Ma soccorrere i poveri è dar loro aiuto materiale, cooperare alla conversione degli infedeli è opera spirituale, quindi quanto più lo spirituale supera il materiale così tanto più nobile è la conversione degli infedeli che non l'aiuto dato ai poveri. Aggiungete che anche i poveri in generale possono pure da se stessi aiutarsi, qualche volta lavorando, altre volte commovendo le persone fra le quali convivono per averne soccorso; i poveri infedeli invece non hanno questi vantaggi per la semplice ragione ch'essi non conoscono la loro disgrazia; essendo quindi più triste la loro condizione hanno maggior diritto ai nostri aiuti.

b) Altra opera di Carità commendevolissima è aiutare la conversione dei peccatori. I peccatori sono ben disgraziati. Macchiati di peccato mortale sono privi della grazia e dell'amicizia del Signore, non possono meritare pel Paradiso, se muoiono in tale stato dal Paradiso sono esclusi per sempre.

E' quindi opera fiorita di Carità attirarli con tutti i mezzi, dei quali disponiamo, sulla buona strada; va bene — ma è pur vero ch'essi sono in tale stato per propria colpa, e sono a loro disposizione molti mezzi efficacissimi per riconciliarsi col Signore e ritornare Suoi amici e figliuoli.

I poveri infedeli invece sono pur essi lontani dalla grazia del Signore e del Paradiso, ma lo sono senza loro colpa e senza aver modo di mettersi sulla buona strada se non siamo noi a venire in loro aiuto; degni quindi di molto maggior commiserazione.

c) Meritevoli dell'opera nostra caritativa sono in terzo luogo i moribondi. Ben infelici se non sono in grazia di Dio; la loro sorte eterna è in grave pericolo; se non ottengono il perdono delle loro colpe son perduti per sempre; ma anche qui abbiamo ch'essi sono in tale stato per propria colpa, ch'essi per lo più hanno vicini parenti, amici, che possono far loro comprendere il loro stato, sacerdoti pronti ad accorrere per assisterli e riconciliarli col Signore.

I poveri infedeli invece, dei quali molti anche in pericolo di morte, son lontani dalla grazia del Signore senza loro colpa e senza chi possa aiutarli. Non è maggiormente triste la loro condizione? non è quindi giusto che nelle opere di Carità noi li dimentichiamo, anzi, coll'aiutarli diamo il primo posto?

d) Aggiungete alle opere caritative sommenzionate il suffragio alle anime del Purgatorio. Pensiamo pure a tutto il merito che hanno di essere aiutate e perchè anime buone, sante, care al Signore, anime che forse ci appartengono o per vincoli di sangue, di amicizia, di gratitudine, o per essere forse in quelle pene per causa nostra; che soffron tanto, che non possono da sè aiutarsi, che non usciran da quelle pene finchè non abbiano pagato tutto il debito che hanno col Signore, ed andate dicendo ancora, che quindi meritano che con tutte le forze veniamo in loro aiuto — va benissimo — ma è vero pure che la loro salute eterna è assicurata, che

il demonio non può più vantare su di loro alcun diritto; le povere anime dei pagani invece sono fuori della via della salute, Satana le tiene legate a sè, le porte del Paradiso per loro son chiuse, il sangue che Gesù Cristo ha versato per loro pure, resta inutile.

e) Quindi se conviene adoperarsi con tutti i mezzi e con tutte le forze per liberare le anime del Purgatorio, quanto più non dobbiamo sforzarci per ottenere la conversione dei poveri infedeli? Resta così provato che aiutare le missioni, fra le opere caritative, tiene il primo posto.

Veniamo al secondo problema. — Cosa dobbiamo fare per la conversione degli infedeli. Dobbiamo dico — perchè la nostra cooperazione non è opera superogatoria come taluno può credere, ma opera doverosa a cui siamo tenuti per comando di N. S. espresso quando disse: andate, insegnate a tutte le genti, — doverosa per dichiarazione di più Sommi Pontefici, per carità cristiana, per riconoscenza che dobbiamo al Signore per averci fatti nascere senza nostro merito in paesi cristiani...

Cosa dobbiamo fare? Le missioni abbisognano di un triplice nostro contributo — di operai evangelici — di preghiera e di mezzi materiali.

1) Di operai evangelici, di missionari e di Suore missionarie. E' sempre impressionante quel grido accorato di N. S.: La messe è molta, gli operai sono pochi — la messe è molta specie ai nostri giorni — pel desiderio che sentono molti pagani di convertirsi, per la maggior facilità che vi ha di avvicinarli... Gli operai sono pochi... 15.000... mentre al bisogno ne occorrerebbero almeno 100.000... Come suscitarli? Cerchiamoli fra i giovani — son molti che verrebbero... — bisogna chiamarli, invitarli, illuminarli sull'opera grandiosa che verrebbero a compiere, la Gloria che ne darebbero a Dio, il merito che loro ne avverrebbe; parlarne loro, distribuir fra essi libri, opuscoli, giornali di cultura missionaria. E' tempo che cessi nelle madri il detto: piuttosto che vederti partire missionario amo meglio vederti morto; venga invece surrogato dall'esclamazione: come sarei fortunata di aver un figlio, un fratello... missionario!... vengano raccontati ai fanciulli i fatti, gli episodi missionari... ricordata la virtù di quella madre che all'esposizione missionaria di Roma stava inginocchiata pregando davanti ai cimeli, alla fotografia del figlio missionario trucidato dai pagani... Povera madre! esclamarono alcuni vedendola — ed ella alzandosi assicurava chi la compiangeva che se un altro dei suoi figli avesse voluto andare a surrogare il fratello, farsi anche lui missionario ben volentieri gli avrebbe dato il consenso.

La vocazione alle missioni viene da Dio — ma il più delle volte si determina con mezzi umani.

2) Contributo. — Pregare per le Missioni. Per convertire il mondo non basta mandare missionari che evangelizzino gli infedeli. E' la grazia di Dio che converte e salva le anime, che illumina le menti, che tocca i cuori, e li conduce al Signore. I missionari come gli Apostoli possono impiegare tutte le loro forze, versare il loro sudore, anche il loro sangue, possono spargere a piene mani il buon seme della divina parola, ma se la grazia di Dio non aiuta le loro fatiche, non le feconda, i loro sforzi rimarranno vani, infruttuosi. Verità questa certissima proclamata dall'Apostolo S. Paolo: « Io ho piantato, Apollo ha innaffiato, ma è Iddio che ha fatto crescere ». E Gesù stesso l'aveva già insegnato prima: Senza di me, nulla potete fare. Nessuno può venire a me se il Padre non lo attira colla sua grazia. E per darci la sua grazia il Signore vuole che si preghi. Ora i poveri infedeli pregano essi per la propria conversione? Ma come pos-

sono essi pregare se non conoscono il Signore così buono che vuol salvarli? A noi quindi spetta supplire alla loro preghiera.

Ora tra i fedeli si prega per le missioni? Si prega sì! per la conversione dei peccatori, per le anime del purgatorio... Ma si prega perchè il Signore ci dia tanti santi missionari, tante ottime suore che si consacrino a Dio per la cura dei bambini infedeli, uditori, preghiamo noi per la conversione dei pagani? Gli ascritti alla Propagazione della Fede devono recitare ogni giorno un Pater ed Ave colla giaculatoria: San Francesco Zaverio pregate per noi. S. E. R. il Cardinale Arcivescovo defunto ha ordinato che in chiesa dopo la recita del Rosario si dica un Pater ed Ave colla giaculatoria: *Regina Apostolorum, ora pro nobis* - lo facciamo noi? I fanciulli ascritti alla S. Infanzia devono dire ogni giorno un'Ave Maria colla giaculatoria: Vergine Maria e S. Giuseppe pregate per noi e per i poveri bambini infedeli. Ricordiamo noi ai bambini questa pratica, ne segnaliamo loro la sua importanza? Ricordiamo noi quando sentiamo la S. Messa, facciamo la Comunione, recitiamo il S. Rosario, stiamo in adorazione od in visita al SS. Sacramento i poveri infedeli? O non succede a noi di lamentarci che dopo qualche istante che stiamo davanti al Signore non sappiamo più che cosa dire? Purtroppo i poveri infedeli son qualche volta da noi dimenticati, pregar per la loro salvezza ci pare meno importante che pregare pei peccatori e per le anime del purgatorio. La pensava ben diversamente S. Francesco Zaverio che dopo aver trascorsa la giornata predicando e battezzando, s'inginocchiava la sera davanti al SS. Sacramento per ottenere efficacia alla sua predicazione, pronto a passar la notte in preghiera, se pur la stanchezza non lo vinceva e l'addormentava davanti al Signore. La pensava diversamente quel Vescovo della Cocincina che scriveva: Alla Propagazione della Fede giovano più dieci Carmelitane che pregano che venti missionari che predicano. Contributo pertanto intenso di preghiere per risolvere il problema.

3) Contributo. — Aiutare le missioni. I missionari, le suore danno se stessi per la conversione degli infedeli; noi oltre le preghiere, dobbiamo somministrar loro gli aiuti materiali. Vi sono i seminari dove si preparano i candidati alle missioni, i viaggi, il mantenimento del personale delle missioni, i sacerdoti, preti indigeni, suore, catechisti, vi sono le spese di culto; oltre ciò bisogna aprire e mantenere ospedali, scuole, orfanotrofi, laboratori; non bisogna pensare che il missionario si rechi in quelle regioni, suoni un campanello e raduni su una piazza della gente. predichi, battezzi chi vi si presenta e tutto sia finito; l'opera del missionario è molto diversa. Bisogna aprire scuole per attirare i fanciulli, bisogna provveder loro i libri, quaderni, qualche volta il cibo; per avvicinare gli adulti bisogna curarli se ammalati, provveder loro medicine; se più gravi accoglierli negli ospedali. Chi si può più facilmente avvicinare sono i poveri, e bisogna soccorrere, bisogna fare ciò che già operava Nostro Signore il quale guariva i corpi per poter sanare le anime. Da ciò si capisce il denaro ingente che occorre. Pel passato erano i governi cristiani che somministravano questi aiuti, quel che mancava lo provvedeva la Congregazione « de Propaganda Fide ». Dopo la rivoluzione francese gli aiuti dei governi cessarono; in questi ultimi tempi i beni di « Propaganda Fide » furono incamerati; è allora che il Signore fece sorgere le opere della S. Infanzia, di S. Pietro Claver e specialmente l'Opera grandiosa della Propagazione della Fede, che come il granellino di senapa cresciuto diventa un grand'albero, così questa opera nata umilmente è ora quella che provvede sotto la direzione Pontificia alle

missioni di tutto il mondo. Ma è sufficiente al fabbisogno il contributo che danno i Cattolici di tutto il mondo all'Opera della Propagazione della Fede? Purtroppo è insufficiente. Quante volte difatti leggiamo nelle relazioni dei missionari che vi sarebbero ottime opere da soccorrere, belle iniziative da prendere e non si può per mancanza di mezzi? Bisogna dunque aumentare queste offerte e aumentarle di molto. Come ciò sarà possibile? Possibilissimo. Bisogna organizzare nelle Parrocchie la raccolta delle offerte e delle iscrizioni all'opera, come S. Vincenzo aveva organizzati i soccorsi ai poveri. Eleggere in ogni rione, o isolato, o via della Parrocchia un zelatore, od una zelatrice che periodicamente passino nelle singole case del tratto loro assegnato per far propaganda all'opera, distribuire le Crociate Missionarie, curare le iscrizioni ed esigere le quote. O meglio, due che agiscano insieme, una farà coraggio all'altra.

Le nostre popolazioni hanno buon cuore, e non è difficile inclinarle a soccorrere le missioni, è però necessario illuminarle sull'importanza dell'Opera ed avvicinarle individualmente. Illuminarle, per far loro conoscere l'eccellenza di quest'opera di carità, l'obbligo che ce ne incombe, la gloria che se ne dà a Dio, il piacere che se ne fa alla Vergine, di cui le nostre popolazioni sono così devote, il merito personale che ne otteniamo, il suffragio che con ciò si dà alle anime del purgatorio, l'assicurazione che si ha di guadagnarci con ciò il paradiso; e per quest'illuminazione e conseguente invito ad aiutare le missioni farlo individualmente. Le nostre popolazioni, anche le persone migliori, desiderano, è una debolezza, essere riverite e invitate personalmente a fare il bene. Quante volte succede che domandate a persone buone e facoltose: Siete iscritto alla Compagnia del SS. Sacramento? e vi rispondono: Nessuno mai me lo ha proposto. Come? Non fu raccomandato tante volte nelle prediche? Sì, ma collettivamente, non personalmente.

La prima iscrizione deve tentarsi fra i membri delle associazioni Cattoliche, e le Presidenze non devono acquetarsi finchè non abbiano tutti i loro membri iscritti. Fatto ciò le zelatrici continuino il lavoro presso gli altri. Queste zelatrici occorre sieno ben preparate a compiere il loro ufficio, sappian presentare buoni motivi per eccitare la carità dei fedeli, e sappian rispondere alle difficoltà, alle obiezioni che verranno loro rivolte, ed abbiano grande coraggio e pazienza e non desistano dal domandare finchè non abbiano avuto risposta favorevole.

Sentiranno dirsi: che i tempi sono tristi e che si manca perfino del necessario, ed esse rispondano che i tempi bisogna farli diventar migliori colle buone opere. Se son uomini che accampano difficoltà, dicano loro che con un bicchiere di vino in meno ogni 15 giorni avranno il necessario; se son donne si privino di una tazza di caffè, se giovani di una sigaretta, se fanciulle o fanciulli di un cine ogni mese. Sentiranno dire che son tante opere buone fra noi da soccorrere, e risponderanno che questa è la prima e la più eccellente.

Ottime Zelatrici se sarete invitate a finirla e ad andarvene e voi di ripicco: Sì, appena avrò la sua adesione; se vi daranno delle importune e seccanti od altro peggio, ascoltate con calma e poi: Questo è per me e per le missioni cosa mi dà?; se vi diranno che siete sfacciate... Sì, santamente sfacciate, ma per una causa santa, e Lei che è così buona mi dia un aiuto perchè il Signore aiuti anche Lei a farsi santa. Se finalmente vi prenderanno per un braccio e vi metteranno fuori, uscendo dite: esco sì, ma ritornerò quando Lei sia più di buon umore.

Vi assicuro che questi mezzi adoperati in diversi luoghi hanno prodotto effetti sorprendenti.

Quando in una Parrocchia si sia così ottenuto l'iscrizione della maggior parte dei fedeli dai 12 o 14 anni in su alla Propagazione della Fede, e dai 12 anni in giù alla S. Infanzia, allora? Allora si continua il lavoro, e:

1) - Si inviteranno le famiglie benestanti ad iscriversi per una decina di quote. Conosco una borgata composta di 25 famiglie, tutte di affittavoli, tutte iscritte per una decina, per 26 lire annue, e ciò per merito del Rev. Cappellano.

2) - Alle persone facoltose si proponga di iscriversi per una associazione perpetua, L. 200, salvo poi riproporre la medesima cosa l'anno seguente, come so che fa uno di mia conoscenza.

3) - In occasione di decessi, a vece di fiori che avvizziscono, si proponga l'iscrizione del defunto fra i soci benemeriti.

4) - Quando vi è un onomastico o vi è il capo d'anno, la nascita di un bambino, vien concessa una decorazione, fatevi sotto e proponete una offerta per la Propagazione della Fede o per la S. Infanzia.

5) - Quando vi son persone che desiderano una grazia, proponete loro che promettano un'offerta alla Propagazione della Fede, se l'ottengono, con ciò quante grazie vedrete arrivare e quante belle offerte!

L'anno scorso ad un parroco di mia conoscenza si presenta una persona e: Signor Parroco, gli dice, preghi e faccia pregare per una grazia di cui abbisogno. Se l'ottengo le porterò una bella offerta per la Propagazione della Fede. Fu fatto, e dopo qualche giorno quella persona ritorna con cinque bei biglietti di mille lire. Signor Parroco, la grazia si è ottenuta, ecco quanto le avevo promesso.

6) - La festa Missionaria celebrarla con grande solennità. In tal giorno fate una piccola lotteria. Offrite *gratis* agli iscritti alla Propagazione della Fede una recita, una conferenza con proiezioni luminose, un'accademia data di bimbi dell'Asilo... e vedrete quante iscrizioni nuove verranno e quante offerte!

Basta? Non basta ancora. Vi occorre far un favore a qualcuno che vorrebbe ricompensarvi, oh!, dite voi, non occorre... se però mi fa un'offerta per la Propagazione della Fede l'accetterò volentieri. In una sottoscrizione per qualche scopo... avanza qualche cosa; proponete subito: lo diamo alla Propagazione della Fede.

Io termino lasciando la parola a voi perchè suggeriate altri mezzi.

Termino con un'invocazione accorata: Fratelli miei, Sorelle mie, amiamo le Missioni, ci stia grandemente a cuore la causa dei poveri infedeli. L'amore è ingegnoso e ci farà scovare tanti modi, e tanti impulsi per venire in aiuto delle Missioni in quei tre modi di cooperare a loro vantaggio, dei quali abbiamo parlato.

Consoliamo il Signore, applichiamo il Sangue che N. S. versò per le anime, diamo gloria alla Vergine benedetta madre pure di quegli infelici — aumentiamo il numero di quelli che in Paradiso canteranno le lodi del Signore, secondiamo i santi desideri del Papa che scrive: che non avrà pace nè riposo fintantochè un miliardo e più di anime vivono lontane dal Signore — e mettiamo al sicuro la salute eterna nostra secondo la famosa sentenza di S. Agostino: *animam salvasti, tuam praedestinasti*, hai salvato un'anima, hai messo al sicuro la tua — e secondo la promessa del Signore: lo avevo fame mi avete dato da mangiare, sete da bere... venite con me in Paradiso.

Statistica per Città

della diffusione di “Crociata Missionaria,,

Riceviamo da Roma e pubblichiamo la statistica per Città della diffusione di *Crociata Missionaria*.

Era nostra intenzione pubblicare la statistica parrocchia per parrocchia, ma non ci fu possibile avere i dati richiesti.

Prendiamo l'occasione per raccomandare a tutti i Rev.mi Signori Parroci e a tutte le Commissioni Missionarie di fare gli abbonamenti a « Crociata Missionaria » *unicamente ed esclusivamente* per il tramite di questo *Ufficio Missionario Diocesano*; solo a questa condizione si potrà un altro anno pubblicare la statistica parrocchiale.

DIOCESI DI TORINO

(Provincia di Torino)

Abbonamenti Cumulativi		Individuali			Cumulativi	Individuali
Torino	2774	109	Bussoleno		2	
Airali	2		Buttiglieria Alta		2	
Airasca	2		Cafasse		69	
Ala di Stura	2		Camagna		2	
Alpignano	2		Cambiano		55	
Altessano	2		Candiolo		12	
Andezeno	10		Canischio		2	
Arignano	2		Cantoira		2	
Avigliana	4		Carignano		72	
Avuglione	2		Carmagnola		81	
Balangero	2		Casalborgone		2	
Baldissero	2		Casanova		10	
Balme	2		Caselle		4	
Banna	2		Casellelte		2	
Barbania	22	1	Castagneto Po		37	
Bardassano	2		Castagnole P.		2	
Beinasco	2		Castiglione Tor.		52	
Bertesseno	2		Cavoretto		2	
Bonzo	2		Cavour		109	2
Borgaro Tor.	2		Cercenasco		105	
Brandizzo	17		Ceres		2	
Brione	2		Ceretta		2	
Bruino	2		Chialamberto		2	
Busano	2		Chiaves		2	

	Abbonamenti Cumulativi	Individuali
Chieri	119	
Cinzano	11	
Ciriè	156	
Coassolo Torinese	4	
Coazze	25	
Collegno	22	
Col San Giovanni	2	
Cordova	2	
Corio	12	
Crivelle	2	
Cumiana	49	
Devesi di Ciriè	2	
Druent	50	
Favria	2	
Fiano	2	
Forno Alpi Graie	2	
Forno di Coazze	2	
Forno di Rivara	2	
Front	2	
Garzigliana	2	
Gassino	3	
Germagnano	2	
Giaveno	53	
Gisola	2	
Givoletto	2	
Grange di Nole	2	
Groscavallo	12	
Grosso	2	
Grugliasco	2	
Indiritto di Coazze	2	
La Cassa	2	
La Loggia	2	
Lanzo	2	
Lauriano	20	
Lemie	3	
Levone	4	
Leyni	32	
Lombriasco	2	
Maddalena	2	
Madonna della Scala	2	
Malanghero	2	
Marentino	10	
Marocchi	2	
Mathi	39	
Mezzenile	2	
Mezzi Po	2	
Millefonti	10	
Mombello	2	
Monastero di Lanzo	2	
Monasterolo	2	
Moncalieri	34	

	Cumulativi	Individuali
Montaldo Torin.	2	
Moriondo	16	
Nichelino	2	1
Nole	10	
None	16	
Oglianico	2	
Orbassano	22	
Osasio	12	
Palera	2	
Pancalieri	54	1
Pavarolo	2	
Pecetto	2	
Pessinetto	2	
Pianezza	2	
Piano degli Audi	2	
Piazzo Torinese	11	
Pieve Scalenghe	2	
Pino Torinese	2	
Piobesi	2	
Piossasco	72	
Piscina	2	
Poirino	25	
Provonda	2	
Reano	2	
Revigliasco	2	
Riva presso Chieri	2	
Rivalba	2	
Rivalta	12	
Rivara	4	
Rivarossa	2	
Rivodora	2	
Rivoli	199	
Robassomero	2	
Rocca Canavese	2	
Rosta	2	
Sala	2	
S. Carlo Canavese	2	
S. Francesco al Campo	2	
S. Gillio	2	
Sangano	2	
S. Maurizio Canavese	2	
S. Mauro Tor.	2	
S. Raffaele e Cimena	2	
S. Sebastiano da Po	17	
Santena	2	
Scalenghe	2	
Sciolze	2	
Settimo Torin.	2	
Stupinigi	2	
Tavernette	2	

Abbonamenti	Cumulativi	Individuali		Cumulativi	Individuali
Ternavasio	2		Vauda di Front	10	
Testona	2		Vauda Front Inf.	2	
Torre Val Gorrera	2		Venaria Reale	40	
Trana	2		Vernone	2	
Traves	2		Vigone	4	
Trofarello	2		Villafranca P.	115	
Usseglio	2		Villanova Canavese	10	
Valgioie	12		Villarbasse	2	
Valle Ceppi	2		Villastellone	4	
Valle della Torre	2		Vinovo	14	
Vallo	2		Virle Piemonte	16	
Vallongo	2		Viù	2	
Valsauglio	2		Volpiano	217	
Varisella	2		Volvera	2	1

(Provincia di Alessandria)

Aramengo	2	Moncucco	27
Bersano S. Pietro	2	Passerano	2
Buttiglieria d'Asti	15	Schierano	4
Castelnuovo D. Bosco	2	Vergnano	2
Marmorito	18		

(Provincia di Aosta)

Cuorgnè	15	Salassa	2
Pertusio	10	S. Colombano Belmonte	2
Prascorsano	2	S. Ponzo Canavese	2
Pratiglione	2	Valperga	2

(Provincia di Cuneo)

Boschetto	2	Monasterolo Sav.	4
Bra	127	Moretta	2
Caramagna	172	Murello	11
Casalgrasso	10	Polonghera	22
Cavallerleone	54	Racconigi	294
Cavallermaggiore	115	Sanfrè	61
Faule	2	Savigliano	30
Marene	14	Sommariva Bosco	85

A PARTIRE DAL 25 SETTEMBRE

sono a disposizione dei Rev.mi Signori Parroci i Registri per le tre Pontificie Opere Missionarie e i tabellini per gli zelatori e le zelatrici.